Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 | **Roma — Giovedì 28 aprile** | **Numero 100**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto *n. 149 che stabilisce per decreto Reale le nomine e promozioni di grado pel personale dei ragionieri d'artiglieria* — **R. decreto** *n. 158 per sostituzione e abrogazione di articoli al regolamento sulle importazioni ed esportazioni temporanee* — **RR. decreti** *nn. CXXXIV, CXXXV e CXXXVI (Parte supplementare) concernenti: Abrogazioni dei due Collegi elettorali di probiviri in Brescia per le industrie metallurgiche e meccaniche e per le industrie tessili; Istituzione di sezioni elettorali del Collegio di probi-viri in Brescia per le industrie poligrafica e della carta* — **R. decreto** *che scioglie la Congregazione di carità e Opere pie dipendenti di Offagna* — **Relazione e R. decreto** *sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Albenga (Genova)* — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero dell'Istruzione Pubblica** - R. Accademia di Santa Cecilia: *Concessioni di diploma di Magistero* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifica d'intestazione* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi**.

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Visita del Presidente Loubet — Notizie varie — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — Bollettino meteorico — Inserzioni.

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero **149** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato con leggi 7 luglio 1901, n. 285 e 21 luglio 1902, n. 303;

Visto l'art. 4 del R. decreto 22 aprile 1888, n. 5385 (serie 3ª);

Visto il Nostro decreto 28 aprile 1901, n. 197, che stabilisce le norme per l'ammissione e per l'avanzamento nel personale dei ragionieri d'artiglieria;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La nomina ad aiutante ragioniere, le promozioni di grado ed il passaggio di classe da ragioniere capo di 2ª a ragioniere capo di 1ª nel personale dei ragionieri d'artiglieria sono fatti con decreto Reale, su proposta del Ministro della Guerra.

I passaggi di classe, meno quello sopraindicato, hanno luogo per decreto Ministeriale.

Art. 2.

La nomina ad aiutante ragioniere d'artiglieria è conferita in seguito ad esame di concorso, cui possono prendere parte anche i sottufficiali d'artiglieria in servizio effettivo.

Dei posti messi a concorso un terzo spetta ai sottufficiali e due terzi agli altri concorrenti.

I posti riservati ai sottufficiali possono, in difetto di questi, essere occupati dai concorrenti non militari; e, viceversa, possono essere occupati dai sottufficiali i posti riservati agli altri concorrenti qualora questi non raggiungano il numero necessario, cessando nell'una o nell'altra categoria il diritto di occupare più tardi le quote di vacanze che sarebbero ad esse spettate.

La nomina ad aiutante ragioniere ha luogo nell'ordine determinato dalla classificazione per punti di merito ottenuta dai concorrenti nell'esame di concorso, indipendentemente dalla categoria cui appartengono.

Le condizioni di ammissione al concorso sono le seguenti:

A) Per i sottufficiali:

a) aver compiuto o compiere, entro quattro mesi dalla data della circolare con la quale viene indetto il concorso, otto anni di effettivo servizio sotto le armi;

b) essere classificati ottimi da almeno 2 anni;

B) Per gli altri concorrenti:

a) essere cittadini italiani;

b) aver soddisfatto all'obbligo di leva e, se di 1ª categoria, aver già compiuto il servizio sotto le armi: (i non regnicoli che abbiano ottenuta la cittadinanza non dovranno avere obblighi di servizio militare da adempiere nello Stato da cui provengono);

c) avere buona condotta;

d) non avere oltrepassata l'età di anni 28 alla data della circolare colla quale viene indetto il concorso;

e) possedere in modo assoluto la idoneità fisica al servizio militare;

f) avere la licenza liceale o d'istituto tecnico.

Le norme ed i programmi per gli esami sono stabiliti nell'*Allegato I* firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra e possono essere modificati con decreto del Ministro, udito il Consiglio di Stato.

Art. 3.

I posti di ragioniere d'artiglieria di 2ª classe sono conferiti per anzianità agli aiutanti ragionieri che contano non meno di due anni di grado.

Art. 4.

I posti di ragioniere principale di 3ª classe sono conferiti per un terzo a scelta e per due terzi ad anzianità ai ragionieri di 1ª classe. I posti a scelta possono essere conferiti eccezionalmente anche ai ragionieri più anziani di 2ª, che contano almeno due anni di grado.

Art. 5.

I posti di ragioniere capo di 2ª classe sono conferiti in ordine di anzianità, ai ragionieri principali di 1ª classe riconosciuti meritevoli di promozione a scelta.

Potranno però essere promossi prima degli altri, senza riguardo all'anzianità, quei ragionieri che emergono in modo speciale per intelligenza e cultura, non che per attività e zelo in servizio.

Queste promozioni eccezionali a scelta non potranno però effettuarsi se in precedenza di ciascuna di esse non abbiano avuto luogo almeno due promozioni consecutive a scelta ordinaria.

Art. 6.

I posti di ragioniere capo di 1ª classe sono conferiti a scelta, indipendentemente dall'ordine di anzianità, ai ragionieri capi di 2ª classe *che riuniscano* nel più alto grado le spiccate qualità richieste per la promozione eccezionale a scelta, di cui all'articolo precedente.

Art. 7.

Le promozioni di classe nei varî gradi, ad eccezione di quello di ragioniere capo, sono concesse per anzianità agl'impiegati della classe immediatamente inferiore, purchè il loro precedente servizio abbia durato tanto tempo da corrispondere complessivamente almeno a due anni per ogni classe.

Però i ragionieri principali di 3ª classe non potranno essere proposti per il passaggio alla 2ª classe se non sono dichiarati in modo esplicito idonei a coprire la carica di relatore; ed i ragionieri principali di 2ª classe non potranno far passaggio alla 1ª se non avranno effettivamente esercitato, e con buon esito, in qualità di titolari, la carica di relatore presso una direzione o stabilimento per almeno due anni.

Art. 8.

I ragionieri non possono esser promossi al grado di principale se non hanno sostenuto con esito favorevole appositi esami.

Tali esami consistono in *prove comuni* a tutti i ragionieri che concorrono all'avanzamento, ed in successive *prove speciali* per quelli che concorrono all'avanzamento a scelta.

Alle prove comuni devono essere sottoposti:

1° i ragionieri di 1ª classe compresi nei limiti di anzianità di cui al primo comma dell'articolo 11;

2° i ragionieri di 1ª e di 2ª classe compresi nei limiti di cui al secondo comma dello stesso articolo, i quali ne facciano domanda e siano riconosciuti meritevoli di aspirare all'avanzamento a scelta con le norme indicate in appresso.

Alle prove speciali possono essere ammessi quei ragionieri di 1ª e di 2ª classe che nelle prove comuni abbiano riportata l'idoneità in ciascuna materia ed una media complessiva non inferiore a $^{16}/_{20}$; siano stati qualificati ottimi fin dal biennio precedente e dichiarati dalle Commissioni compilatrici delle note caratteristiche meritevoli di aspirare all'avanzamento a scelta perchè riconosciuti così distinti sopra gli altri impiegati del loro grado per qualità morali ed intellettuali, per idoneità pratica, per attività e zelo e per condotta, da far presumere fondatamente che dal loro più celere avanzamento avrà reale vantaggio il servizio. È riserbato al Ministero di decidere quali candidati siano meritevoli di concorrere all'avanzamento a scelta.

Gli esami hanno luogo, preferibilmente, prima della riunione delle Commissioni per le note caratteristiche ed in ogni caso prima che si riunisca la Commissione superiore di avanzamento per l'arma d'artiglieria.

Le norme ed i programmi per gli esami sono stabiliti nell'*Allegato II* firmato d'ordine Nostro dal Ministro della guerra, e possono essere modificati con decreto del Ministro, udito il Consiglio di Stato.

Art 9.

L'impiegato che all'epoca fissata non abbia potuto presentarsi agli esami per causa di forza maggiore validamente accertata o per circostanze di servizio sarà ammesso a sostenere l'esame in altra epoca.

Quegli che in un primo esame per l'avanzamento ad anzianità non avrà riportato l'idoneità sarà ammesso soltanto ad un secondo esame e non prima dell'anno successivo.

La rinuncia ad un esame non motivata da infermità debitamente comprovata vale come prova negativa.

Il ragioniere che non avrà riportato l'idoneità in un primo esame per l'avanzamento ad anzianità, non potrà nel secondo concorrere per l'avanzamento a scelta.

Infine non potrà più concorrere a questo speciale avanzamento l'impiegato che per due volte sia stato giudicato non idoneo nei relativi esami.

Agli effetti del comma precedente, la non ammissione alle prove speciali o la rinuncia a proseguire gli esami intrapresi non giustificata da infermità debitamente accertata, saranno considerate come casi di non indoneità per quei ragionieri che concorrono soltanto all'avanzamento a scelta.

Art. 10.

Nessuno degli impiegati del personale dei ragionieri può ottenere promozione di grado o passaggio di classe se non è inscritto nel quadro d'avanzamento.

Durante il tempo in cui l'impiegato si trova in aspettativa o sospeso dall'impiego, non può essere promosso.

Art. 11.

In principio di ogni anno il Ministero determina e fa conoscere con apposita Circolare da pubblicarsi sul *Giornale militare ufficiale* i limiti di anzianità entro i quali devono trovarsi compresi i ragionieri dei vari gradi per potere essere inscritti nei quadri di avanzamento per l'anno successivo, e per potere ottenere la nomina alla carica di relatore dei consigli di amministrazione degli uffici d'artiglieria.

Quando reputi necessario chiamare a concorrere all'avanzamento a scelta altri ragionieri di 1ª classe oltra quelli compresi nei limiti suindicati, ed anche ragionieri di 2ª che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 4, stabilisce pure nella circolare medesima il rispettivo limite di anzianità. Non potranno però essere chiamati a concorrere all'avanzamento a scelta ragionieri di 2ª classe se non siano contemporaneamente chiamati tutti quelli meritevoli di 1ª classe.

Art. 12.

Le domande per concorrere all'avanzamento a scelta devono es-

sere fatte per iscritto ai capi di servizio nel limite di tempo stabilito dal Ministero. Però i ragionieri di cui al primo comma del precedente articolo potranno presentare tali domande dopo conosciuto l'esito delle prove comuni.

Le Commissioni cui spetta la compilazione delle note caratteristiche degli impiegati che presentano le domande di cui sopra devono dichiarare se essi posseggono le qualità indicate nel quarto comma dell'art. 8.

Art. 13.

Nella circostanza dell'annuale compilazione delle note caratteristiche, le Commissioni all'uopo incaricate, basandosi sulla personale conoscenza degl'impiegati, nonchè sulle risultanze delle note medesime e degli esami (se già hanno avuto luogo) si pronunciano sull'idoneità all'avanzamento ad anzianità od a scelta dei ragionieri compresi nei limiti di cui all'art. 11.

Il candidato è dichiarato idoneo quando abbia a suo favore la maggioranza dei voti; qualora il numero dei voti favorevoli risulti uguale a quello dei contrari prevale il voto del presidente.

Art. 14.

Quando per le momentanee condizioni fisiche o per ragioni di condotta di talun impiegato, la Commissione ritenga di non potersi pronunciare in modo definitivo sulla di lui idoneità all'avanzamento, essa esprime, motivandolo, *giudizio sospensivo*.

Art. 15.

L'impiegato che rinuncia all'avanzamento od ai prescritti esami deve farne dichiarazione per iscritto al proprio capo servizio indicandone le ragioni.

La rinuncia all'avanzamento è definitiva, a meno che sia motivata da infermità debitamente accertata.

Art. 16.

Le Commissioni non si pronunciano sull'idoneità all'avanzamento degli impiegati che ne sono già stati definitivamente esclusi in base al disposto dell'art. 29.

Art. 17.

I giudizî espressi dalle Commissioni sono dalle medesime riportati in appositi *Specchi di proposte d'avanzamento*.

In questi specchi viene riportato il risultato della votazione di cui all'art. 13 e vengono iscritte le indicazioni che possono occorrere in dipendenza delle disposizioni contenute nei successivi articoli 14 e 15, nonchè le motivazioni dell'esclusione dall'avanzamento degli impiegati dichiarati non idonei.

Devono compilarsi distinti specchi per l'avanzamento ad anzianità e per quello a scelta. Però gl'impiegati proposti per quest'ultimo avanzamento dovranno essere iscritti in ambedue gli specchi, eccezione fatta, s'intende, per quelli che concorrono al solo avanzamento a scelta.

Gli specchi sono trasmessi dai capi di servizio ai comandanti d'artiglieria e da questi all'ispettore generale d'artiglieria colle osservazioni che ritenessero del caso.

Art. 18.

La Commissione superiore di avanzamento per l'arma d'artiglieria si pronuncia definitivamente sulla idoneità all'avanzamento, sia ad anzianità, sia a scelta degli impiegati compresi negli specchi di proposte di avanzamento.

La medesima si pronuncia altresì sull'idoneità dei ragionieri di cui all'art. 11 a disimpegnare la carica di relatore.

Il candidato è dichiarato idoneo all'avanzamento ad anzianità con le stesse norme di cui al 2° comma dell'art. 13.

Per essere dichiarato idoneo o confermato nell'idoneità all'avanzamento a scelta ed alla carica di relatore, il candidato deve aver riportato un numero di voti non inferiore ai due terzi di quello dei votanti. Per le promozioni eccezionali a scelta di cui al secondo comma dell'art. 5 e per quelle di cui all'art. 6 il numero dei voti favorevoli dovrà raggiungere i quattro quinti.

Qualora le aliquote del numero dei votanti indicate nel comma precedente corrispondano ad un numero frazionario, alla parte intiera del numero stesso si aggiunge un'unità se la parte frazionaria supera i cinque decimi.

Art. 19.

Le deliberazioni della Commissione superiore sono riportate in appositi *Specchi di avanzamento* da compilarsi per ciascun grado e classe

Per i relatori viene compilato un elenco nel quale sono compresi tanto gl'idonei quanto i non idonei.

In tali documenti viene iscritto per ciascun impiegato il giudizio della Commissione con l'indicazione di *idoneo o non idoneo* e vi è riportato il numero dei voti favorevoli e di quelli contrari.

Per i non idonei devono essere espresse le ragioni sulle quali è basato il giudizio.

Gli specchi e l'elenco suindicati vengono poi dal presidente della Commissione trasmessi al Ministero.

La Commissione superiore sarà formata normalmente dagli ispettori e dai comandanti d'artiglieria.

Verificandosi però nel corso dell'anno la necessità di doverne promuovere il parere riguardo a qualche singolo impiegato, è in facoltà del Ministero di modificarne la composizione diminuendo il numero dei componenti, purchè esso non risulti in alcun caso inferiore a tre.

Art. 20.

In base alle deliberazioni della Commissione di grado superiore vengono dal Ministero compilati, in principio di ogni anno, i *quadri di avanzamento* per il personale dei ragionieri d'artiglieria.

Art. 21.

Nel quadro di avanzamento a scelta a principale di 3ª classe, i ragionieri verranno iscritti nell'ordine determinato dalla classificazione per punti di merito ottenuta negli esami senza tener conto della classe a cui appartengono, nè dell'anzianità loro.

Nel quadro d'avanzamento a capo di 2ª classe, i ragionieri principali proposti per l'avanzamento eccezionale a scelta saranno alternati con quelli da promuoversi a scelta ordinaria conformemente alle disposizioni del 2° comma dell'art. 5.

Nel quadro d'avanzamento a capo di 1ª classe gl'iscrivendi sono disposti in ordine decrescente di merito.

Art. 22.

Per le iscrizioni nei quadri d'avanzamento a scelta degli anni successivi, l'idoneità dei ragionieri che vi abbiano già acquisito titolo dovrà essere esplicitamente riconfermata dalle competenti Commissioni.

Quelli che otterranno tale riconferma saranno iscritti nel nuovo quadro di avanzamento in precedenza agli altri che acquistassero posteriormente titolo a questo speciale avanzamento.

Art. 23.

Per la compilazione dei quadri di avanzamento si terrà presente che nel computo dell'anzianità rispetto al diritto all'avanzamento è da dedursi:

1° il tempo durante il quale l'impiegato fu sospeso dalle sue funzioni senza che vi sia stato riabilitato da un decreto posteriore.

2° il tempo passato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ove occorra sarà rettificata durante l'anno con tali criteri la sede di anzianità degli impiegati iscritti nei quadri suaccennati.

Art. 24.

I ragionieri di 1ª classe che al momento in cui dovrebbero sostenere l'esame per l'avanzamento al grado superiore si trovassero a prestare servizio nel R. Corpo di truppe coloniali, in missione all'estero, o comandati presso le truppe in campagna di guerra, sono dispensati dall'esame stesso ed inscritti sul quadro di avanzamento ad anzianità, purchè siano riconosciuti idonei dalla Commissione di grado superiore in base alle proposte delle Commissioni per le note caratteristiche ed ai pareri delle competenti autorità.

Essi conserveranno tale idoneità, dato che continuino ad esserne meritevoli, anche rimpatriando e fino all'esame successivo, al quale dovranno presentarsi qualora non avessero ancora conseguito l'avanzamento.

La disposizione di cui al primo comma dell'art. 9 si applica a questi impiegati per gli esami a scelta.

Art. 25.

È in facoltà del Ministero di procedere con le stesse norme di cui all'art. 20 alla compilazione di quadri suppletivi, anche limitatamente a qualche grado o classe, quando lo reutip necessario.

Art. 26.

Dopo formati i quadri il Ministero fa conoscere alle autorità interessate i nomi dei loro dipendenti che sono stati compresi e di quelli che ne sono stati esclusi.

Dette autorità provvedono perchè di tale comunicazione sia data partecipazione per via gerarchica, ai singoli impiegati interessati e ne sia fatta menzione nei rispettivi specchi o specchietti caratteristici.

Art. 27.

L'impiegato che, per essersi trovato in aspettativa o per altre circostanze speciali, non avesse potuto essere inscritto a suo tempo nel quadro d'avanzamento, ed al quale per la sua sede di anzianità potesse spettare la promozione prima che sia compilato un nuovo quadro d'avanzamento, potrà, ogni qualvolta il Ministero lo giudichi opportuno, esservi inscritto anche durante l'anno, previo accertamento della di lui idoneità.

Art. 28.

Quando un impiegato già inscritto nel quadro d'avanzamento, fosse ritenuto non più meritevole della promozione per motivi di condotta, o non idoneo per menomata attitudine, è dovere della Commissione compilatrice delle note caratteristiche d'inoltrare tosto una speciale proposta per la di lui cancellazione dal quadro di avanzamento, o per la sospensione della di lui promozione, salvo in questo ultimo caso a riferire nuovamente colle stesse norme, appena venissero a cessare le ragioni della sospensione.

Negli stessi modi, si procederà per l'impiegato pel quale fosse stato pronunziato giudizio sospensivo, tosto che sia cessata la causa della sospensione, facendo luogo alla dichiarazione della di lui promovibilità od alla cancellazione dal quadro di avanzamento.

Art. 29.

È definitivamente escluso dall'avanzamento l'impiegato che, per due volte consecutive, non venne inscritto nel quadro di avanzamento, perchè giudicato non idoneo, tranne il caso in cui la non idoneità sia stata pronunciata esclusivamente per ragioni disciplinari o di condotta in genere, oppure per rinuncia agli esami motivata da infermità debitamente comprovata.

Quando un giudizio sospensivo sussegua ad un giudizio negativo, l'impiegato sarà definitivamente escluso dall'avanzamento se al giudizio sospensivo segua poi altro giudizio negativo.

Art. 30.

L'impiegato inscritto nel quadro di avanzamento concorre alle promozioni che si effettuano durante l'anno, cioè fino a che non sia compilato un nuovo quadro d'avanzamento.

Art. 31.

La promozione a ragioniere principale di 3ª classe ha luogo con tale norma che di ogni tre posti vacanti, il primo spetti alla scelta, e gli altri due all'anzianità.

Per stabilire, in un determinato momento, se l'avanzamento deve essere devoluto al turno a scelta ovvero a quello ad anzianità, si dovrà aver presente che esso spetta:

a) al primo inscritto nel quadro d'avanzamento a scelta quando dopo l'ultima promozione a scelta abbiano avuto luogo almeno due promozioni ad anzianità;

b) al primo inscritto nel quadro d'avanzamento ad anzianità quando, dopo l'ultima promozione a scelta, abbiano avuto luogo nello stesso grado meno di due promozioni ad anzianità, ovvero non vi sia più alcun inscritto nel quadro d'avanzamento a scelta.

Art. 32.

L'anzianità relativa fra gl'impiegati promossi a grado o classe superiore nello stesso giorno, è determinata dalla data della nomina o promozione al grado ad alla classe immediatamente inferiori.

Quando però hanno luogo sotto la stessa data più promozioni a ragioniere principale di 3ª classe, delle quali parte a scelta e parte ad anzianità, i promossi a scelta vengono intercalati fra quelli promossi ad anzianità in guisa da risultare inscritti nel nuovo grado nello stesso ordine secondo il quale si seguirebbero se fossero stati promossi separatamente, sotto date successive.

Quando infine si effettui sotto la stessa data più di una promozione a ragioniere capo di 1ª o di 2ª classe, l'anzianità relativa dei nuovi promossi è stabilita dal loro ordine d'iscrizione sul quadro d'avanzamento.

Art. 33.

La carica di relatore è conferita per turno di anzianità ai ragionieri capi ed ai ragionieri principali di 1ª e 2ª classe, in base alle proposte delle competenti Commissioni.

Non è ammessa la rinuncia a tale carica.

Art. 34.

I ragionieri capi od i ragionieri principali di 1ª e di 2ª classe che, su proposta delle competenti Commissioni, venissero per due volte consecutive giudicati non idonei alla carica di relatore, o ne venissero esonerati per incapacità, potranno essere dispensati dall'impiego appena compiono il 25° anno di servizio.

Della non idoneità alla detta carica sarà data partecipazione agli interessati nel modo indicato all'art. 26.

Disposizioni transitorie.

Art. 35.

Gli esami per la formazione dei quadri di avanzamento ad anzianità od a scelta a ragioniere principale di 3ª classe per il corrente anno 1904, potranno eccezionalmente aver luogo dopo la pubblicazione del presente decreto.

Alla prova speciale per l'avanzamento a scelta potranno essere ammessi, indipendentemente dalla qualifica ottenuta nell'ultimo biennio, tutti i ragionieri che ne siano riconosciuti meritevoli nei modi indicati agli articoli 8 e 12.

Art. 36.

I giudizi di non idoneità dipendenti da una delle cause specificate nei due ultimi comma dell'art. 9, saranno computati a cominciare dagli esami di cui all'articolo precedente.

Art. 37.

Saranno pure computati a cominciare dal corrente anno i giudizi di non idoneità alla carica di relatore di cui all'art. 34.

Art. 38.

Il Nostro decreto 28 aprile 1901, n. 197 è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

E. PEDOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Allegato I. al R. decreto 17 marzo 1904.

Norme e programmi per gli esami di concorso ai posti di aiutante ragioniere d'artiglieria.

1. Gli esami di concorso per la nomina ad aiutante ragioniere d'artiglieria di cui all'articolo 2 del R. decreto 17 marzo 1904, sono indetti con apposita Circolare da pubblicarsi sul *Giornale Militare ufficiale* e sulla *Gazzetta ufficiale del Regno.*

2. Tali esami consistono in prove scritte ed orali, in base allo specchio ed ai programmi che fanno parte del presente allegato.

Le prove scritte di italiano e d'aritmetica precedono le altre prove e sono date alle sedi delle direzioni di artiglieria.

Le prove orali e quella scritta sulla contabilità sono date in Roma presso l'ispettorato generale d'artiglieria.

3. Gli aspiranti al concorso devono far pervenire al Ministero per mezzo del comandante del corpo, se sottufficiali, e per mezzo dei distretti militari, se borghesi, le domande di ammissione redatte su carta da bollo da L. 1. Per i borghesi dovrà essere indicato il casato, il nome, la figliazione ed il recapito domiciliare di ogni singolo concorrente, ed in quale direzione d'artiglieria desiderano dare gli esami in iscritto d'italiano e d'aritmetica.

4. Le domande dei sottufficiali d'artiglieria in servizio effettivo dovranno essere corredate dalla copia del foglio matricolare e caratteristico, e dal parere del rispettivo comandante di corpo circa l'idoneità del candidato all'impiego di cui si tratta sia per condotta e qualità militari, sia per istruzione.

5. Le domande degli altri concorrenti devono essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) copia autentica dell'atto di nascita;

legalizzati entrambi dal presidente del tribunale competente se rilasciati fuori della giurisdizione del tribunale di Roma (art. 150 del regolamento 15 novembre 1865, n. 2602);

c) certificato comprovante di avere soddisfatto all'obbligo di leva, vidimato dal prefetto o sottoprefetto, e pei militari di 1ª categoria, il foglio di congedo illimitato od altro documento da cui risulti che hanno già compiuto il relativo servizio alle armi;

d) certificato municipale di buona condotta, vidimato dal prefetto o sottoprefetto, e certificato di penalità del tribunale, rilasciati da non più di tre mesi;

e) diploma originale di licenza liceale o d'istituto tecnico;

f) fotografia del candidato di data abbastanza recente, da lui firmata, da servire all'accertamento dell'identità personale.

Per la presentazione del documento di cui alla lettera *c*) potrà essere stabilito un termine dilatorio.

6. Per accertare l'idoneità fisica dei concorrenti borghesi, (articolo 2 lett. *e* del citato R. decreto) i comandanti dei distretti li sottopongono a visita medica. Gli ufficiali medici all'uopo incaricati rilasciano apposite dichiarazioni scritte dalle quali deve risultare in modo esplicito se gli aspiranti possiedono o non l'idoneità suddetta.

Tali dichiarazioni sono trasmesse al Ministero unitamente alle domande.

7. Esaminate le singole domande ed i documenti che le corredano il Ministero decide sull'ammissione al concorso degli aspiranti e fa loro le conseguenti comunicazioni.

8. La Commissione esaminatrice viene nominata dal Ministero ed è così composta e ripartita:

Un presidente della Commissione.

Un segretario della Commissione, senza voto, a meno che faccia anche parte di una sotto Commissione.

Una sotto Commissione (1 presidente e 2 membro) per le materie dei programmi 1 e 3.

Una sotto Commissione (1 presidente e 2 membro) per le materie dei programmi 2 e 4.

In ciascuna sotto Commissione funziona da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

9. Per ciascuna materia o gruppo di materie la rispettiva sotto Commissione procede ad una prima votazione per *sì* e per *no*, la quale determina a maggioranza di voti la *idoneità* o la *non idoneità* del candidato in quella data materia o gruppo; per gli idonei addiviene poi ad una successiva votazione per punti di merito dal 10 al 20.

La somma di tutti i punti divisa pel numero dei votanti costituisce il punto medio ottenuto in ciascuna materia o gruppo.

Il segretario d'ogni singola sotto Commissione compila al termine di ciascuna seduta e rimette al presidente della Commissione un processo verbale firmato da tutti i membri e contenente per ciascun candidato i risultati delle votazioni per *sì* e per *no*, e per gli idonei i punti di merito assegnati da ciascun membro ed il punto medio risultante.

10. Sono ammessi alle prove orali e a quella scritta di contabilità soltanto quei candidati che in ciascuna delle prove scritte hanno riportato un punto medio non inferiore agli $^{11}/_{20}$; oppure una media complessiva non inferiore ai $^{14}/_{20}$ qualora in una delle prove abbiano conseguito un punto inferiore agli $^{11}/_{20}$ ma uguale o superiore ai $^{10}/_{20}$.

Questa media complessiva si ottiene moltiplicando i punti medî riportati nelle singole materie pei rispettivi coefficienti d'importanza e dividendo il prodotto per la somma dei coefficienti medesimi, ossia per 50.

11. Nelle prove orali, ogni candidato estrae a sorte due numeri di ciascun programma, sui quali sarà più specialmente tenuto a rispondere; ma può essere interrogato anche sulla restante parte di ciascun programma.

12. Il punto di classificazione finale si ottiene addizionando i punti medî ottenuti nelle singole materie, o gruppi di materie moltiplicati pel rispettivo coefficiente d'importanza, e dividendo la somma per quella dei coefficienti, vale a dire per cento.

13. Ultimati gli esami, il presidente della Commissione trasmette al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio):

1° Uno specchio indicante pei singoli candidati i risultati delle votazioni d'idoneità, i punti di merito ottenuti in ciascuna materia o gruppo, i loro prodotti per i coefficienti d'importanza ed i punti di classificazione finale;

2° Un elenco dei candidati borghesi idonei descritti in ordine decrescente di classificazione;

3° Un elenco dei sottufficiali idonei descritti in ordine decrescente di classificazione.

4° Un elenco complessivo dei candidati delle due categorie in numero corrispondente ai posti spettanti a ciascuno di essi fino al limite dei posti messi a concorso, disposti in ordine decrescente di merito.

Tali documenti devono essere firmati da tutti i componenti la Commissione e corredati dei verbali di seduta delle sotto-Commissioni, non che da un rapporto del presidente della Commissione sull'andamento dell'esame, con quelle osservazioni e proposte che si credesse di fare.

14. Il risultato definitivo del concorso viene quindi notificato ai singoli candidati, e sono pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno i nomi di quelli risultati idonei entro il limite e nell'ordine risultanti dall'elenco di cui al n. 4 del paragrafo precedente.

Questi candidati acquistano il diritto a coprire i posti disponibili o che si renderanno in seguito vacanti nel ruolo degli aiutanti ragionieri d'artiglieria purchè all'atto in cui si deve far luogo alla nomina soddisfino ancora alle condizioni di cui alle lettere *a*) *c*) ed *e*) dell'art. 2 del citato R. decreto.

Gli altri candidati, sebbene dichiarati idonei, non possono assolutamente conseguire la nomina all'impiego pel quale concorsero, nè far valere alcun diritto pei concorsi ulteriori.

Specchio delle materie d'esame.

Gruppi	MATERIE sulle quali versano gli esami	Se l'esame è scritto od orale	Durata dell'esame (ore)	Coefficiente d'importanza	Numero del programma
1°	Composizione italiana . . .	scritto	6	30	1
	Aritmetica	scritto	6	20	2
2°	Legge e regolamenti sulla contabilità generale dello Stato. Nozioni sull'ordinamento dell' amministrazione dello Stato.	orale	1/2	25	3
	Contabilità col metodo delle scritture per bilancio.	scritto orale	6 1/2	25	4

Annotazioni.

Il coefficiente d'importanza per la contabilità col metodo delle scritture per bilancio è unico per l'esame scritto e per l'orale.

Nell'assegnare perciò il punto di merito definitivo di questa materia, si terrà conto dell'uno e dell'altro esame.

La durata delle prove scritte deve computarsi dal momento in cui termina la dettatura dei temi.

PROGRAMMA N. 1.

Composizione italiana.

I candidati svolgeranno un tema su argomento determinato. Nell'emettere il voto di classificazione, la Commissione dovrà tener conto del maggiore o minore svolgimento della corrispondenza delle idee svolte al concetto fondamentale, della spontaneità e della chiarezza dello stile, e della proprietà della lingua.

I candidati dovranno anche consegnare la minuta del lavoro fatto.

PROGRAMMA N. 2.

Aritmetica.

I candidati svolgeranno una questione ed un problema su argomento determinato attinente all'aritmetica commerciale e bancaria, dando prova di conoscere e di sapere impiegare ragionatamente le varie regole di calcolo ed un esempio pratico di contabilità.

La Commissione dovrà tener conto, oltrechè dell'esattezza con la quale le singole operazioni saranno state svolte, altresì del valore e dell'opportunità degli argomenti che dovranno accompagnarle, in ordine al concetto del tema.

PROGRAMMA N. 3.

Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato. Nozioni sull'ordinamento dell'Amministrazione militare.

1. Beni dello Stato — Demanio pubblico — Inventario dei beni del Demanio — Beni patrimoniali immobili, mobili, disponibili e non disponibili, fruttiferi e non fruttiferi.

2. Generalità sui contratti per servizio pubblico — Licitazione a trattative private — Servizi ad economia — Incanti pubblici, varie forme, procedimento.

3. Bilancio di previsione, suo scopo, sua forma, parte ordinaria, parte straordinaria.

4. Delle entrate, da chi sono amministrate, suoi stati, accertamento, riscossioni, versamento — Debito pubblico consolidato o fluttuante — Sistemi in uso per la emissione, dei prestiti e come si estinguono.

5. Buoni del tesoro, limite, pratiche per la emissione, girate, riscossione, prescrizione, smarrimento, rinnovazione.

6. Delle spese, impegno, liquidazioni, pagamento, incumbenti relativi — Mandati diretti individuali e collettivi, a disposizione, di anticipazione — Spese fisse pagabili con ruoli.

7. Assestamento del bilancio — Rendiconto generale consuntivo — Anno finanziario, sua materia, sue fasi.

8. Ordinamento dell'Amministrazione centrale dello Stato — Ministeri — Servizi principali di cadaun Ministero — Direzioni generali — Intendenza di finanza — Delegazione del tesoro.

9. Cenno sulle principali Amministrazioni economiche pubbliche — Comuni — Provincie — Opere pie — Camera di commercio — Comizi agrari — Casse di risparmio — Casse postali — Monti di pietà — Casse di pensioni e di previdenza.

10. Ordinamento dell'Amministrazione centrale della guerra — Direzioni generali e servizi principali di ciascuna — Cenno sommario sullo scompartimento militare territoriale del Regno ed ordinamento dei servizi d'artiglieria, del genio, di commissariato, di sanità.

PROGRAMMA N. 4.

Contabilità col metodo delle scritture per bilancio.

1. Cosa s'intende per commercio — Atti commerciali — Libri di commercio — Associazione commerciale in partecipazione, di mutua assicurazione.

2. Sistemi di scrittura più usati, partita semplice, partita doppia comune, partita doppia a metodo logismografico — Libri necessari alla partita doppia comune — Libri ausiliari.

3. Mezzi di cambio — Cambiali, requisiti, girata, accettazione, avallo, dei duplicati e delle copie, scadenza, pagamento, protesto, rivalsa, cambiali false, cambiali smarrite — Assegno bancario (*check*) — Fedi di credito — Vaglia bancari.

4. Metodo di scritturazione dei conti generali — Merci generali — Cassa, effetti a ricevere, effetti a pagare, profitti e perdite.

5. Conti personali — Conti sintetici ed analitici, semplici e reciproci — Società varie specie — Società in nome collettivo, in accomandita, anonime, amministratori — Liquidazione delle società.

6. Contratti di compra e vendita, copia commissioni, nota di vendita, quietanze, mutuo, pegno — Contratto di assicurazione, di trasporto, di noleggio — Contratto di rendita vitalizia.

7. Chiusura delle scritture in partita doppia comune — Bilancio di verificazione — Bilancio di apertura, di chiusura, modello di bilancio.

8. Istituzione ed ordinamento delle aziende — Ricognizione e valutazione delle sostanze — Inventario.

9. Modo di tenere il giornale ed il libro mastro — Modi di correggere le scritturazioni errate.

10. Contabilità di una società anonima, di una società industriale — Cooperative.

Visto, d'ordine di S. M.:
Il Ministro della Guerra
E. PEDOTTI.

Allegato II al R. decreto 17 marzo 1904.

Norme e programmi per gli esami di avanzamento a ragioniere principale d'artiglieria di 3ª classe.

1. In esecuzione all'art. 8 del R. decreto 17 marzo 1904, il Ministero stabilisce, volta per volta, con circolare da pubblicarsi nel *Giornale militare ufficiale*:

a) l'epoca nella quale debbono aver luogo gli esami di idoneità all'avanzamento, sia ad anzianità sia a scelta, dei ragionieri a ragionieri principali di 3ª classe;

b) la data entro la quale devono essere trasmessi gli *elenchi nominativi* dei ragionieri chiamati agli esami di idoneità all'avanzamento ad anzianità e le domande di coloro che concorrono all'avanzamento a scelta.

2. I capi di servizio che hanno alla loro dipendenza ragionieri compresi nei limiti di anzianità di cui all'art. 11 invitano le com-

petenti Commissioni per le note caratteristiche ad emettere in separati verbali il giudizio di cui al secondo comma dell'art. 12 per quelli di detti impiegati che abbiano fatto domanda di concorrere all'avanzamento a scelta, nonchè per quelli che si trovano nei limiti di anzianità di cui al primo comma del citato art. 11 e che non abbiano inoltrata la suindicata domanda.

3. I capi di servizio formano poi un elenco nominativo di tutti gl'impiegati compresi nei limiti di cui al primo comma dell'articolo 11, indicando nella colonna *annotazioni* quali di essi siano già stati dichiarati idonei all'avanzamento o ne siano invece stati definitivamente esclusi, oppure vi rinuncino volontariamente.

Tali elenchi sono trasmessi al competente comando d'artiglieria insieme alle domande dei ragionieri che intendono concorrere all'avanzamento a scelta corredate dei relativi verbali e delle osservazioni del capo di servizio.

I comandanti d'artiglieria trasmettono a loro volta tali documenti al Ministero (direzione generale artiglieria e genio), apponendo il loro esplicito parere sulle domande degli aspiranti all'avanzamento a scelta.

Queste domande dovranno aver corso anche quando il parere della Commissione o delle autorità superiori sia sfavorevole.

Sono pure trasmesse al Ministero pel tramite gerarchico e con le osservazioni del caso, le dichiarazioni di coloro che rinunciano agli esami. Se la rinuncia è motivata da infermità, la dichiarazione relativa dovrà essere corredata dal certificato di un medico militare.

4. Ricevuti gli elenchi nominativi e le domande, il Ministero provvede per la pubblicazione sul *Bollettino delle uomine* dei nomi dei ragionieri chiamati agli esami di avanzamento ad anzianità e di quelli riconosciuti meritevoli di concorrere all'avanzamento a scelta, in base al parere delle Commissioni per le note caratteristiche e delle autorità competenti.

5. La Commissione esaminatrice è nominata dal Ministero ed è così composta e ripartita:

Un presidente della Commissione;

Un segretario della Commissione, senza voto, a meno che faccia parte di una sotto Commissione;

Una sotto Commissione (1 presidente e 2 membri) per le materie dei gruppi 1 e 2;

Una sotto Commissione (1 presidente e 2 membri) per le materie dei gruppi 3 e 4.

In ciascuna sotto Commissione funzionerà da segretario il membro inferiore in grado o meno anziano.

6. Il Ministero trasmette in tempo utile al presidente della Commissione esaminatrice un elenco dei ragionieri compresi nei limiti di cui al primo comma dell'articolo 11 del citato R. decreto che non hanno fatto domanda di concorrere anche all'avanzamento a scelta e che ne sono tuttavia riconosciuti meritevoli.

7. Gli esami sono dati sulle materie indicate nello specchio e secondo i programmi che fanno parte del presente *Allegato*.

Nello specchio le materie sono ordinate per la votazione e per la classificazione in gruppi distinti.

8. Per ciascuna materia o gruppo di materie la rispettiva sotto Commissione procede, ad una prima votazione per *sì* e per *no* la quale determina a maggioranza di voti la *idoneità* o la non *idoneità* del candidato in quella data materia o gruppo di materie; per gli idonei addiviene poi ad una successiva votazione assegnando loro punti dal 10 al 20.

La somma di tutti i punti divisa pel numero dei votanti costituisce il punto medio di ciascuna materia o gruppo di materie.

Il segretario di ogni singola sotto Commissione compila al termine di ciascuna seduta e rimette al presidente della Commissione un processo verbale firmato da tutti i membri e contenente per ciascun candidato i risultati delle votazioni per *sì* e per *no*, e per gli idonei i punti di merito loro assegnati da ciascun membro ed il punto medio risultante.

9. Il giudizio sulle materie per le quali è stabilita una prova scritta ed una prova orale è dato complessivamente sulle due prove medesime.

10. Il punto di classificazione finale si ottiene addizionando i punti riportati nei singoli gruppi, moltiplicati pel rispettivo coefficiente d'importanza, e dividendo la somma per quella dei coefficienti, vale a dire per conto.

11. Sono dichiarati idonei nell'esame per l'avanzamento ad anzianità i candidati che oltre ad aver conseguita l'idoneità in ogni singola materia o gruppo di materie hanno ottenuto un punto di classificazione finale non inferiore ad $^{11}/_{20}$.

12. Il presidente comunica ai candidati i risultati delle prove comuni ed ammette senz'altro a quelle speciali coloro che, con la pubblicazione di cui al n. 4, sono stati ammessi a concorrere all'avanzamento a scelta e che hanno riportato nelle prove comuni le votazioni indicate all'art. 8 del citato R. decreto.

In pari tempo invita i ragionieri compresi nell'elenco di cui al n. 6, che avessero pure riportate le accennate votazioni, a dichiarare se intendano concorrere all'avanzamento a scelta ed a presentare, nel caso affermativo, la relativa domanda.

Tali domande vengono spedite dal presidente ai competenti capi di servizio per la semplice trasmissione gerarchica al Ministero, ed i candidati sono ammessi alle prove speciali.

13. L'esame speciale per l'avanzamento a scelta è dato alla presenza di tutta la Commissione riunita, la quale, procede ad una prima votazione per *sì* e per *no* per stabilire la idoneità o la non idoneità del candidato.

Per i candidati dichiarati idonei la Commissione procede ad una seconda votazione assegnando loro punti di merito dal 14 al 20 e deducendo il punto medio nel modo indicato al secondo comma del n. 8.

Il segretario della Commissione compila il processo verbale della seduta plenaria che deve contenere per ciascun candidato il risultato della votazione per *sì* e per *no* e per gli idonei i punti di merito ottenuti ed il punto medio risultante.

14. L'ordine di classificazione per l'iscrizione di ogni singolo candidato sul quadro di avanzamento (art. 21 del citato R. decreto) è determinata dalla media aritmetica dei risultati finali dal medesimo ottenuti nelle prove comuni ed in quelle speciali.

15. L'idoneità all'avanzamento ad anzianità acquistata dai ragionieri di cui al primo comma dell'articolo 11 del citato R. decreto, non è perduta, sia che essi rinuncino a concorrere all'avanzamento a scelta, sia che non ottengano l'idoneità nell'esame relativo.

Invece pei ragionieri di 1ª e di 2ª classe di cui al secondo comma dell'articolo 11, ammessi soltanto a concorrere all'avanzamento a scelta, i quali non ottenessero l'idoneità nell'esame speciale, l'esame generale sostenuto è considerato come nullo.

16. I ragionieri che già ottennero l'idoneità all'avanzamento ad anzianità in precedenti esami, anche con punto non inferiore a $^{16}/_{20}$ e che siano poi ammessi a concorrere all'avanzamento a scelta, devono di nuovo sostenere l'esame comune a tutti i concorrenti all'avanzamento.

L'idoneità all'avanzamento ad anzianità già acquisita dagli impiegati di cui trattasi non è perduta qualunque sia l'esito dei nuovi esami.

17. Ultimati gli esami il presidente della Commissione trasmette al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio):

1° Uno specchio indicante, per tutti indistintamente i candidati ammessi alle prove comuni, i risultati delle votazioni d'idoneità, i punti medî ottenuti in ogni materia o gruppo di materie, i loro prodotti pei rispettivi coefficienti d'importanza, non che i punti di classificazione finale;

2° Un elenco dei candidati giudicati idonei per l'avanzamento ad anzianità;

3° Uno specchio indicante, per i singoli candidati ammessi

a concorrere all'avanzamento a scelta, il punto di classificazione finale riportato nelle prove comuni, il punto medio ottenuto in quelle speciali e, per gli idonei, la media aritmetica e la graduatoria di cui al n. 14;

4° Un elenco dei candidati giudicati idonei per l'avanzamento a scelta, iscritti in ordine decrescente di merito.

Gli specchi e gli elenchi devono esser firmati da tutti i componenti la Commissione e corredati dai verbali delle sedute delle sotto Comissioni e della Commissione plenaria: non che da un rapporto del presidente sull'andamento degli esami, con quelle osservazioni e proposte che si credesse di fare.

18. I candidati che risultino deficienti in qualche materia o che rinunzino agli esami successivi saranno tosto lasciati in libertà ed avviati alla loro ordinaria residenza.

Questi ultimi sono però tenuti ad esporre per iscritto i motivi della rinuncia agli effetti dell'art. 9 del citato R. decreto.

Coloro che allegassero motivi di salute saranno per cura del presidente immediatamente sottoposti alla visita di un ufficiale medico. Le dichiarazioni dei rinunciatari ed i certificati medici saranno trasmessi al Ministero insieme agli altri documenti relativi agli esami.

19. Il Ministero, approvati i risultati degli esami, li comunica per via gerarchica ai singoli candidati ed a suo tempo li trasmette pure al presidente della Commissione superiore di avanzamento per l'arma.

A cura dei capi di servizio, i risultati medesimi vengono comunicati alle Commissioni per le note caratteristiche.

Specchio delle materie di esame.

Gruppi	MATERIE D'ESAME	Se scritti od orali	Durata dell'esame (ore) (1)	Coefficiente d'importanza	Numero dei programmi
	Esame generale.				
1°	Lavoro in iscritto	scritto	6	40	1
	Discussione del tema svolto.	orale	1/2		
2°	Regolamento per il servizio del materiale d'artiglieria ed altri regolamenti ed istruzioni inerenti al servizio dell'arma.	orale	1/2	20	2
3°	Nozione di fortificazione . .	orale	1/4	8	3
	Materiale d'artiglieria . . .	orale	1/2	12	4
4°	Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato.	orale	1/2	20	5
	Leggi, decreti e regolamenti militari e civili.	orale			

Negli esami orali, ogni candidato estrarrà a sorte due numeri di cadaun programma, sui quali sarà più specialmente tenuto a rispondere.

Esame speciale per la promozione a scelta.				
Lavoro in iscritto	scritto	6	—	6
Discussione del tema svolto.	orale	1/2		

(1) Tale durata deve computarsi per le prove scritte dal momento in cui termina la dettatura del tema.

PROGRAMMI per gli esami d'idoneità per l'avanzamento a ragioniere principale di 3ª classe

PROGRAMMA N. 1.

I Gruppo. — *Lavoro in iscritto.*
(durata ore 6).

Consisterà nella trattazione di questioni sopra argomento dato, riflettente il servizio delle direzioni e stabilimenti di artiglieria.

Nello svolgimento che potrà aver forma di rapporto o di relazione, i candidati dovranno dar prova di saper esprimere le loro idee in buona lingua, con ordine e correttezza e pessedere ad un tempo ampie cognizioni amministrative.

I candidati potranno consultare soltanto le leggi ed i regolamenti in vigore che dovranno però essere consegnati il giorno precedente a quello della prova di cui trattasi alla Commissione esaminatrice, la quale si assicurerà che non contengono scritti od annotazioni a stampa od a mano e li rimetterà ai candidati all'atto in cui avrà principio la prova.

I candidati dovranno consegnare anche la minuta del lavoro fatto.

Discussione del tema scritto.
(durata 1|2 ora).

Nella discussione del tema scritto, innanzi alla sotto Commissione d'esame incaricata, i candidati dovranno dimostrare di avere cognizioni vaste, chiare e precise sullo spirito dei regolamenti ed istruzioni relative al servizio contabile del materiale di artiglieria.

Saranno tenuti a rispondere a tutte le obbiezioni o quesiti che la sotto Commissione intenda rivolgere, sia sulla proprietà della lingua che sulla portata delle idee espresse.

PROGRAMMA N. 2.

Regolamento per il servizio del materiale di artiglieria ed altri regolamenti ed istruzioni inerenti al servizio dell'arma.

A) — Regolamento ed istruzione pel servizio del materiale d'artiglieria.

1. Disposizioni e norme generali — Personali delle direzioni — Precedenze, disciplina, relazioni di servizio del personale superiore — Attribuzioni proprie dei singoli ufficiali ed impiegati — Personale inferiore, orario, ordini — Consiglio d'amministrazione, composizione, adunanze, deliberazioni, responsabilità — Misure di sicurezza nelle direzioni — Visite delle direzioni e piazze — Casi di forza maggiore — Conservazione dei documenti e registri.

2. Custodia dei fondi e carte-valori — Riscossioni, pagamenti, operazioni di cassa, documenti e registri dimostrativi.

Contabilità in contanti — Anticipazioni, spese, come fatte e dimostrate — Minute spese, paghe operai, picchetti e trasferte, rendiconti e disposizioni relative — Conti correnti, proventi casuali — Sistemazione e chiusa dei conti trimestrali ed annuali, verificazioni di cassa.

3. Contabilità in materia — Tenuta dei documenti contabili relativi — Registri, giornali, richieste, norme sulla loro tenuta, rettifiche.

Rendiconti semestrali — Conti giudiziali — Consegnatari, registri da tenersi — Documentazione dei movimenti in aumento, in diminuzione.

Passaggi fra consegnatari da uno ad altro gruppo — Calo, deperimento consumo, nelle esercitazioni — Furti, esportazioni, vendite, doni, prede belliche. Norme sulle ispezioni alle direzioni.

4. Trasporti di materiali, mezzi a disposizione — Trasporti affidati alle ferrovie, a legni della R. Marina, a legni a vela noleggiati dal commercio — Trasporti con pacchi postali e ferroviari — Rimessione e ricevimento di materiali da altre Amministrazioni, Governi o Società — Ricupero di armi di confisca.

Manutenzione, riparazione e rinnovazione dei materiali d'arti-

glieria presso i reggimenti dell'arma — Gruppi di materiali per rifornimento e dotazioni stabilite.

Norme sul servizio del materiale durante le scuole di tiro e le esercitazioni ai forti.

Massa di economia delle direzioni, proventi, spese — Contabilità in contanti ed in materia — Conversioni in titoli fruttiferi del fondo della massa.

5. Commesse di lavoro, registri e contabilità relativi — Tariffe, collaudazioni — Provviste e lavorazioni — Registrazioni relative ai contratti — Pagamento di provviste e lavorazioni — Somministrazioni a pagamento — Rendiconti amministrativo e riassuntivo — Situazione finanziaria — Dichiarazione fuori uso di materiali — Sunti e specchi periodici di dotazione.

Ricognizioni di magazzino, inventari.

Riscontro sui magazzini secondo il prescritto dalla legge 11 luglio 1897.

B) — Regolamento d'amministrazione e contabilità.

6. Distinzione dei materiali dello Stato — Gruppi *A*, *B*, *C*. Dotazione, rinnovazione e manutenzione, approvvigionamento dei materiali di armamento, buffetterie, carreggio e bardature presso i corpi — Fondo di riserva, relazioni periodiche sulle dotazioni — Cessioni, ricuperi, prelevamenti, versamenti, spedizioni di materiali.

Fatti di carico e scarico — Contabilità semestrali, conto giudiziale.

Disposizioni speciali per le cartucce.

Contabilità interna del magazzino dei corpi — Tenuta dei registri ausiliari degli oggetti d'armamento e carreggio, delle cartucce per armi portatili, e del riparto delle armi da fuoco.

7. Versamenti in tesoreria per reintegrazione di fondi a bilancio e proventi eventuali diversi — Riscossione dei mandati, vaglia del tesoro ed ordini di pagamento, prescrizioni relative ai versamenti ed alle riscossioni.

Conti correnti, scopo, tenuta, operazioni fra corpo e corpo e coll'ufficio d'amministrazione dei personali varî — Chiusura trimestrale.

Personali amministrati, assegni pagati ed incarichi speciali dell'ufficio d'amministrazione di personali varî.

C) — Regolamento sulle indennità eventuali per il R. esercito.

8. Indennità di marcia, di accantonamento, assegni trasporti per servizi collettivi — Indennità di trasferta, di missione, assegni trasporti per servizi isolati — Indennità per servizi e posizioni speciali — Indennità d'ufficio e di alloggio — Disposizioni amministrative che regolano le varie specialità di indennità preaccennate — Indennità agli ufficiali di complemento, della milizia territoriale, nella posizione di servizio ausiliario e nella riserva.

9. Indennità ai membri delle Commissioni per l'accertamento dei danni causati dalle truppe alle proprietà private.

Trattamento delle truppe nelle località di alta montagna.

Trattamento dei militari ciclisti che si assentano dalla residenza.

Indennità di tramutamento per gli ufficiali trasferiti di sede.

Trattamento degli impiegati dipendenti dall'Amministrazione della guerra nei viaggi per servizio.

Decreto Ministeriale annuale relativo ai soprassoldi e compensi speciali per servizi d'artiglieria e per servizi di presidio (Corpo d'armata).

D) Regolamento per gli operai borghesi.

10. Distinzione degli operai borghesi — Ammissione in servizio — Riammissione di individui a matricola, a ruolo ed avventizi — Inscrizioni a ruolo, a matricola, tenuta del ruolo e della matricola — Rilascio di estratti matricolari o di ruolo, certificati diversi.

Classificazione e riparto degli operai, ingresso ed uscita dal lavoro — Doveri degli operai, forma dei reclami.

11. Paghe degli operai, gratificazioni, competenze dei comandanti, e trasferti, anticipazioni ordinarie o straordinarie, limite, restituzione delle somme, operai feriti sul lavoro, ammalati, in licenza — Promozioni, passaggi di categoria, di specialità, retrocessioni, licenziamenti per motivo disciplinare — Licenze agli operai — Punizioni, operai trasferiti o comandati — Gratificazioni ai licenziati — Collocamento a riposo od in riforma — Garzoni colpiti da infortunî sul lavoro.

E) — Regolamento sul servizio dei trasporti.

12. Trasporti ammessi dalla Convenzione — Prezzi da pagarsi — Trasporti a grande velocità, bagagli, merci — Vettovaglie, quadrupedi, veicoli — Treni e classi in cui possono viaggiare i militari e famiglie — Sospensione di viaggio e cambio di itinerario — Interruzioni per guasti — Documenti da presentarsi all'inizio e durante il viaggio a richiesta degli agenti.

13. Trasporti piccola velocità — Trasporto di grossi pesi indivisibili — Treni speciali, vagoni congiunti — Trasporti sui laghi — Trasporti a pagamento — Trasporti in conto corrente — Tariffe, norme e condizioni per i viaggi per conto proprio degli impiegati civili delle amministrazioni dello Stato — Concessioni speciali *D* ed *E* e disposizioni relative.

F) — Contratto e istruzione pei trasporti militari extra ferrovia.

14. Obblighi e diritti dell'amministrazione militare e delle società ferroviarie.

Rappresentanti — Eseguimento dei trasporti, documenti da rilasciarsi — Presa, resa, trasporto, tempo utile, retribuzioni relative — Trasporti sulle vie ordinarie, sulle ferrovie secondarie, sui laghi e fiumi con velieri, barche, pontoni — Imballaggio, pesatura e riscontro dei colli, avarie, addebiti di materiali areostatici, di viveri, delle sussistenze — Spedizioni d'urgenza.

15. Regolamento per il trasporto delle merci pericolose e nocive.

Distinzione degli esplosivi nelle categorie 11, 12, 13 e 14. Prescrizioni speciali vigenti pel loro trasporto, scorte necessarie, preavvisi alle autorità — Spedizioni su linee non percorse da treni merci ordinari.

Retribuzioni e computo dei trasporti — Contabilità ordinarie e suppletive, presentazione, revisione, liquidazione.

G) — Convenzione e istruzione per i trasporti militari sui piroscafi della Società di Navigazione Generale Italiana.

16. Diritti ed obblighi dei contraenti — Condizioni e prezzi dei trasporti.

Preavviso per l'imbarco — Posti a disposizione — Viaggio con corse apposite.

Responsabilità — Trasporto delle munizioni, di esplodenti, del numerario — Pagamento e documento da rilasciarsi pei militari, per gli impiegati, per le famiglie, pei veicoli, pei quadrupedi, pel bagaglio e masserizie eccedenti la competenza.

PROGRAMMA N. 3.

Nozioni di fortificazione.

N. B. — Su questo programma il candidato dovrà essenzialmente dimostrare di possedere quelle nozioni generali sull'insieme della fortificazione e particolari sulla nomenclatura e costituzione delle diverse parti delle varie opere, tali da porlo in grado di rendersi esatto conto di quanto può essere chiamato al adempiere, in virtù della sua posizione, in occasione di verbali, relazioni o rapporti, ecc.

1. *Fortificazione campale.* — Definizione e scopo — Grossezza delle masse coprenti, altezza delle masse coprenti — Profilo ordinario — Nomenclatura delle sue varie parti — Profili a più ordini di fuoco — Tracciato e definizione delle opere aperte (linea retta, dente, lunetta, trinceramento con fianchi) — Opere semichiuse — Opere chiuse (ridotti, fortini) — Linee trincerate continue e ad intervalli.

2. Ordinamento interno dei trinceramenti — Disposizione dell'artiglieria — Barbette — Rampe d'accesso — Cannoniere —

Paiuoli ordinari, speditivi, alla prussiana — Ripari contro proietti di fucileria e shrapnels — Bonetti — Bonetti con sacchi a terra — Ripari contro l'artiglieria — Traverse — Parascheggie — Paradossi — Ricoveri ordinari — Ricoveri blindati — Ricoveri per uomini — Ricoveri per cannoni — Ricoveri per munizioni — Magazzini da batteria — Magazzini d'approvvigionamento — Ricoveri difensivi — Blochkaus — Tamburi — Passaggi attraverso i parapetti — Passaggi attraverso i fossi — Chiusure.

3. Rivestimenti — Loro scopo e natura — Materiali regolamentari — Fascinoni, fascine, gabbioni, graticci, sacchi da terra, zolle o piote — Descrizione e dati principali — Rivestimenti con materiali occasionali — Difese accessorie — Condizioni cui debbono soddisfare — Difese accessorie passive — Abbattute naturali ed artificiali — Paletti — Spirali di filo di ferro — Triboli — Fili armati — Reticolati di filo di ferro — Buche da lupo — Palizzate — Steccate — Difese accessorie attive — Palancate — Barricate — Fogate e torpedini terrestri — Inondazioni — Dighe.

4. *Fortificazione speditiva.* — Buche da bersagliere — Trincee di battaglia: ordinaria, per tiratori in ginocchio, per tiratori coricati, per tiratori in piedi, con doppio scavo — Tracciato delle trincee — Parapetti speciali: di neve, di pietre, di legnami, di materiali diversi — Trincee di comunicazione — Trincee per riserve — Ripari ad intervalli per artiglierie — Ripari continui per artiglieria, interrati, piani, seminterrati — Ripari per cavalleria — Trinceramenti speditivi.

5. *Fortificazione permanente.* — Definizione e scopo — Tipi fondamentali — Sistema bastionato — Parti principali — Corpo di piazza: bastioni, fianchi, cortina — Opere esterne: tanaglia, mezzaluna o rivellino, ridotto del rivellino, strada coperta, piazze d'armi, spalto — Opere interne: cavalieri dei bastioni, trinceramenti interni — Comunicazioni: rampe, poterne, caponiere semplici e doppie, ponti fissi e mobili.

6. *Sistema poligonale.* — Parti principali — Corpo di piazza, caponiera centrale, rivellino, mezze caponiere di fiancheggiamento, batterie di rovescio, casamatte per mortai, strade coperte, piazze d'armi.

7. Specie diverse di piazze forti — In ragione del loro ufficio — Caserme difensive — Forti isolati — Fortezze — Grandi piazze da guerra, in ragione della posizione e dello scopo strategico — Forti di sbarramento — Opere costiere, teste di ponte — Piazze di deposito — Perni strategici — Ridotti estremi di difesa.

8. Forti distaccati — Seconda linea, o linea interna di forti — Batterie intermedie ed annesse — Locali necessari tanto nel corpo di piazza quanto nelle opere staccate — Caserme casamattate pel ricovero del presidio, magazzini da polvere, per munizioni di fanteria, per materiali d'artiglieria, per viveri; locali per l'allestimento delle cariche, pel caricamento dei proietti; riservette o ripostigli per munizioni sui rampari; pozzi, cisterne, ecc.

9. Installazione delle artiglierie — Allo scoperto — In casamatta ordinaria — In casamatta a scudo — In casamatta corazzata — In torre girevole — Fortificazioni costiere — Generalità: scopo, ubicazione delle opere rispetto alle località da proteggere, armamento e ordinamento — Principali particolari della fortificazione permanente moderna — Profili moderni — Parti principali e loro dimensioni.

PROGRAMMA N. 4.

Materiale d'artiglieria.

A) — Modello per gli inventari del materiale d'artiglieria e genio.

1. *Parte 1ª* — Scopo, tracciato e redazione — Riparto in categorie delle varie specie di materiali che possono trovarsi nei magazzini d'artiglieria — Avvertenze generali — Avvertenze particolari per ogni singola categoria.

Parte 2ª — Scopo della pubblicazione — Ordine tenuto nella inserzione delle voci — Disposizioni che regolano le aggiunte e varianti periodiche.

B) — Istruzione sulla conservazione del materiale d'artiglieria.

2. Nomenclatura sommaria e norme per la conservazione in genere in magazzino ed in batteria dei seguenti materiali — Artiglierie — Varî tipi in servizio — Artiglierie scavalcate — Artiglierie incavalcate — Otturatori e loro parti — Mitragliatrici — Trasporto delle artiglierie.

3. Nomenclatura sommaria e norme per la conservazione in genere in magazzino ed in batteria delle varie specie di affusti e carri in uso — Materiali di costruzione ordinaria — Materiali di costruzione speciale — Allogamento dei materiali nei magazzini — Avvertenze sulla permutabilità dei materiali — Affusti da difesa e per mortai, e sotto affusti — Affusti e carreggio da campagna, affusti da montagna, affusti per cannoni a caricamento rapido — Affusti a due ruote — Trasporto degli affusti e del carreggio.

4. Nomenclatura sommaria e norme per la conservazione in magazzino ed in batteria dei *paiuoli completi*, parti di ricambio e freni idraulici per affusti d'assedio — *Macchine ed attrezzi di maneggio — Catene, funi metalliche, cordami. Armamenti e strumenti per esercizio di batteria — Attrezzi* e *congegni per puntamento:* telemetri, telegoniometri, grafometri, cannocchiali. *Attrezzi per costruzione di batteria. Robe di ricambio* e *parti di lavoro del materiale.*

5. Nomenclatura sommaria e norme per la buona conservazione delle *armi portatili* — Armi da fuoco portatili — Armi bianche — *Parti d'armi, accessori* e *buffetterie* — Imballaggio delle armi — Norme generali — Assestamento delle armi ed accessorî nelle casse da imballo con tasselli — Assestamento con paglia delle armi in casse da imballo ordinarie — Aprimento, chiusura e trasporto delle casse.

6. Caratteri distintivi delle varie specie di polveri e fuochi da guerra — Magazzini da polvere, balistite, filite, esplosivi e munizioni. Riparto delle polveri e munizioni nei magazzini — Prescrizioni per la tenuta delle chiavi dei magazzini contenenti munizioni — Movimenti e lavori da eseguirsi nei magazzini — Attrezzi per uso dei magazzini da polvere e da munizioni — *Polveri* — Cure speciali per la conservazione delle polveri — Precauzioni da usarsi nell'eseguire movimenti e lavori nei magazzini da polvere. Recipienti per polveri, loro disposizione nei magazzini. Arieggiamento delle polveri — *Balistite e filite* — Norme di conservazione — Imballaggio della balistite e della filite sciolta e dei cartocci di filite.

7. Nomenclatura sommaria delle varie specie di proietti — Proietti scarichi — Conservazione e spalmatura — Cataste di proietti — Calcolo delle cataste — Shrapnels completi (carichi, senza polvere o senza spoletta) — Proietti dei servizi di mobilitazione dei reggimenti d'artiglieria e dei parchi d'assedio — *Proietti carichi.* Casse e custodie da imballo per proietti — Conservazione in genere dei proietti carichi — Norme per l'allogamento e conservazione delle granate-torpedini e granate-mina cariche e vuote — Proietti da tenersi carichi od ingrassati fin dal tempo di pace — Contrassegni dei proietti carichi e di quelli destinati ad usi speciali. Cartocci a proietto per cannoni a caricamento rapido — Casse e custodie da imballo per proietti.

8. Nomenclatura sommaria delle varie specie di cartocci, di spolette e di inneschi — *Cartocci di polvere* — Loro conservazione. Cartocci per artiglierie da costa e loro disposizione nelle custodie — *Gelatina esplosiva* — Conservazione, visite e verificazioni — *Fulmicotone in cilindretti, altre munizioni e fuochi da guerra* — Conservazione, visite ed avvertenze — Spolette a percussione — Inneschi — *Spolette a tempo ed a doppio effetto* — Conservazione, visite ed avvertenze — Casse da imballo per spolette — *Cartucce e loro parti* — Conservazione, visite ed avvertenze — Pacchetti, pacchi e scatole di cartucce — Casse da imballo per cartucce — Imballaggio delle cartucce e dei bossoli

di cartucce metalliche — Trasporto delle munizioni e dei fuochi da guerra.

9. Nomenclatura sommaria delle bardature a sella, a basto, a bardella, dei finimenti per pariglie montate, per pariglie a redini lunghe, a stanghe, di rinforzo, per vettura da posta.

Bardature, finimenti, accessorî ed oggetti comuni di bardatura — Norme generali e particolari di conservazione, loro trasporto.

Legnami, legnami da lavoro, loro caratteri distintivi e loro apparecchiamento. Osservazioni generali, loro trasporto.

10. *Metalli* — Disposizione nei magazzini a seconda della specie, loro trasporto — *Materie diverse* — Acidi: essenza di trementina, spiriti, benzina, petrolio, bitumi, glicerina, grassi, oli d'oliva e di lino, vaselina, olio, carburo, resine, borre, carboni, carta, cloruro di calcio, colori, cordami, crini, setole, cuoiami da lavoro, laterizi, materiali di pietra, minerali, sali, saponi, tessuti, filaticcio, pannine, coperte di lana e di panno albagio — Disposizione nei magazzini, conservazione, avvertenze per ciascuna specie — Loro trasporto.

11. Nomenclatura sommaria degli strumenti per verificazione delle artiglierie.

Strumenti di verificazione e loro riscontri — Avvertenze generali — Avvertenze speciali per alcuni di essi.

Strumenti da zappatore e strumenti d'arti e mestieri — Loro disposizione nei magazzini — *Macchine e macchinario* in generale: Macchine motrici, loro parti ed accessorî — Macchine da lavoro, macchine varie e loro parti — Macchine mosse da accumulatori idraulici, trombe idrauliche, trombe ed estinguitori d'incendi — Assi di trasmissione, lame di seghe — Macchine dinamo elettriche ed apparecchi per illuminazione elettrica — Strettoi idraulici adibiti al trafilamento del piombo — Avvertenze generali e speciali per la loro conservazione all'infuori del loro funzionamento — Trasporto delle macchine e parti di macchine — *Parchi d'assedio* — Disposizione dei materiali nei magazzini — Cure e prove d'impiego periodiche.

12. Cenni sulle riparazioni di piccola entità che si possono fare ai materiali telemetrici — Sostanze adoperate per la conservazione dei materiali d'artiglieria nei magazzini — Caratteri distintivi — Coloriture e spalmature in uso per i materiali d'artiglieria, disposizioni vigenti per l'applicazione e rinnovazione — Iscrizioni da apporsi sui materiali — Operazioni da eseguirsi periodicamente presso le direzioni, sezioni staccate, reggimenti, brigate e reparti d'artiglieria.

Cenno delle disposizioni relative alle riparazioni ai materiali in consegna ai reggimenti e reparti d'artiglieria, escluse le norme per la loro esecuzione; al modo di provvedere i grani a focone e le altri parti di ricambio di bocche da fuoco occorrenti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna; ai cambi periodici dei grani a focone delle artiglierie da campagna; alle visite periodiche alle bronzine dei n. 7 e 15 dei carri esistenti presso i reggimenti d'artiglieria da campagna e norme da seguirsi nelle medesime, al cambio delle bronzine dei n. 7 e 15 dichiarate fuori servizio in dette visite e allo stringimento dei cerchioni delle ruote per i materiali in distribuzione ai reggimenti d'artiglieria da campagna aventi sede in località ove non esistono direzioni o sezioni staccate dell'arma.

C. — Regolamento sulle collaudazioni, visite
e matricola delle artiglierie.

13. Attribuzioni del ragioniere segretario della Commissione — Documenti e registri da compilarsi nelle seguenti operazioni:

Collaudazione delle artiglierie nuove — Disposizioni generali — Verifiche della prima e della seconda serie — Commissione per quella della seconda serie, composizione, attribuzioni, funzionamento.

Collaudazione definitiva delle bocche da fuoco — Deliberazioni della Commissione ed operazioni finali — Registro dei risultati delle lavorazioni delle bocche da fuoco.

Verificazioni delle artiglierie di nuovo modello — *Visita delle artiglierie in servizio* — Disposizioni generali — Commissione per la visita, composizione, attribuzioni, funzionamento — Procedimento della visita — Deliberazioni della Commissione — Visite prima delle scuole di tiro — Visita speciale alle artiglierie proposte per essere dichiarate fuori servizio ed incombenti per tali dichiarazioni — Visite da proporsi per assumere in servizio ed a matricola artiglierie usate venute all'amministrazione della guerra.

Prescrizioni varie relative alle visite ed altri incombenti intorno alle bocche da fuoco in servizio.

14. *Istruzione per la matricola delle artiglierie* — Scopo — Numero di matricola — Foglio di matricola — Impianto del medesimo — Notazioni da iscriversi nelle varie pagine — Foglio matricolare per le bocche da fuoco trasformate — Trasmissione e ripartizione delle copie dei fogli matricolari — Loro ultimazione quando la prova di sparo è fatta dopo l'installazione in batteria — Nuove registrazioni sui fogli matricolari — Varianti nella nomenclatura — Risultati delle visite fatte durante il servizio — Specchio annuale e registro dei colpi sparati — Passaggi delle bocche da fuoco da un consiglio d'amministrazione ad un altro — Riparazioni e modificazioni — Dichiarazioni fuori servizio — Distruzioni — Cessioni — Registro delle bocche da fuoco dichiarate fuori servizio — Ruolo matricolare delle bocche da fuoco — Visita e matricola delle mitragliatrici di nuovo allestimento — Visita di quelle in servizio.

Cenno sugli allegati al regolamento sulle collaudazioni, visite e matricola delle artiglierie — Loro rispettiva intestazione e contenuto sommario.

Modelli annessi al regolamento predetto — Loro intestazione e idea sommaria del tracciato.

15. Cenno sulle disposizioni che regolano le collaudazioni — Documenti da compilarsi e registri da tenersi per la collaudazione dei materiali allestiti a nuovo, dei materiali riparati o modificati negli stabilimenti, per le collaudazioni dei materiali fatti costruire dall'industria privata, per le collaudazioni dei materiali acquistati con contratto o sulle minute spese.

Contrassegni di collaudazione da applicarsi sui materiali.

Cenno sulla classificazione dei legnami, dei ferri, degli acciai che s'impiegano nel materiale di artiglieria.

Cordami regolamentari, grassi ed olii in uso per servizio di artiglieria.

PROGRAMMA N. 5.

Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato.
Leggi decreti e regolamenti militari e civili.

A) — Legge e regolamento sulla contabilità generale.

1. Cenno sulla legislazione relativa all'amministrazione del patrimonio dello Stato ed alla contabilità generale — Beni di demanio pubblico — Beni patrimoniali — Beni patrimoniali, immobili, mobili, disponibili, non disponibili; fruttiferi, non fruttiferi — Inventario dei beni demaniali — Inventario dei beni patrimoniali immobili — Inventario dei beni patrimoniali mobili — Inventario dei beni dell'Asse ecclesiastico.

Amministrazione dei beni dello Stato; da chi esercitata.

2. Ragioneria generale — Ragionerie delle Amministrazioni centrali — Intendenza di finanze — Direzione generale del tesoro ed uffici dipendenti — Anno finanziario — Bilancio di previsione, suo scopo, sua forma, parte ordinaria, parte straordinaria, assestamento del bilancio — Rendiconto generale consuntivo — Presentazione ed approvazione del bilancio — Legge di assestamento e rendiconto generale consuntivo — Residui attivi e passivi e variazioni ai medesimi — Aggiunte e variazioni al bilancio di previsione.

3. Delle entrate dello Stato — Nozioni generali — Quietanze — Quietanze degli agenti della riscossione — Quietanze dei tesorieri — Smarrimento o distruzione delle quietanze dei tesorieri — Rendiconto degli agenti della riscossione — Classificazione e sistemazione dei crediti arretrati.

Operazioni finanziarie e di tesoreria — Buoni del tesoro, emissione, pagamento, prescrizione, smarrimento o distruzione.

Del pagamento del debito pubblico — Spese pagabili mediante cambiali tratte dall'estero.

4. Delle spese dello Stato — Nozioni generali — Impegno, liquidazione, pagamento, Mandati, varie specie, procedimento per la emissione — Mandati diretti — Mandati a disposizione — Mandati di anticipazione — Pagamento dei mandati, buoni ed ordini — Limiti nella emissione e sul pagamento dei mandati, buoni ed ordini — Smarrimento o distruzione dei mandati, buoni ed ordini di pagamento — Ritenute sulle spese — Atti intesi ad impedire e a sospendere il pagamento di somme dovute allo Stato — Spese fisse, ordinazione, pagamento — Ordini delle intendenze per spese fisse.

5. Movimento dei fondi — Spedizione di fondi — Consegna dei valori di cassa da uno ad altro tesoriere — Vaglia del tesoro — Conti correnti — Contabilità speciali — Depositi — Situazione di cassa delle tesorerie — Contabilità dei tesorieri pei pagamenti — Contabilità dei ragionieri centrali — Conti giudiziali degli agenti — Giudizio sui conti — Opposizione e ricorsi — Esecuzione delle decisioni della Corte dei conti.

6. Contratti — Nozioni e norme generali — Capitoli d'onere — Procedimenti per gli incanti, per le licitazioni a trattative private — Stipulazione, approvazione, esecuzione dei contratti — Servizi ad economia — Collaudazione dei lavori e delle forniture.

B) — **Istruzione sulla stipulazione dei contratti pei servizi dell'Amministrazione della guerra.**

7. Appalti per servizi a carico diretto del bilancio della guerra — Contratti — Tassa di bollo, di registro fissa, proporzionale, graduale, diritti di segreteria — Spese di stampa, responsabilità, ricorsi, reclami, aste, aggiudicazioni — Offerte di miglioramento, deserzione d'asta — Depositi, cauzione — Contratti a trattativa privata — Vendita di robe relative ai servizi d'artiglieria e del genio di proprietà dello Stato — Norme, contratti o verbali di vendita — Somme ricavate — Spese.

Nozioni generali sui contratti a corrispettivo non fisso e sui contratti a conto delle masse dei corpi.

C) — **Leggi e regolamento sulle pensioni civili e militari. Testo unico.**

8. Collocamento a riposo e diritto a pensione degli impiegati civili — Collocamento a riposo, in ausiliaria, in riforma dei militari — Collocamento a riposo per ferite od infermità — Cessazione dal servizio disposto d'autorità — Servizio utile al conseguimento della pensione, dell'assegno, dell'indennità — Valutazione dei servizi civili e militari — Accertamento delle infermità, lesioni o ferite — Domande per cessazione dal servizio — Domande per infermità, lesioni, ferite — Misura della pensione, dell'assegno, dell'indennità per gli impiegati e per gli ufficiali.

9. Pensioni, assegni, indennità alle vedove e famiglie degli impiegati civili e dei militari — Disposizioni generali e speciali comuni — Disposizioni speciali per le vedove e figli degli impiegati civili — Disposizioni speciali per le vedove e figli dei militari — Vedove e famiglie di militari morti per cause di servizio — Domande per trattamento ordinario, per trattamento privilegiato — Domande dei genitori, dei fratelli, delle sorelle di militari morti per cause di servizio.

10. Come sono pagate e liquidate le pensioni ed assegni in genere — Casi di perdita, riduzione, sospensione, ripristino delle pensioni od assegni e del diritto — Atti e documenti per uso di pensione — Legge e regolamento sui cumuli degli impieghi, delle pensioni e degli assegnamenti — Disposizioni varie della legge sulle pensioni applicabili agli operai borghesi dipendenti dall'Amministrazione della guerra — Tabella di liquidazione delle pensioni di riposo.

D) — **Legge e regolamento sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito.**

11. Stipendi ed indennità d'arma per gli ufficiali dell'esercito permanente — Razioni foraggio, indennità cavalli, conto di rimonta degli ufficiali — Indennità di carica e soprassoldi fissi per gli ufficiali dell'esercito permanente, assegni per gli ufficiali di complemento, di milizia territoriale e della riserva — Stipendi assegnati agli impiegati civili dipendenti dall'Amministrazione della guerra — Assegni agli ufficiali nella posizione di servizio ausiliario.

Ritenuta ordinaria sugli stipendi ed assegni fissi (legge 7 luglio 1876).

Ritenuta straordinaria sui nuovi stipendi e sugli aumenti di stipendio (legge 8 agosto 1895) — Assegni militari soggetti a tassa di ricchezza mobile.

E) — Legge sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra.

12. Esercito permanente — Corpi d'armata — Divisioni militari — Ordinamento del corpo di stato maggiore, del corpo invalidi e veterani, del corpo sanitario, del corpo di commissariato, del corpo contabile, del corpo veterinario — Ordinamento delle varie armi — Carabinieri reali, fanteria, cavalleria, artiglieria, genio — Scuole, uffici e stabilimenti militari — Personali varî dipendenti dall'Amministrazione della guerra — Milizia mobile — Milizia territoriale, loro formazione ed organizzazione — Circoscrizione territoriale militare dei singoli servizi — Ordinamento e ruolo organico dell'Amministrazione centrale della guerra — Scompartimento del Ministero della Guerra in rami di servizio, divisioni, sezioni ed uffici — Attribuzioni relative.

F) — **Legge e regolamento sulla disponibilità ed aspettativa degli impiegati civili — Altre disposizioni.**

13. Disponibilità — Aspettativa degli impiegati civili — Disposizioni speciali e comuni alle due posizoni — Congedi e norme per la concessione — Punizioni degli impiegati civili — Composizione e procedimenti delle Commissioni di disciplina — Norme che regolano l'ammissione e l'avanzamento dei ragionieri d'artiglieria e genio — Dei disegnatori — Tabelle organiche, gradi, classi, assimilazioni di rango delle tre categorie d'impiegati — Istruzione, riparto in classi, attribuzioni degli ufficiali di scrittura.

G) — Istruzione per la mobilitazione del R. esercito.

14. Disposizioni particolari per i comandi, truppe e servizi di artiglieria presso l'esercito mobilitato — Comandi d'artiglieria d'armata — Direzioni d'artiglieria d'armata — Parchi d'artiglieria d'armata — Depositi centrali d'artiglieria — Comandi d'artiglieria di corpo d'armata — Parchi d'artiglieria di corpo d'armata tipo *A*, tipo *B* — Parchi d'artiglieria di divisione di fanteria, di divisione di cavalleria — Funzionamento del servizio del materiale d'artiglieria fra i riparti di truppa, i parchi e gli stabilimenti predetti — Impiegati di ragioneria — Capi tecnici, drappelli operai d'artiglieria assegnati all'esercito mobilitato.

H) — Istruzioni sul servizio dei materiali del gruppo *C* presso i corpi.

15. Ufficiali e personale inferiore incaricati della conservazione dei materiali presso i corpi — Locali, magazzini, mobilio, allogamento dei materiali.

Armi portatili — Servizio d'armamento, riparazioni conservazione, officina delle riparazioni, tariffe e norme per l'applicazione, imballaggio — Prelevamento e versamento di munizioni — Rapporti annuali.

Buffetterie — Bardature — Carreggio — Accessori — Dotazione, manutenzione, allogamento, riparazioni, esperimento annuale di conservazione — Iscrizioni di prescrizione sui carri, sulle carrette, sulle coperte.

I) — Regolamenti, disposizioni, ed istruzioni varie.

16. *Regolamento per l'uso e il minuto mantenimento degli immobili militari.* — Generalità — Inventari od atti di consegna

— Materiali mobili in consegna definitiva o provvisoria — Lavori di minuto mantenimento a carico delle direzioni e dei corpi.

Regolamento per l'amministrazione e contabilità dei mobili degli uffici ed alloggi militari. — Come sono regolati gli acquisti, la manutenzione — Contabilità da rendersi.

Tiro a segno nazionale. — Disposizioni che regolano la distribuzione delle armi, delle munizioni e materiali occorrenti alle Società di tiro a segno.

Corrispondenza ufficiale e servizio postale e telegrafico. — Regolamento pel servizio postale e telegrafico — Modo di tenere e classificare il carteggio degli uffici — Prescrizioni per la intestatura della carta e dei bolli d'ufficio.

Norme di servizio d'artiglieria. — Attribuzioni degl'ispettori d'artiglieria, del direttore superiore delle esperienze, dei comandi d'artiglieria.

Esame speciale per la promozione a scelta a ragioniere principale di 3ª classe.

PROGRAMMA UNICO N. 6.

Lavoro in iscritto.

(durata ore 6).

Consisterà in una relazione o dissertazione su tema di contabilità generale o di diritto amministrativo, limitatamente, per quest'ultimo, alle parti riflettenti l'organizzazione dell'Amministrazione centrale dello Stato, suoi organi, agenti, pubblici impiegati, Corpi consultivi centrali e Corte dei conti.

Nello svolgere il tema che sarà loro dato, i candidati dovranno dar prova, oltre che di sapere esprimere le proprie idee con ordine, proprietà, chiarezza e facilità, di possedere cognizioni vaste, chiare e precise sullo spirito delle disposizioni relative alla materia trattata.

I candidati potranno consultare soltanto le leggi ed i regolamenti in vigore, che dovranno però essere consegnati per l'esame della Commissione, come è detto nel programma n. 1.

I candidati dovranno consegnare anche la minuta del lavoro fatto.

Discussione orale sul tema svolto.

(durata mezz'ora).

Nella discussione orale, avanti alla Commissione plenaria di esame, i candidati dovranno sviluppare i concetti espressi in iscritto, dimostrarne tutta la portata ed accennare ai rapporti che l'amministrazione ha con la vita fisica, economica, spirituale e sociale dei cittadini.

Visto, d'ordine di S. M.:
Il Ministro della Guerra
E. PEDOTTI.

Il Numero **158** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con R. decreto in data del 2 febbraio 1890, n. 6622;

Visto il R. decreto del 3 luglio 1902, n. 327, col quale le disposizioni contenute nel capitolo XVII, titolo II del detto regolamento furono estese alle lamiere di ferro stagnate, destinate alla fabbricazione di barattoli, scatole e altri simili oggetti da esportarsi anche vuoti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, ed *interim* per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel capitolo XVII del Titolo II, del regolamento sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con R. decreto del 2 febbraio 1890, n. 6622, sono introdotte le seguenti modificazioni:

I. Agli articoli 156, 157, 158, 159 e 162 sono rispettivamente sostituiti i seguenti:

Art. 156. — Le operazioni per la importazione temporanea delle lamiere di ferro ricoperte di stagno destinate alla fabbricazione di stagnoni, barattoli, scatole ed altri simili oggetti da riesportare pieni di merce o anche vuoti, si possono eseguire soltanto presso le dogane di primo ordine.

Art. 157. — Per ottenere la facoltà di importare temporaneamente le lamiere di ferro ricoperte di stagno, deve esserne fatta regolare domanda al Ministero delle Finanze indicando la sede dell'opificio destinato alla lavorazione della latta e la dogana presso la quale s'intenderà di compiere le operazioni di temporanea importazione.

Art. 158. — Il Ministero delle Finanze, all'atto della concessione, stabilirà le norme e condizioni per l'importazione temporanea e per lo scarico delle relative bollette.

Art. 159. — Sui ritagli costituenti gli avanzi di fabbricazione deve riscuotersi il dazio nella misura stabilita dalla tariffa doganale per i « Rottami di ferro ».

Art. 162. — Il termine da assegnare per la riesportazione non può essere maggiore di due anni.

II. Gli articoli 160, 161 e 163 sono abrogati.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **CXXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi dei probi-viri per le industrie;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 25 aprile 1897, n. CXXXII

(Parte supplementare), col quale fu istituito in Brescia un Collegio di probiviri per le industrie metallurgiche e meccaniche;

Veduto il R. decreto dell'11 gennaio 1900, n. XIV (Parte supplementare), che istituisce le Sezioni elettorali del Collegio stesso;

Ritenuta l'opportunità di modificare le Sezioni elettorali del Collegio suindicato;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono abrogate le Sezioni elettorali del Collegio di probi-viri con sede in Brescia per le industrie metallurgiche e meccaniche, istituite con R. decreto dell'11 gennaio 1900, n. XIV (Parte supplementare).

Art. 2.

Le Sezioni elettorali operaie stabilite dal R. decreto dell'11 gennaio 1900, n. XIV (Parte supplementare) sono sostituite dalle otto indicate nella tabella che segue:

SEDI delle Sezioni operaie	CIRCOSCRIZIONE	Numero delle Sezioni
Brescia	Tutto il Circondario, esclusi i mandamenti di Gardone Val Trompia e Bonegno .	2
Bienno	Circondario di Brescia	1
Gardone Val Trompia	Mandamento di Gardone Val Trompia e Bonegno . . .	1
Odolo	Comuni di Odolo e Casto . .	1
Vobarno	Circondario di Salò, tolti i Comuni di Odolo e Casto . .	1
Palazzolo sull'Oglio .	Circondario di Chiari	1
Pontevico	Circondario di Verolanuova .	1

Art. 3.

Le Sezioni elettorali industriali stabilite dal R. decreto di cui all'articolo precedente sono sostituite da un' unica Sezione elettorale industriale con sede in Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto: *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero CXXXV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 25 aprile 1897, n. CXXXII (Parte supplementare), col quale fu istituito in Brescia un Collegio di probi-viri per le industrie tessili;

Veduto il R. decreto dell'11 gennaio 1900, n. XIV (Parte supplementare) che istituisce le Sezioni elettorali del Collegio stesso;

Ritenuta l'opportunità di modificare le Sezioni elettorali del Collegio suindicato;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono abrogate le Sezioni elettorali del Collegio di probi-viri, con sede in Brescia, per le industrie tessili, istituite con R. decreto dell'11 gennaio 1900, n. XIV (Parte supplementare).

Art. 2.

Le Sezioni elettorali operaie stabilite dal R. decreto dell'11 gennaio 1900, n. XIV (Parte supplementare), sono sostituite dalle otto indicate nella tabella che segue:

SEDI delle Sezioni operaie	CIRCOSCRIZIONE	Numero delle Sezioni
Brescia	Tre mandamenti di Brescia (tolti i Comuni di Concesio, San Vigilio e quelli di Rezzato, Ospitaletto e Bagnolo Mella)	1
Sarezzo	Mandamenti di Gardone Val Trompia e Bovegno, più Concesio e San Vigilio del mandamento di Brescia . .	1
Marone	Mandamento d'Iseo e Pisogne, Edolo e Breno	1
Montichiari	Mandamento di Lonato e Montichiari	1
Chiari	Mandamento di Chiari e Orzinuovi	1
Palazzolo sull'Oglio .	Mandamento di Adro e Rovato	1
Volciano	Mandamenti di Gavardo, Salò, Gargnano, Vestone, Bagolino e Preseglie	1
Verolanuova	Mandamenti di Verolanuova e Seno	1

Art. 3.

Le Sezioni elettorali industriali stabilite dal R. decreto di cui all'articolo precedente sono sostituite dalle due indicate nella tabella che segue:

SEDI delle Sezioni industriali	CIRCOSCRIZIONE	Numero delle Sezioni
Brescia	Circondario di Brescia, Salò e di Breno	1
Chiari	Circondario di Chiari	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto: *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **CXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 15 febbraio 1903, n. LXV (Parte supplementare) che istituisce un Collegio di probi-viri per l'industria poligrafica e della carta con sede in Brescia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri istituito nella provincia di Brescia per l'industria poligrafica e della carta con giurisdizione sui Comuni di Brescia, Breno, Caino, Capo di Ponte, Chiari, Darfo, Desenzano sul Lago, Gavardo, Lonato, Maderno, Nave, Palazzolo sull'Oglio, Pisogne, Pontevico, Rovato, Salò, Toscolano, Verolanuova e Vestone sono stabilite secondo il prospetto che segue: due per gl'industriali e due per gli operai.

Numero e sede di ciascuna Sezione				COMUNI componenti ciascuna Sezione
per gl'industriali		per gli operai		
Num.	Sede	Num.	Sede	
1	Brescia			Brescia, Nave, Chiari, Verolanuova, Breno, Caino, Capo di Ponte, Darfo, Desenzano sul Lago, Gavardo, Lonato, Palazzolo sull'Oglio, Pisogne, Pontevico, Rovato, Sestone.
1	Toscolano			Salò, Maderno, Toscolano.
		1	Brescia	Bresoia, Nave, Chiari, Verolanuova, Breno, Caino, Capo di Ponte, Darfo, Desenzano sul Lago, Lonato, Palazzolo sull'Oglio, Pisogne, Pontevico, Rovato.
		1	Toscolano	Salò, Maderno, Toscolano, Gavardo, Vestone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto: *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Ancona col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Offagna ed Opere Pie annesse;

Veduti gli atti ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che si intendono qui integralmente riportati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità ed Opere Pie dipendenti di Offagna è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un R. Commissario da nominarsi dal Prefetto di Ancona.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 aprile 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Albenga (Genova).*

SIRE!

Il R. Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Albenga ha finora definito non pochi affari rimasti in sospeso a causa della crisi manifestatasi nella disciolta rappresentanza municipale.

Senonchè a molti altri affari deve egli dedicare ancora l'opera sua, fra i quali meritano particolare menzione la questione dell'allargamento del cimitero, la costruzione della nuova strada di accesso alla stazione ferroviaria, il capitolato per l'appalto dei lavori di manutenzione degli stabili comunali e la riforma del regolamento relativo alla riscossione in economia dei dazi di consumo, affari codesti che da lungo tempo attendono invano una soluzione.

Ma l'opera del R. Commissario è massimamente reclamata dall'urgenza di provvedere alla sistemazione finanziaria della civica azienda.

Ho l'onore pertanto di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario di Albenga.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Albenga, in provincia di Genova;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo *decretato e decretiamo:*

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Albenga è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 7 aprile 1904:

Cravosio Anfossi cav. Teofilo, colonnello comandante legione Verona, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante legione Milano.

Promozioni e trasferimenti nell'arma dei carabinieri Reali:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Amari dei conti di Sant'Adriano nobile Antonino, legione Bologna, nominato comandante legione Verona.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Caputo Nicotera cav. Alessandro.

Capitano promosso maggiore:

Santoni cav. Giulio.

Tenenti promossi capitani:

Roberti nobile e conte Francesco — Comandù cav. Riccardo.

Tenente di fanteria trasferito nell'arma dei carabinieri Reali:

Sammartino Alfonso.

Sottotenenti promossi tenenti:

Sarubbi Vincenzo — Inganni Domenico.

Marescialli d'alloggio nominati sottotenenti:

Maiale Luigi — Rizzi Ferdinando.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 20 marzo 1904:

De Vita Raffaele, capitano 2 bersaglieri, collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri.

Molinari Ettore, tenente R. corpo di truppe coloniali, id. id.

Con R. decreto del 24 marzo 1904:

Varriale cav. Edoardo, tenente colonnello in aspettativa, richiamato in servivio dal 31 marzo 1004.

Zamboni Pietro, capitano in aspettativa speciale, id. id., dal 19 id.

Saibante nobile del Sacro Romano Impero marchese Egidio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Micheroux de Dillon Giambattista, id. 4 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Moretti Giuseppe, id. 3 id. — Calini Giovanni, id. 11 id., collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 31 marzo 1904:

De Maria cav. Federico, maggiore 7 fanteria — Baggiani cav. Carlo, id. 18 id., collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Petri Giuseppe, capitano 11 fanteria — Tiberi Aleardo, id. 66 id., collocati in aspettativa speciale.

Sanniti Casto, tenente 58 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Criscuolo Pietro, id. in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di otto mesi, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 3 aprile 1904:

Sannazzaro-Natta Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri di Roma, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria

Con R. decreto del 3 aprile 1904:

Ingolotti Francesco, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 14 aprile 1904:

I seguenti ufficiali del personale permanente dei distretti sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Rayneri cav. Alberto, nominato comandante distretto Verona.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Della Valle cav. Vincenzo — Raineri cav. Temistocle.

Capitani promossi maggiori:

Carrascosa cav. Francesco — Salvi cav. Onorato.

Tenenti promossi capitani:

Faccinetto Alberto — Perodo Angelo.

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti dal 1° maggio 1904:

Buonamici cav. Guglielmo, colonnello — Filosa cav. Francesco — Del Re cav. Antonio — Bruscagli cav. Augusto, maggiore — Zannetti Filippo, capitano — Grampa Riccardo, id. — Bugliari Ferdinando, id. — Salemi Luigi, id.

I seguenti ufficiali superiori sono trasferiti ad altro comando di distretto, dal 1° maggio 1904:

Giacosa cav. Augusto, colonnello comandante distretto Mondovì — Zopegni cav. Achille, tenente colonnello id. id. Potenza — Tosti cav. Gio. Battista, id. id. id. Barletta.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 10 aprile 1904:

Zara Silvio, sottotenente medico, promosso tenente medico.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 3 aprile 1904:

Zannetti Enrico, aiutante ragioniere geometra, rettificato il cognome come appresso: Zanetti Enrico.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 10 marzo 1904:

Nievo cav. Carlo, tenente generale, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° aprile 1904 ed inscritto nella riserva.

Vandiol cav. Michele, colonnello del personale permanente dei distretti, id. id. per anzianità di servizio, dal 16 marzo 1904 ed inscritto nella riserva.

Amici cav. Giuseppe, id. fanteria, id. id., a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° aprile 1904, ed inscritto nella riserva.

Benedetto cav. Francesco, capitano contabile, id. id. id. id., dal 1° id., ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° aprile 1904 ed inscritti nella riserva:

Laurenti cav. Luigi, maggiore generale — Schellini cav. Tommaso, id. id. — Sesia cav. Govanni, colonnello personale permanente distretti — Hawel cav. Gio. Battista, tenente colonnello fanteria — Ginepro cav. Carlo, maggiore id., id.

Con R. decreto del 13 marzo 1904:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° aprile 1904, ed inscritti nella riserva:

Giorgini cav. Giorgio, colonnello artiglieria — Guarducci cav. Torquato, tenente colonnello id. — Costamagna cav. Antonio, capitano id. — Biloni cav. Gio. Battista, id personale fortezze — Checchia Orazio, id. artiglieria — Cutrona Gaetano, id. id. — Vannelli Samuele, id. id. — Berretti Antonio, id. personale fortezze, id. — Lenzi Alfonso, tenente id. — Retenna Pietro, id.

Con R. decreto del 14 aprile 1904:

I seguenti ufficiali superiori del personale permanente dei distretti, attualmente in temporaneo servizio effettivo quali comandanti del distretto per ciascuno indicato, sono esonerati dal servizio stesso, dal 1° maggio 1904:

Arrighi nob. Giacomo, colonnello distretto Verona — Merli cav. Giacomo, id. id. Bologna — Agnesina cav. Enrico, id. id. Milano — Rolandi cav. Giovanni, id. id. Cuneo — Calcino cav. Teodoro, id. id. Livorno — Minucci cav. Cesare, tenente colonnello id. Siena — Pozzi cav. Luigi, id. id. Lecce.

I seguenti colonnelli di fanteria sono richiamati in servizio temporaneo, trasferiti nel ruolo del personale permante dei distretti e nominati comandanti del distretto per ciascuno indicato, dal 1° maggio 1904:

Comi cav. Enrico, distretto Torino — Dehò cav. Giacomo, id. Reggio Emilia.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 3 aprile 1904:

Verardo Severino, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 7 aprile 1904:

Diena Giulio, tenente fanteria — Stancanelli Carlo, sottotenente id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 10 aprile 1904:

Di Murro Luigi, sottotenente medico, rettificato il cognome come appresso: di Murro Luigi.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti collo stesso grado, a loro domanda, nella milizia territoriale.

Bidoli Giovanni — Marzioli Colombo — Fernando Giovanni.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Accorimboni Filippo — Maver Silvestro — Fabiani Vincenzo — Pacini Alessandro.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado, a loro domanda, nella riserva:

Iorio Nicola, capitano medico — Migneco Francesco, tenente medico — Sabbadini Arnaldo, id. id. — Di Giuseppe Pier Camillo, id. id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 7 aprile 1904:

Guida Felice, sottotenente fanteria, considerato come dimissionario dal grado, a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Con R. decreto del 10 aprile 1904:

Floris Antonio, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età ed è inscritto collo stesso grado, a sua domanda, nella riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 10 aprile 1904:

Casciaro cav. Giovanni, tenente colonnello, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA

Diplomi di Magistero alle signore:

Filippi Teresa, Tiscornia Beatrice, Seriattoli-Vignetti Maria Olga, Santanera Dolores, Pallavicini Clotilde e Fantoni Flacilla — nella classe di piano-forte.

Bottassi Lucia e Marin Elena — nella classe di canto.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 163,488 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 850, al nome di Belli Nicola, Vincenzo, Giovanni, Gaetano ed Antonio fu Donato, e vincolata di usufrutto a favore di *Maria Emilia* e *Maria Agnese Belli*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome degli stessi, ma col vincolo di usufrutto a favore di *Belli Giulia* e *Maria Angela* fu *Donato*, vere usufruttuarie delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 aprile 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 28 aprile in lire 100.16

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

27 aprile 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,02 03	101,02 03	101,72 38
4 % *netto*	102,86 25	100,86 25	101,56 60
3 1/2 % *netto*	100,64 32	98,89 32	99,50 87
3 % *lordo*	72,66 67	71,46 67	72,48 95

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso ad assegni di studio per allievi d'istituti militari, sulla fondazione Vittorio Emanuele II.

1. È aperto il concorso per la concessione di tanti assegni di studio per l'anno scolastico 1904-1905, fino alla concorrenza di lire seimila, sulla fondazione Vittorio Emanuele II, istituita dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della cassa di risparmio di Milano, a favore di giovani che aspirano ad entrare nel Regio esercito percorrendo gli studi negli istituti militari del Regno.

2. Gli assegni sono normalmente dell'ammontare di una mezza pensione (L. 400 nei collegi militari, L. 450 nell'accademia e nella scuola militare), hanno la durata di un anno a cominciare dal 1° ottobre prossimo venturo, e sono riservati a giovani le cui famiglie appartengano, per nascita o per domicilio, alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.

È per altro in facoltà del Ministero di fissare diversamente, caso per caso, la misura e la durata degli assegni stessi.

3. Possono prender parte al concorso, sia coloro che aspirano ad essere ammessi negli istituti militari nell'anno scolastico 1904-1905, sia coloro che già vi si trovino allievi.

4. Le domande per essere ammessi al concorso debbono essere fatte in carta da bollo da lire una, dal padre, o, in mancanza di questo, dalla madre, o, in mancanza di entrambi, dal tutore, se il giovine è minorenne; altrimenti dal giovine stesso; e debbono pervenire al Ministero della Guerra (Segretariato generale) non più tardi del 30 settembre p. v.

A questo termine potrà farsi eccezione esclusivamente per coloro che, soltanto dopo la data del 20 settembre, fossero dal Ministero posti in condizione di poter concorrere alle ammissioni dell'anno scolastico 1904-1905.

5. Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato della competente autorità municipale, che provi appartenere la famiglia del concorrente, per nascita o per domicilio, ad una delle provincie sunnominate;

b) atto di notorietà, rilasciato dal Sindaco del luogo di domicilio, a senso della vigente legge comunale e provinciale, nel quale si dichiari che la famiglia dell'aspirante non è in condizione di sopperire alle spese necessarie per gli studî negli istituti militari, indicando anche i mezzi economici di cui essa dispone, in modo da fornire tutti gli elementi necessari per un giudizio comparativo sulla situazione economica dei varî concorrenti;

c) certificato dell'agente delle imposte, attestante i redditi fondiari e mobiliari dei genitori e del giovane stesso pel quale vien chiesto l'assegno;

d) stato di famiglia rilasciato dalla competente autorità comunale.

6. Le domande per ottenere la conferma dell'assegno agli allievi che già lo godono, non occorre siano corredate da alcun documento, a meno che non debbansi presentare circostanze nuove.

In tali domande dovrà però essere dichiarato che sono rimaste immutate le condizioni economiche della famiglia.

Si avverte che non pervenendo, nel termine prescritto, le domande per la conferma di assegni ora in corso, s'intenderà che le famiglie degli allievi, i quali ne sono provvisti, vi abbiano rinunciato, e perciò gli allievi stessi non verranno inscritti fra gli aspiranti alle concessioni da farsi pel venturo anno scolastico.

7. Nello stabilire la graduatoria dei concorrenti per la concessione degli assegni, si avrà riguardo:

1° alla situazione economica e alla composizione della famiglia dei concorrenti;

2° al risultato da questi ottenuto negli esami di ammissione o di promozione;

3° ai benefici di cui i concorrenti siano gia provvisti a carico dell'erario o di altri enti o fondazioni;

4° al periodo di studi che loro resta ancora a compiere.

8. La concessione degli assegni avrà luogo dopo deliberate le ammissioni negli istituti militari, e l'esito delle domande sarà fatto conoscere ai concorrenti a mezzo dei comandanti degli istituti medesimi.

9. I comandanti degli istituti militari daranno alle famiglie degli allievi, che risultano attualmente in godimento di assegni, comunicazione delle disposizioni contenute nella presente circolare, e specialmente di quelle accennate ai numeri 4 e 6; la circolare stessa dovrà inoltre essere resa ostensibile a tutti gli altri allievi.

Roma, 20 aprile 1904.

Il Ministro
E. PEDOTTI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

In un articolo sulle voci di mediazione tra Russia e Giappone che si vanno divulgando or qua or là – dai giornali – il *Journal des Débats* scrive che sembra giunto il momento di domandarsi se è prudente di accarezzare l'idea d'un intervento di terzi tra i belligeranti.

« Finora – prosegue il diario parigino – è evidente che il buon volere dei neutri non ha che da attendere.

« Nè l'uno nè l'altro dei belligeranti ha chiesto questo intervento. Il Giappone dichiara che non deporrà le

armi che quando i russi saranno stati respinti per sempre dalla Manciuria; la Russia opina che, dopo l'attacco subito, essa non potrà fermarsi che quando i giapponesi avranno ricevuto una lezione clamorosa. Se i terzi intervenissero, dovrebbe essere per imporre la pace a potenze che non la vogliono ancora, che ritengono di avere le migliori ragioni per continuare a battersi.

« Si dovrebbe trattare adunque di misure coercitive; ma ciò prova quanto ogni mediazione sia impossibile, particolarmente per noi. Come neutrali, noi dobbiamo evitare tutto ciò che fosse una violenza, sia pure morale, ad uno dei due belligeranti e, come alleati, dobbiamo avere una considerazione affatto speciale per il punto di vista della Russia che non vuole saperne di pacificatori.

« I russi si sono trovati in una spiacevole posizione, in seguito ad un attacco che essi avevano troppo poco preveduto. Il danno materiale che hanno subito non è certo molto grande: finora i giapponesi non hanno occupato che la Corea, che la Russia forse avrebbe loro permesso di prendere senza sguainare le spade. Ma essa non può ammmettere che si confermi ciò che, dopo l'attacco di Porto Arthur e l'attentato di Chemulpo, apparisce come una conquista fatta a suo danno. L'Impero degli Czar non potrebbe evidentemente prestarsi ad un intervento di natura tale da consolidare un prestigio che i giapponesi cercano di conquistare a sue spese. Aggiungeremo ancora che non condividiamo la serenità con la quale la maggior parte degli inglesi sembrano considerare gli imbarazzi del colosso moscovita, dimenticando che, al trar dei conti, si tratta di imbarazzi di una potenza europea e che ne soffrirebbe il prestigio di tutte le potenze europee se gli avvenimenti non finissero col prendere un altro corso.

« La nostra politica ha dunque altro da fare che non sia di tendere un ramo d'olivo che sarebbe respinto; il suo sforzo deve esplicarsi unicamente a prestare ai nostri alleati il solo servizio, del resto puramente negativo, che essi attendono dai terzi: un'intera libertà di azione ».

***

A proposito sempre di mediazione tra la Russia ed il Giappone, si telegrafa da Pietroburgo, 25 aprile, al *Daily Express* di Londra:

« Sono in grado di assicurarvi che il nuovo ambasciatore inglese porterà allo Czar una lettera di Re Edoardo, in cui si parla della mediazione fra la Russia e il Giappone che Re Edoardo è pronto ad offrire, alla prima occasione favorevole. Re Edoardo, però, non offre sè stesso come mediatore, nè crede giunto il momento opportuno per un intervento attivo. Egli, durante il suo viaggio in Danimarca, s'è persuaso che la Russia non è aliena dal discutere il tema della mediazione che potrà accettare, quando avrà ottenuto una importante vittoria terrestre. Allora Re Edoardo offrirà i servigi della diplomazia inglese, per trovare come mediatore un monarca che sia persona grata alle due potenze. Per ora Re Edoardo desidera conoscere i sentimenti dello Czar e del Governo russo, per poter preparare un'azione più definita « quando sarà giunto il momento opportuno ».

***

Il *Diario universal* di Madrid attribuisce al ministro degli esteri la dichiarazione seguente:

« Sostengo che, da quando ho assunto il portafoglio degli esteri, i negoziati con la Francia e l'Inghilterra non sono cessati un istante e che io era perfettamente al corrente di ciò che avveniva nei negoziati fra questi due paesi.

« La Convenzione, qual'è stata redatta, riconoscendo la nostra personalità per trattare e risolvere, d'accordo colla Francia, la questione marocchina, costituisce il riconoscimento espresso dei nostri diritti in quell'Impero come non lo si era mai fatto ».

***

Si scrive da Madrid:

« Dispacci da Manilla annunziano che il generale filippino Ricarte (l'unico che non volle giurare fedeltà al Governo degli Stati Uniti, allorchè questo s'impossessò di quell'arcipelago, e per ciò appunto fu costretto ad emigrare) è riuscito testè ad eludere la sorveglianza delle autorità americane, ed a sbarcare clandestinamente nell'isola di Luzon.

« Ivi, egli ha indotto l'ex-generale degli insorti Pio del Pilar a far causa comune con lui; ed entrambi attendono ora a reclutare fra gli indigeni un contingente di truppe, con cui si propongono di ricominciare tra breve la lotta per l'indipendenza dell'arcipelago.

« Le autorità di Manilla hanno tosto organizzato speciali servizi militari e di polizia, con lo scopo di rintracciare i due generali summenzionati. Questi però non poterono peranco essere catturati, e ciò è tanto più grave, inquantochè le popolazioni dell'isola di Mindanao hanno già ricominciato ad attaccare i locali distaccamenti militari, dando luogo a frequenti e sanguinosi scontri ».

La visita del Presidente Loubet

La partenza da Roma.

Il Presidente della Repubblica francese, Emilio Loubet, stamane, alle ore 9,20, ha lasciato Roma per recarsi a Napoli e di là, per la via di mare, direttamente in Francia, sbarcando a Marsiglia.

Dopo d'aver preso commiato da S. M. la Regina, che era contornata dalle sue dame, il Presidente Loubet, accompagnato da S. M. il Re, ha preso posto nella carrozza di gala, che è rimasta aperta non ostante una leggiera pioggia, e si è recato alla stazione.

In altre carrozze seguivano le LL. AA. RR. il Conte di Torino ed i personaggi dei seguiti di S. M., del Presidente e dei RR. Principi, con il Ministro Delcassé e l'Ambasciatore Barrère.

Lungo il percorso dalla Reggia alla stazione, facevano ala le truppe, nello stesso ordine del giorno dell'arrivo, e gran folla di popolo, dietro i cordoni militari, che applaudiva ed acclamava a S. M. il Re ed al Presidente Loubet.

Il corteo è giunto alla stazione alle ore 9,10.

Ivi erano convenuti le LL. EE. i cavalieri dell'ordine supremo della SS. Annunziata, i presidenti del Senato, della Camera e del Consiglio dei Ministri, i Ministri e i Sottosegretari di Stato ed altri personaggi.

Il Presidente Loubet, dopo essersi congedato con grande espansione dai personaggi suddetti, è salito nel treno reale insieme a S. M. il Re ed alle LL. AA. RR.

Nel mentre la musica suonava la *Marsigliese*, il treno reale si è allontanato.

Con S. M. ed il Presidente sono partiti le LL. EE. i Ministri Pedotti, Tittoni e Mirabello ed i personaggi dei seguiti Reale e Presidenziale.

Avvenuta la partenza del treno, le carrozze del corteo, vuote, ed i corazzieri han fatto ritorno al Quirinale e le truppe son rientrate nelle caserme.

A Palazzo Farnese.

Ieri sera alle ore 19,30 il Presidente Loubet diede un pranzo in onore delle LL. MM. il Re e la Regina nella sede dell'Ambasciata di Francia.

Oltre gli Augusti sovrani, intervennero al pranzo, che ebbe luogo nella artistica sala dei Caracci, le LL. AA. RR. il Conte di Torino e Duca di Genova, i cavalieri dell' ordine Supremo della SS. Annunziata, Saracco, Biancheri, marchese Di Rudinì e signora, marchese Visconti-Venosta, le LL. EE. il Presidente del Consiglio Giolitti, il generale Ponzio-Vaglia, Ministro della Real Casa con la signora, il conte Gianotti, Prefetto di Palazzo di S. M., il generale Brusati, primo aiutante di campo di S. M., il Ministro degli affari esteri on. Tittoni e gli altri Ministri Luzzatti, Rava e Mirabello, il senatore Rattazzi, Ministro di Stato, il Sottosegretario per gli Affari Esteri on. Fusinato, l'ambasciatore Tornielli, il generale Saletta capo di Stato Maggiore, il principe Corsini di Lajatico, gran scudiere di S. M. con la signora, il conte Brambilla, gran cacciatore di S. M., il senatore Malvano, il Prefetto Colmayer, il contrammiraglio De Orestis, aiutante di campo generale di S. M., il marchese Calabrini, gentiluomo di Corte, il conte Bruschi-Falgari, maestro delle cerimonie di S. M., le dame di palazzo principessa di Teano, duchessa di Terranova, marchesa Calabrini e principessa di Vigiano, il capitano di vascello marchese di Saint-Ambroise, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova, il tenente colonnello Di Bernezzo, aiutante di campo di S. A. R. il Conte di Torino.

Inoltre assisterono tutti i membri della missione militare, addetta alla persona del Presidente e il conte Alberti, addetto alla persona del sig. Delcassé.

Dei personaggi francesi si notarono il ministro sig. Delcassé, l'Ambasciatore sig. Barrère, il generale Dubois, i signori Combarieu, Mollard, Haguet, Fraisse, Poulet, Davin, De St. James, Meaux de S. Marc e Alphand ed altri del seguito del sig. Presidente.

Dopo il pranzo, le sale del Palazzo Farnese si aprirono ad un ricevimento, i cui inviti furono fatti dall'Ambasciatore Barrère in nome del Presidente della Repubblica francese.

In breve le sale furono rigurgitanti di membri del Corpo diplomatico, di senatori, deputati, alti funzionari e principali membri della Colonia francese che vennero presentati al Presidente.

Numerosissime le signore in ricche acconciature e risplendenti di preziosi gioielli.

Poco dopo incominciato il ricevimento, le LL. MM. il Re e la Regina si ritirarono ed il ricevimento proseguì fin verso la mezzanotte.

Agli invitati fu servito un suntuoso *buffet*.

L'Ambasciatore, l' Ambasciatrice, il consigliere ed i segretari dell'Ambasciata, fecero gli onori di casa con squisita amabilità e cortesia da lasciare in tutti il più gradito ricordo della serata.

A NAPOLI

In attesa dell'arrivo.

L'animazione in città va continuamente aumentando.

Tutti i piroscafi ed i treni riversano migliaia di persone che vengono per assistere alle feste in onore del Presidente Loubet.

Si lavora alacremente per completare gli addobbi.

Lungo il percorso dalla stazione alla Reggia tutti i negozi, i balconi, le finestre e le terrazze saranno splendidamente adobbati ed imbandierati.

In via San Carlo, in principio ed alla fine della strada, s'ergono due archi di trionfo, uno in stile impero, sormontato da un grande gruppo allegorico rappresentante l'Italia e la Repubblica francese, l'altro formato da due colonne che sostengono statue allegoriche.

Lungo lo spazio che passa tra i due archi sono disposte altissime antenne bianche con fregi dorati e rami di rose che girano dal basso in alto.

Tutte queste antenne sono riunite per mezzo di festoni intrecciati di fiori dai colori nazionali.

Ogni coppia di antenne sorregge una grande targa in cristallo chiusa in cornice dorata, sormontata dalla corona Reale con piccoli rami di rose dorate spioventi.

Queste targhe portano varie iscrizioni formate da lampadine elettriche da un lato e dall'altro da fiori.

La decorazione della via, nel suo insieme, è di una squisita eleganza.

Al passaggio del Corteo Reale il terreno sarà cosparso di fiori in tale profusione da formare un soffice tappeto.

Un maestoso colpo d'occhio presenta anche il frontone della Galleria Umberto I, adobbato con lunghi e grandiosi festoni dai colori italiani e francesi e del Municipio; e con trofei di bandiere.

In vari punti centrali della città sono stati costruiti archi trionfali; sventolano dovunque bandiere francesi ed italiane. I vetturini hanno ornato le loro carrozze con bandiere italiane e francesi.

Continuano a giungere da ogni parte numerosi forestieri.

Alla stazione gli addobbi sono di molto buon gusto; il vestibolo della stazione ha un grande arco; il pavimento è coperto da un ricco tappeto a scacchi rossi; ai quattro angoli sono poste delle grandissime *corbeilles* di forma ellittica con belle piante, bambu, azalee e rose.

Nell'arco centrale del vestibolo sono collocati due

grandi trofei con bandiere francesi ed italiane e scudi portanti gli stemmi italiani e francesi. Vi sono anche piante esotiche disposte in circolo.

Presso la porta centrale della sala reale e lungo i lati sono collocati trofei di bandiere con stemmi italiani e francesi.

Identiche decorazioni sono state fatte sulla porta d'uscita della sala reale.

Nell'interno di questa vi è un grande velario che sale fino al lampadario.

Si recheranno alla stazione a ricevere S. M. il Re ed il Presidente Loubet gli alti funzionari dello Stato e del Municipio e tutti i deputati e senatori di Napoli e delle provincie vicine.

L'animazione della città verso le 11 diviene straordinaria.

Lungo le vie che saranno percorse dal corteo reale i balconi sono già affollati e la folla ha occupato tutti i rialzi.

Sono stati affissi parecchi manifesti di Associazioni, inneggianti all'amicizia franco-italiana.

Si notano numerose striscie con la scritta: *Viva Loubet!*

À Santa Lucia ed a via Caracciolo, continuamente si riversa la folla per ammirare le squadre italiana e francese ancorate nelle acque di Santa Lucia.

Innumerevoli imbarcazioni gremite di persone si aggirano fra le navi.

Dalle ore 11,30 alle ore 13, sotto una pioggia dirotta, i soldati ed i marinai vanno a prendere il loro posto per formare i cordoni dalla stazione alla Reggia.

L'arrivo.

Fino all'ora di andare in macchiaa non ci sono pervenuti dispacci sull'arrivo a Napoli di S. M. il Re e del Presidente Loubet, e siamo costretti di rinviarne la relazione a domani.

Un dispaccio da Cassino reca:

« Il treno reale è giunto alle ore 12,15 con S. M. il Re e col signor Presidente della Repubblica francese, ed è ripartito alle 12,20.

La folla che si agglomerava nelle vicinanze della stazione fece entustastiche acclamazioni.

Piove dirottamente ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. l'Imperatore di Germania, ieri a Venezia, sbarcò dallo yacht imperiale *Hohenzollern*, e dopo essersi recato a colazione dalla contessa Morosini, alle ore 15,40, si recava alla stazione per far ritorno in Germania.

La lancia imperiale preceduta e seguita dalle imbarcazioni dei canottieri e da numerose gondole, percorse il Canal Grande, le cui rive erano gremite di popolo, malgrado il tempo piovoso.

Sul piazzale della stazione rese gli onori militari una compagnia di fanteria con bandiera e musica.

L'Imperatore tra entusiastiche acclamazioni sbarcò dalla lancia e si recò subito sotto la tettoia della stazione, dove era già il treno imperiale.

Parecchie signore ed i canottieri della Società *Bucintoro* offrirono all'Imperatore splendidi mazzi di fiori

Si trovavano alla stazione il Prefetto, marchese Cassis. il Sindaco, conte Grimani, gli ammiragli Frigerio e Canevaro, il generale Bellini, il Console tedesco e le altre autorità.

L'Imperatore salutò cordialmente le autorità e quindi salì in treno, che partì alle ore 16, via Milano-Chiasso.

Prima di partire, S. M. l'Imperatore conferì parecchie onorificenze, fra cui l'Aquila rossa di 2ª classe colla stella al Prefetto, marchese Cassis, l'Aquila rossa di 2ª classe al Sindaco, conte Grimani.

Iersera S. M. l'Imperatore transitò per Milano, e Como con treno speciale, per la linea del Gottardo.

S. M. l'Imperatore Guglielmo, partendo dall'Italia, ha inviato il seguente dispaccio a S. E. il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, on. Giolitti:

« En quittant votre belle patrie, à laquelle je suis sincèrement attaché, je vous prie de recevoir mes remercîments les plus sincères pour tous les arrangements, qui exécutés on ne peut mieux par toutes les autorités, ont contribué à rendre mon voyage aussi agréable et facile ».

« *Guillaume I. R.* ».

S. A. R. il Principe Reggente di Lippe giunse ieri a Salsomaggiore; viaggia sotto il nome di Barone Schalemberg e discese al *Grand Hôtel des Thermes.*

Le LL. EE. il Presidente del Senato, cav. Saracco, ed il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giolitti, coi rispettivi segretari, partiranno questa sera per Torino, ove si recano a compiere le loro funzioni di Ufficiale dello stato civile e di notaio della Corona per l'atto di nascita della figlia di S. A. R. il Duca di Genova.

Alle tombe dei Re. — Ieri una rappresentanza composta di ufficiali, sottufficiali e soldati di ogni reggimento venuto a Roma per le feste al Presidente Loubet, si è recata al Pantheon a rendere omaggio alle tombe di Vittorio Emanuele e di Umberto I.

Gli ufficiali si iscrissero nei registri.

Beneficenza presidenziale. — Il Presidente della Repubblica francese, sig. Loubet, fece rimettere ieri all'on. sindaco di Roma la somma di L. 40,000, da distribuirsi ai poveri di Roma

Il Sindaco, intesa subito la Giunta, ha ringraziato sentitamente il sig. Presidente della generosa offerta, ed ha affidato il delicato compito della distribuzione alla Congregazione di carità, come quella che per la sua speciale competenza può riuscire più idonea nel pietoso ufficio.

Onorificenze francesi. — Il Presidente della Repubblica Francese, Loubet, ha fatto rimettere ieri l'altro le insegne

del Gran Cordone della Legion d'Onore a S E. il tenente generale Pedotti, Ministro della guerra.

La stessa alta onorificenza il Presidente Loubet ha fatta rimettere a S. E. Mirabello, ministro della marina.

Il comm. Lusignoli, segretario generale del Municipio, ha ricevuto le insegne di ufficiale della Legion d'Onore.

Il Parlamento alla rivista navale. — Col diretto di ieri, partì per Napoli la Presidenza del Senato, e stamani, col treno delle ore 8,10, sono partiti per quella Città numerosi senatori. La Presidenza della Camera dei deputati è partita oggi col diretto delle ore 13,20.

Al personale subalterno della Real Casa. — Il Presidente Loubet ha fatto rimettere una medaglia d'oro col nastro francese ai capi servizio del basso personale della Real Casa, e cioè, al capo guardaportone, al capo staffiere, al capo usciere di anticamera, all'ispettore ed ai tre capi dell'ufficio di bocca.

Medaglie d'argento sono state date ai quattro capi tavole e ad altri del personale.

Il Presidente Loubet ha poi concesso 20,000 lire al basso personale della Real Casa di Roma e 20,000 lire al basso personale della Real Casa di Napoli.

Le luminarie ed i fuochi pirotecnici. — Anche iersera furono accese dalle ore 20 a mezzanotte le luminarie pel corso Umberto, da piazza Venezia a piazza del Popolo; e moltissima gente affollò la lunga e bella via, splendente di luce, fino a tarda sera.

Questa sera la luminaria si ripete, e, se il tempo lo permettesse, sarebbero accesi i fuochi d'artificio fatti preparare dal Comitato cittadino e che non si poterono incendiare l'altra sera.

Al Pincio si potrà accedere senza biglietti.

Cortesie italo-francesi. — La Società Geografica Italiana ha ricevuto dalla sua consorella di Parigi, in risposta ad un telegramma inviato dal suo presidente comm. Dalla Vedova il giorno dell'arrivo a Roma del Presidente della Repubblica Francese, il seguente dispaccio:

« Très touchée du telegramme affectueux de la Société de Géo-
« graphie Italienne, la Société de Géographie de Paris l'en remercie
« très cordialement, heureuse du renserrement de liens d'amitié et
« de sympatie entre nos deux nations pour le plus grand bien de
« la *science et de l'humanité* ».

« GRANDIDIER, *Président* ».

L'esito della gara dei concerti. — La Giurìa ha rimesso al Comitato il verdetto di aggiudicazione dei premî assegnati alle Bande concorrenti:

Primo premio, L. 500 e medaglia d'oro: Catania — Secondo premio, L. 300 e medaglia d'argento: Pitigliano — Terzo premio, L. 200 e medaglia di bronzo: Ariccia — Quarto premio a pari merito L. 100 ciascuno e diploma ai concerti di Grosseto e Tolentino — Tre premî d'incoraggiamento con L. 100 ciascuno: 1. Ricreatorio Borgo-Prati; 2. San Giovanni Campano; 3. Staffolo.

Gl'italiani al Presidente Loubet. — Il Sindaco di Roma è stato incaricato di rendersi interprete presso il sig. Presidente della Repubblica francese dei sentimenti di omaggio e di plauso delle seguenti civiche rappresentanze e sodalizi:

Amatrice — Amandola — Andria — Arona — Bitonto — Bologna — Borgo S. Donnino — Bozzolo — Brescia — Camajore — Carrù — Chiaravalle — Cosenza — Desenzano — Fiuminata — Montopoli — Noto — Osimo — Padova — Perugia — Pesaro — Pisa — Pralboino — Prato — Rovigo — Sacile — Salsomaggiore — Salò — Senigallia — Stradella — Subbiano — Tolentino — Varese — Rappresentanti dei Comuni della Provincia d'Ancona, riuniti a Congresso in Jesi — Società operaia di Spello — Circolo interessi aronesi, Arona — Società di M. S. di Borgo a Mozzano — Croce Verde di Borgo a Mozzano.

Necrologio. — Ieri è morto, qui in Roma, per tubercolosi senile, acutizzata da una bronco-pneumonite, il senatore Luigi Chiala.

Nato ad Ivrea nel 1834, egli entrò giovanissimo nelle file dell'esercito, facendovi, come ufficiale, le campagne dell'indipendenza italiana. Ne uscì dopo il 1866, volontariamente, col grado onorifico di maggiore, per darsi al giornalismo militare ed ai suoi diletti studi storici. Ed è su questo ultimo terreno che il Chiala stampò l'orma sua più importante e duratura.

Tutta quella generazione di alti personaggi, di uomini politici e di patriotti, che vive ancora e vivrà perpetuamente nel cuore del popolo e nell'opera grandiosa dell'unificazione nazionale, Luigi Chiala imprese a far parlare dalle Reggie, dai Gabinetti diplomatici, dai campi di battaglia, dalle aule parlamentari, dalla palestra giornalistica, mercè l'eloquenza coordinata delle lettere, dei diari, dei discorsi, degli scritti sparsi. E questa voce autorevole non chiarisce soltanto la verità a sussidio della critica storica, ma, nella sua saviezza imponente, insegna alle classi dirigenti e ammonisce le popolari, additando loro la via e l'esempio del bene.

La lunga serie dei volumi, in cui rivivono e dettano utili consigli i fattori del nostro risorgimento, da Vittorio Emanuele II a Cavour, da Michelangelo Castelli ad Alfonso La Marmora, a Giacomo Dina, resta ad onore dell'estinto di oggi, come documento di sincerità e di affetto per la patria e per le sue glorie.

Luigi Chiala appartenne al Parlamento, come rappresentante del collegio di Torino V nella Camera elettiva. Era senatore dal 1892: e nell'una e nell'altra assemblea lasciò traccia di operosità e di politica sapienza.

— Un'altra tomba si è schiusa ieri fra noi — quella di Carlo Menotti, ex-deputato ed ora consigliere provinciale di Roma.

Uomo di grande attività, egli doveva a questa esclusivamente la propria fortuna e la carriera politica a cui lo iniziavano il Collegio nativo di Varese ed il II della città nostra, dove era venuto a svolgere la sua opera intelligente.

Nella Camera dei deputati e nei Consigli amministrativi locali, il Menotti portò il concorso di una grande e benefica esperienza.

Nato a Luvino nel 1843, aveva di poco oltrepassat i sessant'anni, ed appariva vegeto e robusto; onde la sua perdita sarà tanto più rimpianta quanto più giunge immatura ed inaspettata.

Gli italiani dell'Argentina a Loubet. — I presidenti delle principali istituzioni e società italiane della repubblica Argentina hanno inviato al Presidente della repubblica francese, Loubet, il seguente indirizzo:

« I presidenti delle principali istituzioni e società italiane stabilite nella repubblica Argentina, i professionisti, i commercianti, gli industriali ed il giornale *La Patria degli Italiani*, rammemorando che l'unione dei due popoli preconizzata da Vittorio Emanuele II e da Garibaldi, resta consacrata dalla visita di Vittorio Emanuele III a Parigi, e da quella di Vostra Eccellenza a Roma, fervidamente augurano che la fratellanza delle due nazioni latine sia imperitura ».

Seguono oltre quattrocento firme.

Per la squadra francese a Napoli. — Alle ore 13,30 di ieri, all'*Hôtel Bertolini*, il Municipio di Napoli offrì un banchetto in onore degli ufficiali superiori delle squadre francese ed italiana.

Fecero applauditi brindisi il Presidente della Deputazione provinciale, il Sindaco e gli ammiragli Morin e Gourdon.

Durante il pranzo regnò la massima cordialità.

La musica suonò scelti pezzi durante il banchetto, e dopo i brindisi eseguì la Marsigliese e la Marcia reale italiana.

Iersera le principali vie e piazze della città erano fantasticamente illuminate. Anche le navi delle squadre francese ed italiana erano illuminate. Una folla enorme circolava dappertutto.

Al Teatro San Carlo fuvvi una serata di gala in onore degli ufficiali delle due squadre. Il teatro era gremito.

L'orchestra suonò la Marsigliese e l'Inno reale italiano, che vennero accolti con entusiastiche acclamazioni.

I commercianti francesi a Milano. — Il Municipio di Milano offrì ieri un banchetto all'*Eden Hôtel* ai delegati dell'industria e del commercio francese. Erano presenti tutte le autorità e numerose notabilità.

Furono pronunziati parecchi brindisi dal sindaco, dal rappresentante il prefetto, dal vice-console francese, dal comm. Salmoiraghi, dal comm. Gondrand e dal sig. Mascouraud e da altri fra immenso entusiasmo.

Le musiche alternarono gli inni delle due nazioni.

Nella mattinata e nel pomeriggio gli industriali francesi si erano recati a visitare i monumenti e gli stabilimenti cittadini, la Casa di ricovero «Giuseppe Verdi», ove furono accolti al suono della Marsigliese, ed il Parco di Monza.

La città, malgrado il tempo piovoso, era animatissima.

Iersera gli ospiti, dopo aver preso il *the* alla Camera di commercio italiana, intervennero ad una serata di gala al Teatro Dal Verme.

Nei protettorati italiani. — L'*Agenzia Stefani* ha da Aden, 27.

« Si ha notizia che il 21 di questo mese gli Inglesi cacciarono le forze del Mad Mullah da Illig. Il Sultano Osman Mahmoud, avendo rifiutato di tenere il posto, questo, d'accordo tra il comandante inglese Atkinson ed il comandante italiano Lorecchio, del *Volturno*, che assisteva all'operazione, venne affidato ad una tribù migiurtina, fedele al protettorato italiano ».

Interruzione ferroviaria. — Si telegrafa da Pistoia:

« Iersera, subito dopo il passaggio del treno di lusso, è caduta una grossa frana sulla linea Pistoia-Bologna a causa delle piogge degli scorsi giorni. I treni diretti dovettero retrocedere a Firenze e proseguire poi per la linea di Faenza.

Alle ore nove di stamane la linea è stata riattivata limitatamente ai treni accelerati ed omnibus ».

Movimento commerciale. — Ieri l'altro, nel porto di Genova, furono caricati 1021 carri, di cui 437 di carbone per i privati e 78 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 272, dei quali 192 per imbarco.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi, *Manilla* e *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., proseguirono il primo da Gibilterra per New-Orleans, ed il secondo da Suez per Genova.

I piroscafi *Catalogna*, della S. T. di Barcellona e *Duchessa di Genova*, della Veloce, giunsero il primo a Buenos-Ayres ed il secondo a Montevideo donde proseguì per Buenos-Ayres ed il piroscafo *Las Palmas*, della Veloce, partì da Buenos-Ayres per Santos.

ESTERO.

Prodotti delle miniere del Transvaal. — La Camera delle miniere del Transvaal annunzia che il prodotto totale delle miniere d'oro del Transvaal per il mese di marzo è di 308,242 once di oro fino, in aumento di 18,740 oncie su febbraio 1904 e di 90,776 once sopra marzo 1903.

Il numero totale degl'indigeni che lavoravano nelle miniere alla fine di marzo è di 73,340, ossia un aumento effettivo di 2,374 durante il mese.

L'esportazione tedesca nel Giappone. — Da un rapporto del console generale di Francia a Stuttgart risulta che l'esportazione germanica pel Giappone fu nel 1902 di franchi 56,875,000, contro 62,250,000 nel 1901 e 88,000,000 nel 1900. Tale diminuzione è causata dalla cessazione dell'acquisto di navi nei cantieri germanici e soprattutto da un minore invio di zuccheri, che, causa la concorrenza, da franchi 14,375,000 nel 1901, non era più che a 6,750,000 nel 1902. Vengono poi i panni, tele, fili, lane pettinate, tessuti di cotone, per un valore di 10 a 11 milioni di franchi; poi i prodotti metallurgici, chincaglierie, macchine diverse, locomotive, orologi ed istrumenti, per uno stesso valore. In quanto alle commissioni di navi, esse furono relativamente importanti fino al 1900, quando raggiunsero la cifra di franchi 17,750,000. Da quell'epoca esse cessarono quasi completamente, aumentando sempre più le costruzioni nei cantieri nazionali e dando altri preferenza ai cantieri inglesi.

Le importazioni di tabacco in Germania, Inghilterra, e Francia e Belgio. — Dalle più recenti statistiche ufficiali pubblicate, rileviamo le seguenti cifre:

La Germania importò nel 1903 per 113 milioni di marchi di tabacchi, di cui milioni 94 rappresentano i tabacchi greggi. Nel 1902 ne aveva importati per 109 milioni di marchi, di cui 91 greggi.

L'Inghilterra, che non ha produzione indigena, importò nel 1903 per 106 milioni di franchi di tabacchi greggi e lavorati, contro 147 milioni nel 1902.

La Francia importò tabacchi greggi esteri per 31 milioni di franchi; nel 1902 l'importazione era stata di 27 milioni.

Il Belgio importò tabacchi greggi, nel 1903, per 15 milioni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 27. — Il comandante la flotta russa del Pacifico, ammiraglio Skrydloff, ha lasciato oggi Pietroburgo diretto pel teatro della guerra, via Sebastopoli. ed è stato vivamente acclamato in tutte le strade della città.

Si trovavano a salutarlo alla stazione il Granduca Alessandro Michailovic, il Ministro della marina, ammiraglio Avellane, il capo di stato maggiore della marina, Roschdestwenky, e molti altri personaggi, fra i quali il Metropolita, che gli consegnò una immagine sacra.

SACHALIN, 27. — Tutto è tranquillo. In seguito ad un'Ordinanza del Luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexeieff, arriverà oggi a Korsakovsk, proveniente dal Giappone, una nave inglese, per portar via i giapponesi che ancora vi soggiornano.

MUKDEN, 27. — Secondo informazioni qui giunte, un distaccamento giapponese traversò ieri all'alba il fiume Ya-lu presso il villaggio di Sindagu, accolto dal fuoco di fucileria degli informatori russi.

Un ponte gittato dai giapponesi al nord di Vi-jù è stato distrutto dall'artiglieria russa.

Il passaggio del fiume è stato effettuato con pontoni posti più al sud di Vi-jù.

Una parte della fanteria giapponese avendo attraversato il fiume, con una batteria, marciò verso una posizione russa presso Tuenclen, ma venne respinta in modo che la batteria non potè nemmeno aprire il fuoco contro i russi.

VLADIVOSTOCK, 27. — Il Luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexeieff, ha pubblicato un ordine del giorno in cui affida la difesa e le funzioni ad *interim* di Governatore generale del territorio dell'Amur al generale Linevitch. Queste attribuzioni però non comprendono le amministrazioni civile e militare del territorio transbaikaliano.

PIETROBURGO, 28. — (Ufficiale) — Un telegramma del luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexeieff, allo Czar, in data di ieri, dice che il contrammiraglio Jessen, il quale naviga con incrociatori e torpediniere, inviò queste ultime a Gen-san. Esse fecero saltare nella rada un vapore commerciale giapponese, il cui equipaggio era stato fatto sbarcare. Le torpediniere raggiunsero la squadra lo stesso giorno.

VARSAVIA, 28. — Ieri alle ore 4 del pomeriggio un sottocapo della polizia segreta, un commissario e due agenti di polizia si recarono in una casa sospetta in via Dvorski.

Gli individui che vi si trovavano li accolsero a revolverate ed a coltellate.

Il sottocapo ed il commissario rimasero uccisi, un agente ferito gravemente e l'altro leggermente. Quattro rivoltosi vennero arrestati.

LONDRA, 28. — *Camera dei comuni.* — Si approva una mozione accettata dal Governo, la quale invita il Governo stesso ad incoraggiare la coltura del cotone nei territorî dell'Impero.

Il ministro delle colonie, Lyttelton, accenna agli esperimenti di questa coltura che si fanno nell'ovest africano e nelle altre regioni dalle misure prese per estendere gli esperimenti, perchè i risultati ottenuti danno grandi speranze per l'avvenire.

BASILEA, 28. — Il treno imperiale, coll'Imperatore Guglielmo, ha passato la scorsa notte il Gottardo ed è giunto alle 6 di stamane a Lucerna, ove venne servita la colazione.

Il treno imperiale è giunto a Basilea alle 8,12 e, dopo una breve sosta, è ripartito alle 8,22 direttamente per Karlsruhe.

LONDRA, 28. — Un dispaccio ufficiale da Aden in data di ieri dice:

La flotta inglese, rappresentata dagli equipaggi delle navi *Hyacinth*, *Fox* e *Mohawk*, colla cooperazione di un distaccamento di centoventicinque uomini di fanteria inglese, si è impadronita di Illig, scacciandone la guarnigione di dervisci la mattina del 21 corr., alla presenza della nave italiana *Volturno*.

Dopo un vivo combattimento i dervisci furono, espulsi con gravi perdite, dalle zeribe e dalle torri di pietra che avevano costruito. All'alba si effettuò lo sbarco con completo successo, impiegando due ore a causa della risacca.

Le opere di difesa del nemico saranno demolite.

Le bandiere italiana ed inglese sono issate l'una accanto all'altra.

Illig sarà affidata, se sarà possibile, alla tribù dei Migiurtini fedele al Governo italiano, coll'approvazione dell'ufficiale comandante il *Volturno* e del Sultano Osman Mahmoud.

Gli inglesi ebbero tre morti e sei feriti. Nessuno ufficiale morto o ferito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 aprile 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	746 93.
Umidità relativa a mezzodì	65
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	coperto
Termometro centigrado	massimo 18°,9.
	minimo 15°.4
Pioggie in 24 ore	gocce

27 aprile 1904

In Europa: pressione massima di 768 ad W della Francia, minima di 750 in Sicilia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 7 o 8 mil. sull'Italia inferiore; temperatura diminuita al NW, irregolarmente variata altrove; venti forti tra sud e levante al sud e Sicilia; pioggie al nord, centro e sardegna; basso Tirreno agitato.

Barometro: minimo a 750 in Sicilia, massimo a 755 lungo la catena alpina.

Probabilità: venti moderati a forti intorno a levante al SE e coste Joniche, tra N e ponente altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie; mare agitato o grosso sul basso Tirreno, basso Adriatico e Jonio.

N. B. È stato telegrafato ai semafori di Capo Spartivento Sardo e Calabro, Forte Spuria, Palascia, Ustica, Cozzo Spadaro, Capo Colonne e Viesti di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 aprile 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	nebbioso	calmo	17 6	13 1
Genova	coperto	calmo	17 4	14 1
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	18 1	12 0
Cuneo	piovoso	—	15 0	8 9
Torino	piovoso	—	15 9	10 8
Alessandria	coperto	—	18 0	10 2
Novara	piovoso	—	19 0	11 0
Domodossola	coperto	—	15 9	10 0
Pavia	piovoso	—	20 2	10 3
Milano	piovoso	—	21 6	10 0
Sondrio	piovoso	—	20 4	10 3
Bergamo	piovoso	—	17 5	9 5
Brescia	coperto	—	20 3	12 4
Cremona	coperto	—	19 4	12 8
Mantova	coperto	—	16 0	12 8
Verona	piovoso	—	18 8	12 8
Belluno	coperto	—	18 1	10 0
Udine	coperto	—	18 0	12 7
Treviso	piovoso	—	17 7	13 0
Venezia	piovoso	calmo	17 6	12 9
Padova	piovoso	—	16 6	12 4
Rovigo	piovoso	—	14 8	11 7
Piacenza	coperto	—	17 8	12 4
Parma	piovoso	—	17 8	12 8
Reggio Emilia	coperto	—	17 8	12 0
Modena	piovoso	—	18 0	12 0
Ferrara	piovoso	—	18 0	12 4
Bologna	piovoso	—	17 8	13 0
Ravenna	piovoso	—	16 8	11 8
Forlì	coperto	—	18 0	10 0
Pesaro	piovoso	calmo	17 2	10 7
Ancona	piovoso	calmo	18 0	13 0
Urbino	piovoso	—	15 5	10 1
Macerata	piovoso	—	16 5	11 3
Ascoli Piceno	piovoso	—	17 0	12 8
Perugia	coperto	—	20 0	9 8
Camerino	piovoso	—	15 5	9 9
Lucca	coperto	—	20 6	13 1
Pisa	coperto	—	21 0	12 9
Livorno	coperto	calmo	20 0	13 5
Firenze	coperto	—	21 6	14 6
Arezzo	piovoso	—	19 4	11 6
Siena	piovoso	—	18 0	12 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	20 2	15 4
Teramo	piovoso	—	16 4	12 6
Chieti	nebbioso	—	16 3	7 2
Aquila	coperto	—	17 3	10 3
Agnone	coperto	—	15 8	9 0
Foggia	coperto	—	19 2	10 8
Bari	coperto	calmo	18 2	11 5
Lecce	coperto	—	23 0	14 4
Caserta	coperto	—	21 0	13 7
Napoli	coperto	calmo	20 8	15 1
Benevento	coperto	—	21 2	13 7
Avellino	3/4 coperto	—	18 9	10 3
Caggiano	coperto	—	17 9	9 8
Potenza	coperto	—	17 0	8 3
Cosenza	1/2 coperto	—	18 5	13 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	13 6	9 2
Reggio Calabria	coperto	calmo	26 0	15 4
Trapani	coperto	calmo	27 8	17 7
Palermo	coperto	mosso	24 7	16 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	24 0	16 0
Caltanissetta	coperto		23 0	9 4
Messina	coperto	mosso	23 8	17 7
Catania	coperto	agitato	19 2	16 5
Siracusa	coperto	agitato	18 3	14 2
Cagliari	coperto	agitato	22 0	12 0
Sassari	coperto	—	15 8	12 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.

Il Numero 156 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1903-904, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 729,912.27, rimane disponibile la somma di L. 270,087.73;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1903-904, è autorizzata una 36ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 166 *ter*, e con la denominazione: « Sovvenzione alla Camera di commercio di Roma per spese relative ad onoranze e convegni », nello stato di previsione della spesa del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 14 aprile 1904, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 20,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per provvedere alle indennità e spese di viaggio ad agenti diplomatici e consolari.*

SIRE!

I numerosi movimenti nel personale diplomatico e consolare ai quali, per esigenze di servizio, fu mestieri provvedere nel corrente esercizio finanziario, hanno posta l'Amministrazione degli Affari Esteri nella necessità di assumere impegni che già superano la somma stanziata in bilancio per le indennità di primo stabilimento e per i viaggi di destinazione e di traslocazione degli agenti all'estero.

Riconosciuto indispensabile di apportare un immediato sussidio di nuovi fondi al capitolo cui le spese stesse fanno carico per porre l'Amministrazione in grado di far fronte a spese che non è possibile dilazionare, senza pregiudizio di delicati ed importanti servizi, il Consiglio dei Ministri ha ravvisato opportuno di valersi della facoltà consentitagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale, per prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di L. 20,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 26 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario in corso.

Tale è il provvedimento che il riferente ha l'onore di sottoporre all'approvazione di Vostra Maestà col seguente decreto:

Il Numero 157 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1903-904, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 739,912.27 rimane disponibile la somma di L. 260,087.73;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1903-904, è autorizzata una 37ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 26 « Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione », nello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CXXXVII (Dato a Roma, il 18 febbraio 1904), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà « Pietro Gaetani » di Sortino.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Cuneo, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Roburent, per gravi irregolarità accertate mediante inchiesta.

Veduti gli atti ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che si intendono qui integralmente riportati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità suindicata è sciolta e la temporanea gestione è affidata, a senso di legge, alla Giunta municipale del luogo.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 24 aprile 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Offagna (Ancona).*

SIRE!

Per dare un conveniente assetto all'amministrazione del Comune di Offagna occorre che il R. Commissario completi il riordinamento di taluni servizi e definisca tutte le vertenze, tuttora in corso, col sanitario comunale.

È pertanto necessario prorogare di due mesi il periodo dell'amministrazione straordinaria di quel Comune, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Offagna, in provincia di Ancona;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Offagna è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione nei collegi militari per l'anno scolastico 1904-1905.

1. Per l'anno scolastico 1904-1905, che avrà principio il 16 ottobre p. v., saranno fatte ammissioni di nuovi allievi nei collegi militari di Napoli e Roma.

Tali ammissioni avranno luogo tanto per titoli quanto per esami al 1° anno di corso, ed esclusivamente per titoli al 2° anno di corso.

2. Il numero massimo di allievi, da ammettersi in ciascun collegio, sarà il seguente:

1° anno di corso — collegio di Napoli 50; collegio di Roma 40;

2° anno di corso — collegio di Napoli 20; collegio di Roma 10.

3. Le condizioni di età, cui debbono soddisfare gli aspiranti, sono:

aver compiuto 13 anni e non superati i 16 al 1° agosto p. v., per gli aspiranti al 1° corso;

aver compiuto 14 anni e non superato i 17 al 1° agosto p. v., per gli aspiranti al 2° corso.

Potranno essere accettate anche domande di aspiranti i quali, alla data predetta, superino di non oltre sei mesi i predetti limiti massimi di età. Essi però potranno conseguire l'ammissione solo nel caso in cui rimangano posti disponibili dopo ammessi gli altri aspirati, che soddisfano pienamente alle condizioni di età suaccennate.

L'ammissione è anche subordinata alla constatazione della idoneità fisica, da farsi secondo le prescrizioni dei n. 6 (comma c), 7 e 8 del regolamento per l'ammissione ai colleghi militari, alla scuola militare e all'accademia militare (edizione 22 aprile 1903).

Nei relativi giudizi, pur avendosi riguardo all'età del giovane, si terrà per base l'elenco delle imperfezioni o infermità che sono causa d'inabilità al servizio militare per gli inscritti di leva, colla differenza che debbono ritenersi non idonei anche i giovani aventi le imperfezioni indicate nel § 64 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento del R. esercito (mancanza di falangi all'indice della mano destra, piedi piatti o schiacciati o con dita a martello, ecc) le quali per gli inscritti di leva non costituiscono motivo di riforma, ma obbligano ad assegnarli soltanto a determinati servizi,

4. Gli esami per l'ammissione al primo corso avranno luogo con le stesse norme e con gli stessi programmi prescritti per l'ammissione alla prima classe d'istituto tecnico (1).

(1) L'esame d'ammissione alla 1ª classe d'Istituto tecnico com-

5. L'ammissione per titoli avrà luogo esclusivamente in base alla esibizione, da parte dell'aspirante, secondo i casi, del certificato o della pagella scolastica, da cui risulti avere egli conseguito la licenza tecnica o l'ammissione od il passaggio alla 1ª o alla 2ª classe d'istituto tecnico, in un istituto Regio o pareggiato.

6. Gli esami per l'ammissione al 1° corso avranno luogo nella prima metà del mese di ottobre p. v. esclusivamente presso i due collegi militari di Roma e di Napoli, in quei giorni che dai comandanti i detti collegi saranno fatti conoscere ai singoli concorrenti.

7. Nel caso in cui il numero dei concorrenti idonei all'ammissione superi quello dei posti disponibili, si procederà, per ciascun corso, ad una classificazione, nella quale gli aspiranti per titoli saranno inscritti con la media complessiva risultante dal certificato degli esami di promozione o di ammissione, sostenuti presso la scuola tecnica o l'istituto tecnico da cui provengono, e gli aspiranti per esame al primo corso con la media riportata negli esami di cui al precedente n. 6.

I concorrenti, che verranno così classificati in eccedenza ai posti disponibili, saranno esclusi dall'ammissione. A parità di media sarà data la preferenza al più giovane di età.

8. I collegi militari sono completamente parificati agli Istituti tecnici, sezione fisico-matematica, e vi si compiono gli stessi studî; e pertanto coloro che non potessero proseguirli nei collegi militari, potranno far passaggio alla corrispondente classe d'Istituto tecnico.

9. Nei tre ultimi anni del corso di studî vengono impartite apposite istruzioni militari per abilitare i giovani a conseguire la nomina a sottotenente di complemento di fanteria o di cavalleria.

10. Compiuto con buon esito l'intero corso di studî, gli allievi otterranno il certificato di *licenza di collegio militare*, equipollente al titolo di *licenza d'istituto tecnico*, sezione fisico-matematica, e saranno ammessi senza esame alla Scuola militare, o potranno concorrere per l'ammissione all'accademia militare sostenendo soltanto apposito esame orale complementare di matematica.

Il titolo di licenza di collegio militare dà inoltre adito all'esame di concorso per l'ammissione alla R. Accademia navale; nel quale concorso a parità di punti di merito, hanno la preferenza i candidati provvisti della detta licenza.

Gli allievi invece che, compiuto il corso degli studî nei collegi militari, rinuncino a proseguirli all'accademia o alla scuola militare o alla R. accademia navale, ed abbiano compiuto il 19° anno di età, potranno essere nominati sottotenenti di complemento di fanteria o di cavalleria, previo un servizio di quattro mesi da prestarsi col grado di sergente presso un reggimento delle dette armi, e sotto l'osservanza delle prescrizioni vigenti per la nomina e gli obblighi di servizio dei sottotenenti di complemento provenienti dagli allievi degli istituti militari.

11. Gli allievi, appena abbiano raggiunto il 17° anno di età, dovranno contrarre l'arruolamento volontario ordinario, il quale offrirà loro il vantaggio di essere considerati, durante gli studî, come in servizio militare per l'adempimento dei loro obblighi di leva o in surrogazione di un fratello.

Tale arruolamento è però subordinato ad una nuova constatazione dell'idoneità fisica al servizio militare.

prende le seguenti materie, nei limiti dei rispettivi programmi vigenti nelle Scuole tecniche: *lingua italiana* e *lingua francese* (prova scritta ed orale); *matematica*, *storia d'Italia*, *geografia* (prova orale); *disegno* (prova grafica).

I giovani forniti del certificato di promozione alla 5ª classe di ginnasio, o della licenza ginnasiale, possono essere ammessi alla 1ª o alla 2ª classe degli istituti tecnici, mediante esame d'integramento, a norma delle disposizioni vigenti per gli Istituti medesimi. Presso i collegi militari tale esame potrà aver luogo solo per i concorrenti all'ammissione al 1° corso.

12. Gli allievi che, per speciali ragioni, cessino di appartenere ai collegi militari, potranno chiedere, col *non dissento* rilasciato da chi esercita su di loro la patria potestà, il proscioglimento dal contratto arruolamento volontario, in analogia alle disposizioni vigenti per gli *allievi ufficiali di complemento*.

13. Il tempo utile per la presentazione delle domande, regolarmente documentate, decorre dal 1° luglio p. v., e scadrà irrevocabilmente il 15 settembre pei concorrenti ad esame, ed il 1° ottobre per quelli per titoli. Al concorso per titoli potranno partecipare, presentando la domanda entro questo stesso termine con riserva di produrre poi il prescritto certificato di studî, anche i giovani che si propongono di conseguire tale titolo nel medesimo mese di ottobre. Però, per essere compresi nella graduatoria di cui al precedente n. 7, essi dovranno far pervenire il detto certificato al comando del collegio militare non più tardi del 15 ottobre: producendolo, invece, dopo questa data, non potranno ottenere l'ammissione se non nel caso in cui rimangano ancora posti disponibili e sempre quando si presentino al collegio, muniti del titolo di studio, non oltre il 1° novembre.

14. Le domande, redatte in carta bollata da centesimi 50, ed indirizzate al comandante del collegio nel quale il giovane aspira ad essere ammesso, debbono essere presentate ai comandanti di distretto militare, e questi, verificata la regolarità di ciascuna, avranno cura di trasmettere, non più tardi del 20 settembre, quelle dei concorrenti per esame, e non più tardi del 5 ottobre quelle dei concorrenti per titoli, ai comandi di collegio interessati.

15. Le domande d'ammissione dovranno essere redatte e documentate in conformità delle disposizioni inserte nel già citato regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare e all'accademia militare, disposizioni che si considerano tutte come facienti parte delle condizioni del concorso.

I certificati di penalità e quelli di buoni costumi non saranno ritenuti validi se rilasciati in data anteriore di oltre 50 giorni a quello della presentazione.

Detto regolamento è messo in vendita presso l'editore del *Giornale militare* (tipografia Enrico Voghera in Roma, Corso d'Italia, n. 34), e presso i principali librai delle provincie al prezzo di centesimi 45.

16. Il Ministero non concede alcuna eccezione o deroga alle condizioni stabilite nel presente manifesto e nel predetto regolamento.

Il Ministro
E. PEDOTTI.

PREAVVISO

per le chiamate alle armi per istruzione che avranno luogo nel corrente anno 1901.

Il sottoscritto rende noto, per norma di chi può averne interesse, che, in conformità del R. decreto in data 21 aprile, avranno luogo in quest'anno e nei giorni sottoindicati le chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato appartenenti alle classi e categorie qui appresso nominate:

Per il giorno 25 maggio.

Per un periodo di giorni 30:

i militari di 1ª categoria della classe 1879 ascritti al genio, *specialità minatori*, compreso il treno, appartenenti a tutti i distretti del Regno eccettuati quelli di: Bari, Cagliari, Caltanissetta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Girgenti, Lecce, Potenza, Sassari, Siracusa e Taranto.

Per il giorno 15 giugno.

Per un periodo di giorni 30:

i militari di 1ª categoria della classe 1878, ascritti alla *specialità pontieri* del genio (escluso i lagunari ed il treno), appartenenti a tutti i distretti del Regno.

Per il giorno 1° luglio.

Per un periodo di giorni 30:

i militari di 1ª categoria delle classi 1878, 1879 e 1880 ascritti all'artiglieria da montagna, appartenenti a tutti i distretti di reclutamento della specialità.

Per il giorno 25 luglio.

Per un periodo di giorni 25:

i militari di 1ª categoria della classe 1878 dell'esercito permanente e della classe 1874 di milizia mobile, ascritti all'artiglieria da costa e da fortezza, appartenenti a tutti i distretti del Regno.

Per i sottufficiali ed i caporali maggiori la chiamata avrà una maggior durata di giorni 7 ed avrà quindi luogo il 18 luglio.

Per il giorno 1° agosto.

Per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria della classe 1876 dell'esercito permanente e della classe 1875 di milizia mobile, ascritti agli *specialisti* del genio appartenenti a tutti i distretti del Regno.

Per il giorno 14 agosto.

Per un periodo di giorni 30:

i militari di 1ª categoria nati negli anni 1869 e 1870 ascritti alla milizia territoriale del 2° reggimento alpini (eccettuati quelli del distretto di Sulmona) e del 3° reggimento alpini (eccettuati quelli del distretto di Chieti).

Per il giorno 18 agosto.

Per un periodo di giorni 25:

i militari di 1ª categoria della classe 1873 ascritti alla milizia mobile alpina ed appartenenti ai distretti di reclutamento del 5°, 6° e 7° reggimento alpini.

Per il giorno 20 agosto.

Per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria della classe 1879 ascritti al genio, *specialità zappatori* (escluso il treno), appartenenti ai distretti di Aquila, Bologna, Catania, Cefalù, Chieti, Ferrara, Firenze, Forlì, Frosinone, Gaeta, Messina, Modena, Orvieto, Palermo, Perugia, Pistoia, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Spoleto, Sulmona, Teramo e Trapani;

i militari di 1ª categoria della classe 1875 ascritti alla milizia mobile del genio, *specialità ferrovieri* (escluso il treno), appartenenti ai distretti dei corpi di armata di Torino, Alessandria, Milano, Genova, Verona e Bologna.

Per il giorno 21 agosto.

Per un periodo di giorni 22:

i militari di 1ª categoria della classe 1878 ascritti agli alpini, appartenenti ai distretti di reclutamento del 5°, 6° e 7° reggimento alpini.

Per il giorno 24 agosto.

Per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria della classe 1878, ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, appartenenti ai distretti di Aquila, Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Campobasso, Castrovillari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Potenza, Reggio Calabria, Sulmona, Taranto e Teramo;

i militari di 1ª categoria nati negli anni 1869 e 1870 ascritti alla milizia territoriale di fanteria, appartenenti ai distretti di Avellino, Benevento, Campagna, Caserta, Frosinone, Gaeta, Napoli, Nola, Roma e Salerno;

i militari di 1ª categoria di tutte le classi di milizia territoriale ascritti alla fanteria, *precettati* per le compagnie costiere, od appartenenti per fatto di leva ai distretti di Avellino, Benevento, Campagna, Caserta, Gaeta, Napoli, Nola e Salerno, eccettuati quelli precettati per i reparti locali delle isole partenopee, dell'isola di Ponza e dell'isola di Capri.

Per il giorno 1° ottobre.

1° Per un periodo di giorni 30:

i militari di 1ª categoria della classe 1874, ascritti alla milizia mobile di artiglieria da campagna, compreso il treno, appartenenti ai distretti di: Alessandria (solo circondario di Alessandria), Ascoli Piceno, Bari, Bergamo, Brescia, Casale, Castrovillari, Cremona, Foggia, Ivrea, Lecce, Lecco, Lodi, Mantova, Massa, Milano, Mondovì, Parma, Pavia (solo circondario di Mortara), Piacenza, Pinerolo, Potenza, Torino e Vercelli;

i militari di 1ª categoria delle classi 1878 e 1879 ascritti all'artiglieria da campagna, compreso il treno, appartenenenti ai distretti di: Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Castrovillari, Catanzaro, Lecce e Potenza;

i militari di 1ª categoria della classe 1880, ascritti all'artiglieria da campagna, compreso il treno, appartenenti ai distretti di: Alessandria, Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Benevento, Casale, Castrovillari, Catanzaro, Cremona, Gaeta, Genova, Lecce, Lodi, Mantova, Massa, Milano, Mondovì, Novara, Perugia, Piacenza, Pinerolo, Potenza, Spoleto, Torino e Vercelli.

i militari di 1ª categoria della classe 1874, ascritti alla milizia mobile del reggimento di artiglieria a cavallo compreso il treno, appartenenti ai distretti di: Arezzo, Barletta, Bologna, Brescia, Chieti, Firenze, Lodi, Lucca, Modena, Napoli, Padova, Parma, Perugia, Reggio Emilia, Roma, Teramo, Udine, Vercelli, Verona e Vicenza.

2° Per un periodo di giorni 25:

i militari di 1ª categoria della classe 1877 dell'esercito permanente e della classe 1873 di milizia mobile, ascritti al genio, *specialità telegrafisti*, classificati quali *trasmettitori*, appartenenti a tutti i distretti del Regno.

Il Ministro
E. PEDOTTI.

AVVERTENZA

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati.

I richiamati che si trovano con la loro famiglia in Comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono farne domanda al Sindaco del Comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale dell'Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 31 marzo 1904:

Ascari cav. Ottone, archivista di 2ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1904.

Rizzo Salvatore, archivista, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3200, a decorrere dal 1° giugno 1904.

Parenti Tito, ufficiale d'ordine di 1ª classe, è nominato archivista di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700, a decorrere dal 1° giugno 1904.

Frascogna Castrese, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° giugno 1904.

Rossi Ruggiero, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe (raggento), con l'annuo stipendio di L. 1650, a decorrere dal 1° giugno 1904.

Grilli cav. Eduardo, segretario amministrativo di 2ª classe, è nominato segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° maggio 1904.

Conto dott. Paolo, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero del Tesoro, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° maggio 1904.

Ceresa cav. Alberto, capo sezione di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° giugno 1904.

Bonaglia cav. Onorato, segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe (per merito), con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° giugno 1904.

Scaglione Carlo, segretario di ragioneria, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, e con L. 100 di assegno *ad personam*, a decorrere dal 1° giugno 1904.

Ciaci Antonio, Margutti Rodolfo, Buoninsegni Alfredo, Bon Claudio, Casali Alberto e Mezzanotte Luigi, ufficiali d'ordine di classe transitoria sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° giugno 1904, con riserva di anzianità.

RR. Avvocature erariali.

Con R. decreto del 14 aprile 1904:

De Cupis comm. avv. Adriano, consigliere di Stato, è nominato avvocato erariale generale, con l'annuo stipendio di L. 12,000, a decorrere dal 1° maggio 1904.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti:*

Con deliberazione del 3 giugno 1903:

Carutti di Cantogno Felicita, ved. Mancosu, L. 1032.
Camici Marianna, ved. D'Achiardi, L. 2098,33.
Bertina Domenica, ved. Caprice, indennità, L. 916.
De Goyzueta Gaetano, direttore di commissariato marittimo, L. 5637.
Nardoni Adele, ved. Locatelli, L. 800.
Lo Bianco Margherita, ved. Scandurra, L. 711.
Musarra Stefana e Maria Antonietta, orfane di Rosario, ufficiale di tesoreria generale, L. 170.
Olivieri Bernardino, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148.
Torre Carlo, vice-ragioniere Amministrazione Interno, L. 2400.
Pescetti Oreste, ricevitore del registro, L. 4133.
Beltramo Maria Teresa, ved. Bergerone, indennità, L. 1375.
Mangone Angela, ved. De Gregorio, De Gregorio Edmondo e Maria, orfani del suddetto, L. 567,33.
Toschi Giuseppa, ved. Riva, indennità, L. 4083.
Trevisan Sofia, ved. Oppezzi, L. 821,33.
Zagnoli Rosa, ved. Martinelli, indennità, L. 1741.
Fiorenzi Martorelli Giacomo, ing. Genio navale, L. 3407.
Picchi Italia, ved. Tricoli, archivista nel Ministero della Guerra, Tricoli Gaetano, Corradino, Elena, Clara, orfani del suddetto, L. 669,66.
Cavallaro Antonia, ved. Cirone, L. 190.
Piccoli Giovanni, operaio R. marina, L. 900.
Francolini Vittoria, ved. Pecoraro, L. 887,33.
Fevola o Feola Teresa, ved. Borriello, L. 150.
Borgatti Remo, tenente di fanteria, L. 1456.
Pirelli Francesco, delegato di P. S., L. 2223.
Scarrone Luigi, brigadiere postale, L. 1056.
Montecchio Carlotta, ved. Parenzo, L. 841,33.
Girardi Michele, cancelliere di Pretura, L. 1288.
Prato Giuseppa, ved. Lupo o Lupoz, L. 563,66.
Rossi Stefano, guardia scelta di città, L. 287,50.
Vitale Arturo, agente delle imposte, L. 2683.
Staraco Leonardo, commesso nella R. marina, L. 1200.
Montagnani Pietro, brigadiere di finanza, L. 340.
Zaccagnini Gelsomino, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione dell'Interno, L. 843.
Viscardi Amalia, ved. Putzolu, indennità, L. 7000.
Badano Ester, ved. Garino, L. 644,33.
Meneghetti Giuseppa, ved. Zucco, L. 183,33.
Foli Giuditta, ved. Volpitto, L. 281,20.
Celli Maria Domenica, ved. Zoccoli, L. 162,66.
Alberti Rachele, ved. Bordoni, L. 127,66.
Calone Matilde, ved. Silvestri, L. 190,66.
Casadei Pasini Vittoria, ved. Marossa, L. 365,86.
Badino Eugenio, colonnello fanteria, L. 4933.
Calamati Ovidio, capitano fanteria, L. 1657.
Cateni Ettore, capo ufficio postale, L. 2400.
Bogliolo Giacomo, tenente generale, L. 8000.
Leto Antonino, corriere postale, L. 1344.
Mazzi Antonio, capo ufficio postale, L. 2982.
Picco Giovanni Battista, presidente di tribunale, L. 4588.
Gatti Pasquale, aiutante del Genio civile, L. 1993.
Volpi Maria Ippolita, ved. Ottoboni, indennità, L. 3211.
Nicolini Maria Teresa, ved. De Martino, L. 800.
Canarisio Anna, ved. Martinengo, L. 711,33.
Filacchione Orsola, ved. Di Iorio, L. 1283,33.
Pierantoni Isabella, ved. Martini, L. 692,66.
Gargiulo Vincenza, ved. Bottari, L. 466,63.
Rotondo Filippo, guardia di città, L. 275.
Bocchino Adele, ved. De Gregorio, L. 1133,33.
Moro Giuditta, ved. Nofri, L. 150.
Ferretti Bianca, ved. Ciomei, indennità, L. 4444.
Immediato Maria, ved. Pellegrino, indennità, L. 2533.
Imbrosciano Lo Giudice Concetta, ved. Petino, L. 455.
Ranucci Maria, ved. Politi, L. 473,33.
Falangola Polissena, ved. Brambille, L. 546.
Zeu Pietro, assistente locale del Genio, L. 1047.
Filiti Mattiolo Giuseppe, cancelliere di pretura, L. 1920.
Carnazza Vincenzo, giudice di tribunale, L. 3333.
Ferreri Nicolao, capo ufficio postale, L. 2592.
Malacria Nestore, tenente generale, L. 8000.
Iovon Carlo, operaio della R. Marina, L. 520.
Bertoli Bortolo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173,20.
Stefani Pietro, operaio della R. Marina, L. 900.
Ceriello Giuseppe Vincenzo, id. id., L. 900.
Pontillo Stanislao, appuntato nei RR. carabinieri, L. 460,80.
Campedelli Angelo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1198,40.
Cosmo Ferdinando, operaio nella R. marina, L. 770.
Capelli Benedetto, lavorante borghese della guerra, L. 415.
Morpurgo Giacomo, tenente colonnello medico, L. 3720.
Bastasi Santo Domenico, operaio nella R. marina, L. 832,50.
Rosati Giovanni, maggior generale, L. 5986.
Tassi Raffaele, operaio nella R. marina, L. 1000.
Champ Anna Elena, ved. Martelli, L. 2330.
De Ruggero Amalia, ved. Armanni, L. 1290.
Retti Velia, orfana di Antonio, servente postale, indennità, L. 1333
Zoccheddu Sebastiano, macchinista nel Corpo RR. Equipaggi, L. 730.
Bacci Emma, ved. Occhini, indennità, L. 6000.
Bianchi Pietro, soldato d'artiglieria, L. 300.
Cerruti Francesco, caporale maniscalco, L. 640.
Meggiorato Giuseppina, ved. Reggiani, indennità, L. 1575.
Silvestri Amalia, ved. Zanoni, L. 440.
Savoia Lucia, ved. Borretti, L. 703,33.
Giannarelli Pasquino, padre di Cesare, operaio di marina, L. 300.

Con deliberazione del 10 giugno 1903:

Monti Giovanni, operaio di marina, L. 892,50.
Vianello Gio. Battista, id. id., L. 615.
Bonaldo Giuseppe, id. id., L. 612,50.
Miceli Giuseppe, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 780.
Bruscolini Giuseppe, furier maggiore, L. 741,60.
Loffredo Savino, consigliere di Corte di cassazione, L. 7200.
Pannocchia Giuseppe, operaio di marina, L. 568,75.
Attardo Giuseppe, id. id., L. 900.
Gordesco Bartolomeo, id. id., L. 763,75.

Scibona-Isgrò Francesco, consigliere delegato, L. 4954.
Miscosi Giovanni, guardia di città, L. 275.
Corazza Angelo, operaio di marina, L. 542,50.
Vanni Emanuele, capitano, L. 1958.
Grimaldi Francesco, maggiore, L. 3510.
Imperatori Laura ved. Novaresio, L. 678,33 (tutto a carico della Cassa Pensioni per gl'impiegati delle strade ferrate del Mediterraneo).
Cormagi Emanuele, ricevitore del registro, L. 2146.
Serazzi Carolina, ved. Piccati, L. 1022.
Achiardi Lorenzo, furiere maggiore, L. 884,40.
Risso Gio. Rattista, operaio di marina, L. 1000.
Ciuffo Gustavo e Laura, orfani di Giovanni, L. 833,33.
De Martin Giuseppe, operaio di marina, L. 577,50.
Baroni Angelo, id. id., L. 560.
De Girolami Amalia, ved. Massimino, L. 241.66.
Francato Angelo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 856.
Liberato Aristide, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Zanon Giuseppe, operaio di marina, L. 735.
Fecchio Giuseppe, capitano medico, L. 2408.
Navarini Giovanni, direttore delle poste, L. 4026.
De Vivo Maddalena ved. Curcio, L. 136,33.
Bertazzoni Francesco, capitano, L. 1936.
Coppelli Giovanni, furiere maggiore, L. 741,60.
Beretta Carlo, orfano di Gaspare, operaio di artiglieria, L. 145,33.
Caliò Emilia, ved. Minelli, L. 373,33.
Di Spirito Vincenzo, guardia di città, L. 550.
Berneschi Maria, ved. Cardona, L. 570.
Salvatore Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, L. 351.
Antoniani Carlo, capo ufficio postale, L. 2982.
Morabito Luigi, vice segretario nel Ministero di Grazia e Giustizia, L. 2436, di cui:
a carico dello Stato, L. 1847,79;
a carico del Fondo Culto, L. 502,74;
a carico dell'Economato generale dei Benefizi vacanti di Napoli, L. 85,47.
Carpignano Giuseppa, ved. Torreani, L. 341.
Toscano Elisabetta, ved. Pietrabissa, L. 1507,66.
Baracchini Marco Antonio, operaio R. marina, L. 645.
Di Marzo Nicola ed Erminia, orfani di Luigi maresciallo nei RR. carabinieri, L. 374,26.
Temj Gaetana, ved. Crespi, L. 691,35.
Martoni Giosuè, guardia carceraria, indennità, L. 1750.
Belletti Francesco, ufficiale postale, L. 1811.
Fratini Adele, ved. Minzoni, L. 402,33.
Taruffi Oreste, tenente colonnello, L. 4160.
Pizzola Anna Maria, ved. Vollono, L. 150.
Petrilli Teresa, ved. Peci, luogotenente esercito pontificio, Peci Giulia e Maria, orfane del suddetto, L. 436,50.
Fiorenza Isabella, ved. Borra, L. 819,66.
Silva Maria Luigi, colonnello nei RR. carabinieri, L. 5600.
Baudino Maria Caterina, ved. Rossi, L. 145,33.
Raiani Lauretta, ved. Porreca, L. 216,66.
Peccorari o Pecorari Maria, ved. Cadoppi, L. 266,66.
Baccini Giovanni, operaio di marina, L. 918,75.
Ponga Giovanni Battista, id. id., L. 1000.
Cernuschi Dario, soldato vivandiere, L. 349.
Barbero Luigi, furiere maggiore, L. 782,40.
Rieva Aristide, id. id, L. 721,20.
Gungni Pietro, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148.
Trentin Maria, ved. Gritti, L. 1099,66.
Barbieri Anna, ved. Castellani, L. 387,33.
Boggi Luigi, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148.
Greco Antonio, id. id., L. 802.
Garavelli Giuseppe, direttore provinciale delle Poste, L. 3360.
Morelli Palmira, ved. Caccialli, L. 704.
Moglia Nestore, maggiore di fanteria, L. 1957.
Coppo Francesco, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173,20.
Pedrali Francesco, ufficiale d'ordine, L. 2112.
Meneghetti Luigi, operaio di marina, L. 330.
Mauro Giuseppe, id. id., L. 900.
Pirazzoli Raffaele, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489,60.
Cardea Gennaro, capo ufficio postale, L. 2400.
De Lucia Domenico, operaio di marina, L. 900.
Bullo Vincenzo, id. id., L. 880.
Canziani Francesco, capo id. id., L. 1008.
Zanetti Gaetano, guardia scelta di città, L. 287,50.
Di Napoli Giovanni, brigadiere postale, L. 1344.
Pichi Francesco, operaio di marina, L. 465.
Machinè Maria Anna, ved. Fasulo, L. 66,66.
Tofoletti Giuseppe, operaio di marina, L. 900.
Cannoniero Maria Mad., ved. Deflora, L. 174.
Cian Antonia, ved. Giovanni Grassi, L. 666,66.
Lanna Marianna, ved. Genoni, L. 433,06.
Petrecca Michele, tenente, L. 1004.
Simoncini Zeffirina, ved. Fabri, L. 1646,66.
Di Broglio Luisa, ved. Milani, L. 880.
Bornaccini Leonilde, ved. Cremese, L. 332,33.
Mirenda Rosa, ved. Danzi, L. 604,33.
Zucchini Ernesta, ved. Pellicanò, L. 527,33.
Serosati Giovanni, usciere nelle Intendenze, L. 960.
Bullo Ernesta, ved. Naccari, L. 150.
Guida Achilla, ved. Paciello, L. 188,33.
Tentori Clara, ved. Molinari, L. 191,66.
Errico Adelaide, ved. Solari Luigi C., L. 208.
Antonini Luigia, ved. Badino, L. 941.
Luzzi Clorinda, ved. Riccardi, L. 150.
Sugana Pia, ved. Giuliano, L. 774.
Amici-Ghinozzi Malvina, ved. Conti, L. 888,66.
Tellini Veronica, ved. Roversi, L. 48,84.
Tilli Anna, ved. Dal Molin, L. 399,46.
Tabacco Giovanni, operaio di marina, L. 612,50.
Muttini Maria, ved. Rabbino, L. 864, (a carico della Cassa pensioni per gli impiegati delle ferrovie del Mediterraneo).
Bratti Elisabetta, ved. Giovannini, indennità, L. 5775
Canepa Giulietta, ved. Brugnoli, L. 645.
Venditto Maria, ved. Castaldo, L. 120.
Rosini Caterina, ved. Emilitni, L. 279.
Moci Ernesto, commissario nelle dogane, L. 2112.
Barbero Domenico, ufficiale di scrittura, L. 1344.
Nardo Giuseppe, guardafili telegrafico, L. 720.
Pretti Luigia, ved. Rosa, L. 181,66,
Aprosio Giacomo, agente di P. S., L. 275.
Schifino Carlo, delegato di P. S., L, 2206.
Barilleri Maria, ved. Fabris, provvigione mensile, L. 7,7777.
Mirto Luisa, ved. Spadaccini Adolfo, inserviente nel Genio civile, Spadaccini Emma, Enrico, Ernesto, Romolo, Giovanna, orfani del suddetto, indennità, L. 2000.
Iannetti Giacomo, secondo nocchiere di porto, L. 1080.
Guerrini Ersilia, ved. Andreatti, L. 564,33.
Capriglia Angela, ved. Paladino, L. 640.
Stroffolino Pietro, tenente, L. 1496.
Duro Angela, ved. Tonnini, indennità, L. 3777.
Romagnoli Feliciano, vice-cancelliere di pretura, L. 1372.
Landi Concetta, ved. Giacosa, L. 480.
Accardi Francesco, tenente, L. 1005.
Gambino Antonino, capo guardia daziaria, L. 864, di cui:
a carico del Comune di Caltanissetta, L. 587,54;
a carico dello Stato, L. 276,46.
Maida Elimena, ved, Califano, indennità, L. 3422.
Baruzzo Biagio, allievo guardia carceraria, L. 295.
Felicioli Zoraide, Leone, Mario, Maria, orfani di Arnaldo, brigadiere guardie di città, L. 162,50.
Lavagna Francesca, ved. De Vita, L. 1759,66.

Maccione Luigi, operaio di marina, L. 487,50.
Storti Luigi, id. id., L. 375.
Canonica Luigi, ricevitore del registro, L. 4000.
Verde Maria, orfana di Leopoldo, sostituto segretario di R. procura, L. 270,66.
Bullo Antonio, operaio di marina, L. 525.
Noce Domenico, soldato di cavalleria, L. 300.
Taroni Sofia, ved. Comotti, indennità, L. 2470.
Nicolazzi Beatrice, ved. Ciaccio, L. 960, di cui:
a carico dello Stato L. 190,33;
a carico della provincia di Catanzaro, L 769,67.
Canonico S. E. Tancredi, primo presidente di Corte di cassazione, L. 8000.
Nocera Giacobbe, operaio di marina, L. 412,50.
Biagi Celso, soldato di fanteria, L. 540.
Basso Luigia, ved. Defferari, L. 450.
Fioretti Giuseppe, soldato d'artiglieria, L. 300.
Vilotta Vincenzo, operaio di marina, L. 900.
Peila Fortunato, padre di Giovanni, già carabiniere, L. 240
Marin Santa, ved. Soldan, L. 290,33.
Con deliberazione del 17 giugno 1903:
Bovio Tommaso, tenente colonnello, L. 4030.
Fiesole Maria, ved. Perusino, L. 352.
Boccanfuso Candida, ved. Faiola, L. 333,33.
Simonini Luigia, ved. Stra, L. 180.
Scaparini Giacinto, orfano di Cesare, già agente subalterno nelle dogane, L. 352.
Baranca Giuditta, ved. Tamburet, L. 392.
Borra Margherita, ved. Delli Guanti, L. 174,16.
Parziano Francesca, ved. Baldi, L. 287,50.
Puccetti Maria, ved. Ori, L. 403,25.
Fresco Carlotta, ved. Besio-Caviglia, L. 741.
Bonuccelli Maria, ved. Calamai, L. 483,33.
Menicagli Amalia, ved. Ullacco, L. 215,60.
Raviolo Teresa, ved. Ariotti, e Ariotti Stefano e Barbara, orfani del suddetto, L. 172,66.
Zaffino Luigi, operaio della guerra, L. 445.
Giordano Olimpia, ved. Scalese, L. 433,33.
Belli Fortunato, ispettore demaniale, L. 3846.
Bergamaschi Emma, ved. Lavagno, L. 432,33.
Porzio Vincenza, ved. Schiarito, L. 172,66.
Rolando Angelo, furiere maggiore, L. 823,20.
Savani Luigi, operaio di marina, L. 735.
Pupi Palmiro, id. id., L. 600.
Ornano Giuseppe, capo operaio di marina, L. 1200.
Moncallero Michele, brigadiere di finanza, L. 460.
Follio Giuseppe, furiere maggiore, L. 721,20.
Corso Luigi, colonnello commissario, L. 6191.
Filiberti Battista, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 820.
Torselli Luigi, furiere maggiore, L. 762.
Regazzi Giovanni, colonnello, L. 5408.
Mondini Luigi, tenente nei RR. carabinieri, L. 1479.
Zacchetti Giuliano, guardia di P. S., L. 287,50.
Piacentini Annibale, capitano contabile, L. 2744.
Francescoli Ferdinando, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 838.
Dompieri Lorenzo, operaio nella R. marina, L. 900.
Stroppolatini Francesco, maggiore, L. 3096.
Grillenzoni Manfredo, colonnello, L. 5600.
Bosio Giovanni, id., L. 5654.
Berra Annibale, maggiore, L. 3520.
Vespera Anna, ved. Cenatiempo, L. 309,33.
Lattughini Italia, ved. Crimini, indennità, L. 900.
Morelli Domenico, guardia carceraria, indennità, L. 1000.
Vergassola Luigia, ved. Lodola, L. 168.
Smith Antonio, guardia di finanza, L. 261,33, di cui:
a carico dello Stato. L. 159,49;
a carico del Comune di Firenze, L. 101,84.

Senesi Maddalena, Mario, Ines, orfani di Giovanni Battista, colonnello, L. 1644,33.
Perazzo Angela, ved. Fortunato, L. 150.
Leo Rosa, ved. Donnarumma (e per essa gli eredi), indennità, L. 3305.
Melodia Antonia, ved. Renaudi, L. 1123.
Taddei Irene, ved. Maresma, L. 800, di cui:
a carico dello Stato, L. 205,18;
a carico del Comune di Firenze, L. 594,82.
Albino Nicoletta, ved. Busà, L. 480.
Briolo Giuseppina, ved. Rolando, indennità, L. 5691.
Marin chiamata Marini Adelaide, ved. Orio, a tutto carico del R Economato generale dei beneficî vacanti di Venezia, L. 960.
Pacciani Stanislao, guardia di finanza, L. 480,66, di cui:
a carico dello Stato, L. 247,14;
a carico del Comune di Firenze, L. 141.64;
a carico del Comune di Civitavecchia, L. 91,88.
Della Martina Antonia e Michela, orfane di Domenico, sottotenente nell'Esercito Borbonico, L. 170.
Silingardi Carolina, ved. Vecchi, L. 230,26.
D'Ambrosio Gennaro, ufficiale daziario, L. 1473, di cui:
a carico dello Stato, L. 1311,91;
a carico del Comune di Napoli, L. 161,09.
Marchetti Pietro, maresciallo al servizio della Repubblica romana, L. 415.
Simondetti Maria, ved. Scaniglia, indennità, L. 5833.
De Santis Maria, Nicola e Teresa, orfane di Sisto, L. 300.
Cundari Pietro Paolo, padre di Carmine, soldato, L. 202,50.
D'Arena Pietro, capo manovale R. marina, L. 900.
Gobbi Maria, ved. Gobbi, L. 202,50.
Chiari Giacomo, soldato, L. 300.
Dusio Luigi, id., L. 540.
Logli Quirina, ved. Secchi, L. 360.
Pucci Leone, soldato, L. 540.
Lavorgna Antonio, soldato, L. 300.
De Lorenzo Luigi, segretario dell'amministrazione dell'Interno L. 3168.
Elia Antonio, assistente di clinica, indennità, L. 1008.
Cocco Caterina, ved. Rossetti, L. 551.
Ghirzoni Giulia, ved. Vidoletti, L. 1199.
Berta Pietro, soldato, L. 363.
Arcinolo Giovanni, guardia di città, L. 275.
Nobili Maria, ved. Paradisi, L. 268,96.
Tirondola Giacomo, furiere maggiore, L. 864.
Pinturo Santo, operaio di marina, L. 740.
Gianassi Maria, ved. Aimone, L. 150.
Campeggi Camillo, guardia di città, L. 366,66.
Sindoni Giuseppe, guardia di finanza, L. 480,66.
Lixi Pietro, sotto brigadiere id., L. 389.
Frontini Cesare, colonnello, L. 4193.
Mengozzi Trajano, usciere giudiziario, L. 420.
Treccani Maria, ved. Taglietti, L. 145,33.
Falamischia Maria, ved. Biseghin, L. 168,33.
Vavera Luigi, operaio di marina, L. 900.
Brisighelli Rosa, ved. Bezzone, L. 533,33.
Con deliberazione del 24 giugno 1903:
Grazzini Emilia, ved. Bertarelli, L. 1813,33.
Vigna Carlo, assistente stazione enologica Asti, indennità, L 2666.
Rizzo Pietro, sorvegliante forestale, L. 960.
Cavalli Rosa, ved. Buonajuti, L. 960.
Corsani Medea, ved. Chiaini, L. 605,66.
Feletti Ginevra, ved. Zani, L. 1986,66.
Bioglio Luigi, ricevitore del registro, L. 1774.
Lima Achille, insegnante (e per lui gli eredi), indennità, L. 733
Micheloni Maria, ved. Pertoldi, L. 945,33, di cui:
a carico dello Stato, L. 78,82;
a carico della provincia di Udine, L. 867,11.

Borzone Giovanna, ved. Caron, L 497,66.
Lazzeri Giulia, ved. Garbolino, L. 1600.
Favari Aldo e Adelaide, orfani di Gio. Batta, ingegnere G. C., L, 1150,66.
Sansò Achille, ufficiale di scrittura, L. 1344.
Franceschelli Antonio, guardia di P. S, L. 275.
Mogni Maria, orfana di Michele, operaio della guerra, L. 400.
Cravin Rosa, ved. Dilibra, L. 276,25.
Verri Augusta, ved. Collarini, L. 500.
Meroni o Merone Palmira, ved. Giovanni Zopegni, L. 711.
Dies Felice Maria, ved. Leonardi, L. 480.
Buscarino Onofria, ved. Lazzara, indennità, L. 1416.
Valletta Rosa, ved. Valletta, L. 133,33.
Marcobello Luigi, operaio di marina, L. 666,25.
Piccardo Antonio, id. id., L. 900.
Galassi Francesco, id. id., L. 900.
Brandoli Leonello, capitano, L. 1037.
De Bellegarde di Saint Lary Cesare, tenente colonnello, L. 3593.
Liberati Clementina, ved. Palma, indennità, L. 3211.
Orlandi Carolina, ved. Ghidelli, L. 1066,66.
Gabaglio Anastasia, ved. Crema, L. 800, di cui:
a carico dello Stato, L. 652,95;
a carico del Comune di Firenze, L. 147,05.
Borgatti Luigia, ved. Nannini, L. 331,33.
Iannella Carmine, guardia di P. S., L. 383,33.
Proietto Giacinto, operaio di marina, L. 665.
Falco Angela, ved. Merlo, L. 251,33.
Olivieri Arturo, Oreste, Alfredo, orfani di Luigi, capotecnico di marina, L. 723,33.
Bosia Maria, ved. Dusuasi, L. 897,66.
Bertarione Susanna, ved. Griffi, L. 832.
Mascari Maddalena, ved. Bullara, L. 616,33.
Jacoboni Annunziata ved. Antonelli, indennità, L. 1191.
Frixione Cosimo, capo operaio R. marina, L. 1200.
Catalano Chiara, orfana di Camillo, professore, L. 63,75
Torre Stefano, impiegato nelle strade ferrate, L. 2592 di cui:
a carico dello Stato L. 438,59;
a carico della Cassa pensioni per gl'impiegati delle ferrovie del Mediterraneo, L. 2153,41.
Padoani Francesco, capo cannoniere, L. 1070,40.
Gallone Erminia ved. Mauzi, L. 346,66.
Gatti Giuseppina ved. Bertocco, indennità, L. 3333.
Rancati Carlo, Ernesta, Lodovico, Antonio, Carolina, Enrico, orfani di Luigi, operaio della guerra, L. 150.
Arcangeli Rodolfo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1209,75.
Della Scala Gianclaudio, sotto brigadiere di finanza, L. 358.
Minciotti Vincenzo, operaio di marina, L. 487,50.
Zino Damiano, operaio di marina, L. 900.
Campodonico Giuseppe, id., L. 1000.
Onorati Brigida ved. Marcucci, L. 65,79.
Aschieri Giovanni, operaio di marina, L. 612,50.
Nencioni Giulia ved. Cicognani, L. 2053,33.
Periti Filomena ved. Galati, L. 650,66.
Cannata Anna ved. Carduccio, L. 248.
Presbitero Margherita ved. Leo, L. 448.
Martina Felicita ved. Miniotti, L. 321.
D'Angelo Carmela ved. De Cato, L. 378.
Guaituli Isabella ved. Colombini, L. 257,33.
Crippa Carolina ved. Maruti, L. 1161.
Manzoni Albino, capo guardia carceraria, L. 1008.
Ferrando Bartolomeo, operaio di marina, L. 1000.
Grassetti Giacomo, id. id., L. 503,75.
Tedeschi Gio. Batta., capo operaio di marina, L 1200.
De Marchi Giacomo, operaio id., L. 453,75.
Pennino Antonio, prefetto, L. 6600.
Pagano Francesco, agente delle imposte, L. 2026.
Bozzi Alfredo, vice brigadiere postale, indennità, L. 1466.
Manzaroli Enrico, capitano, L. 2150.
Poletto Ernesto, tenente, L. 1267.
Carboni Vincenzo, operaio di marina, L. 480.
Mordacci Daniele, id. id., L. 540.
Schiavon Felice, id. id., L. 1000.
Vallarino Giacomo, id. id., L. 700.
Dalda Paolo, id. id., L. 950.
Imperato Vincenzo, maestro di ginnastica, indennità, L. 880.
Malaspina Ladislao, tenente generale, L. 8000.
Ordiani Giorgio, capo cannoniere, L. 1092.
Nistri Pietro, brigadiere postale, L. 1152.
Mazza Carlo, assistente nel gabinetto d'igiene dell'Università di Torino, indennità, L. 1100.
Lorenzini Augusto, segretario nell'amministrazione interna, L. 2380.
Loffredo Francesco, cancelliere di pretura, L. 1920.
Gandolfo Emma, ved. Arizzoli, indennità, L. 2383.
Can Speranza, ved. Lavezzo, L. 594,33.
Moratti Noè, sorvegliante forestale, L. 960.
Strazzari Vincenzo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1209,75.
Landolina Salvatore, furiere maggiore, L. 966.
Agrofoglio Felice, operaio di marina, L. 600.
Beltramo Domenico, id. della guerra, L. 518.
Fontana Gaetano, id. id., L. 500.
Bosio Carlo, id. id., L. 434,50.
Roietti Giuseppe, ufficiale di scrittura, L. 1172.
Tarasconi Maria, ved. Bassi, L. 1066,66.
Preda Luigi, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 708.
Peano Giorgio, maggiore, L. 3520.
Ney Giuseppe, furiere maggiore, L. 884,40.
Parisio Pietro, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148
Bruno Nicolò, furiere maggiore, L. 884,40.
Berlinguer Maria, ved. Thovez, L. 800.
Confalonieri Angela, ved. Cogni, L. 1200.
Bono Luigia, ved. Turati, L. 806,66.
Politi Salvatore, guardia di finanza, L. 280.
Boero Domenico, soldato, L. 300.
Romano Gaetano, capitano, L. 2746.
Radicati di Marmorito conte Edoardo, colonnello, L. 5528.
Cozzani Gio. Battista, operaio di marina, L. 855.
Gambro Gio. Batta, id. id., L. 647,50
Vio Antonio, id. id., L. 1000.
Manetti Lorenzo, id. id., L. 1000.
Damiani Luigi, furiere maggiore, L. 925,20.
Collina Giocondo, guardia di finanza, L. 306,66.
Gargiulio Colomba, ved. Trombetta, L. 241,66.
Lazzaris Apollonia e Valentino, orfani di Giosuè, operaio di marina, L. 178,75.
Abbate Francesco, guardia di città, L. 880.
Giacchetti Tommaso, id. id., L 383,33.
Podestà Zita, ved. De Marchi, L. 133.33.
Izzo Concetta, ved. Perez-Coude, L. 300.
Lancelotti Teresa, ved. Guerini, L. 153,33.
Biosa Paolo, guardia di finanza, L. 449,33.
Autiello Luigi, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 342.
Senti Pietro, giudice, L. 2051.
Polito Carolina, ved. Lanzara, indennità, L. 3000.
Trivellini Maria, ved. Mandrelli, L. 768.
Nascimben Giuseppina, ved. Cristofori, indennità, L. 3166.
Giacomelli Enrico, soldato, L. 300.
Polito Pasquale, id., L. 300.
Ciccotti Pasquale, guardia di finanza, L. 200, di cui:
a carico dello Stato, L, 134,93;
a carico del Comune di Firenze, L. 65,02
Senatore Giuseppe, soldato, L. 540.
Pasquarè Raffaele, id., L. 540.
Proia Maria, ved. D'Emilia, L. 3000.
Gabardo Gaspare, presidente di Tribunale, L. 2359.

Belli Maria Luisa, ved. Boni, indennità, L. 833.
Ellena Giovanni, sorvegliante forestale, L 960.

Pensioni *liquidate dalle sezioni unite:*

Con decisione del 5 giugno 1903:
Varricchio Domenico, delegato di P. S., L. 2230.
Con decisione del 12 giugno 1903:
Salvati Taddeo, delegato di P. S., L. 1568.
Con decisione del 26 giugno 1903:
Vianelli Andrea, agente superiore delle imposte, L. 3624.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2895.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Miglioramenti nei globi di vetro per la diffusione e distribuzione della luce », originariamente rilasciata a Ballon George William, a New-York e Seaver Augustus a Needham, Norfolk (S. U. d'America), come da attestato delli 5 dicembre 1896, n. 42,992 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Prism Globe Company Limited », con sede sociale a Manchester (Inghilterra), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Boston addì 10 settembre 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 22 dicembre 1903, al n. 10,317, vol. 199, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 24 dicembre 1903, ore 10.

Roma, addì 9 aprile 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di Privativa Industriale N. 2896.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo per la fabbricazione di acido idrocianico e di cianuri metallici », originariamente rilasciata a Woltereck Herman Charles a Londra, come da attestato delli 13 luglio 1903, n. 67,925, del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Cyanide Manufacturing Company Limited » a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Londra, addì 21 dicembre 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 31 dicembre 1903, al n. 7798, vol. 203, serie I, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 2 gennaio 1904, ore 17,20.

Roma, addì 8 aprile 1904.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2898.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Innovazioni negli aratri », originariamente rilasciata a Spalding Georg D. Robbins John Steel a New-York, come da attestato delli 25 giugno 1897, n. 44,644 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Spalding Robbins Disc Plough Company Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Londra, addì 14 dicembre 1903, debitamente registrato all' Ufficio demaniale di Roma il giorno 12 gennaio 1904, al n. 8430, vol. 204, sez. 1ª, atti privati, e presentato pel visto all' Ufficio della Proprietà industriale, addì 14 gennaio 1904, ore 17,5.

Roma, 8 aprile 1904.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2899.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo per trasportare ogni sorta di originali col mezzo di un'azione chimica dell'originale sulla superficie sulla quale esso deve essere trasportato », originariamente rilasciata a Gros dott. Oscar a Lipsia (Germania), come da attestato delli 22 agosto 1903, N. 68,578 del Registro Generale, fu trasferita per intero, col relativo attestato completivo, N. 68,580 alla Neue Photographische Gesellschaft Aktiengesellschaft a Steglitz presso Berlino (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a Lipsia, addì 16 novembre 1903, dalla cessionaria per l'accettazione a Steglitz, addì 4 dicembre 1903, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 23 dicembre 1903, al n. 12,053, vol. 1330 atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 9 gennaio 1904, ore 15,30.

Roma, addì 8 aprile 1904.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2900

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux transformateurs électriques », originariamente rilasciata a Berry Arthur Francis, a Esling (Inghilterra), ed alla British Electric Transformer Manufacturing Company Limited, a Londra, come da attestato delli 28 novembre 1900, N. 56,665 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla British Electric Transformer Company Limited, a Hayes (Middlesex, Inghilterra), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto da ambo le parti a Londra, addì 26 novembre 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 23 dicembre 1903, al N. 12,054, vol. 1330, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 9 gennaio, ore 15,30.

Roma, addì 8 aprile 1904.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2901.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Système perfectionné de transformateur électrique », originariamente rilasciata a Berry Arthur Francis, Berry George e alla British Electric Fransformer Manufacturing Company Limited, a Woodfield Road (Inghilterra), come da attestato del 26 dicembre 1901, n. 60787 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla British Electric Transformer Company Limited, a Hayes (Middlesex - Inghilterra), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto da ambo le parti a Londra, addì 26 novembre 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 23 dicembre 1903, al n. 12054, vol. 1330, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 9 gennaio 1904, ore 15,30.

Roma, addì 8 aprile 1904.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44897	Mangano Caterini Giuseppina.	*Sillabario e Letture* (Ai miei frugolini). Un volumetto con illustrazioni . . . .
44898	Le Lieure Enrico.	*Fotografia di S. E. il Principe Mario Chigi* con la testa quasi di profilo, guardante a destra, cravatta nera con perla nel centro. (Formato gabinetto a mezzo busto).
44899	Alipi Alipio.	*Gli archivi domestici come oggetto di proprietà e come fonti di prova.* (Art. 999 e 1330 C. C.). Un volume.
44900	Cassani Carlo.	*Aritmetica pratica* per la classe 3ª elementare e per il 1° corso serale complementare secondo i vigenti programmi. (Prima ediz.a favore dell'Educatorio« Scuola e famiglia » in Milano),un volumetto.
44901	Detto.	*Aritmetica pratica* per la classe 4ª elementare e per il 2° corso serale complementare id. (Id.) id..
44902	Detto.	*Aritmetica pratica* per la classe 5ª Elementare e per il 3° corso serale complementare id. (Prima edizione), id.
44904	Felix	*I Travolti.* Melodramma in 3 atti. (Dettatura medianica). — (Libretto) . . . .
44905	Pospisil Arturo.	*Ritratto in fotografia di S. S. Papa Pio X,* vestito in pompa magna, in piedi, per la benedizione.
44906	Detto.	*Ritratto in fotografia di S. S. Papa Pio X,* vestito in pompa magna, seduto, per la benedizione.
44907	Zanella Arnaldo.	*Nerone nella storia, nella leggenda, nell'arte* — Conferenza. . . . .
44908	Piranesi Giorgio.	*Di alcune Lapidi Dantesche apposte in Firenze a cura del Comune.* Un volume . . . . .
44909	Cilea Francesco.	*Adriana Lecouvreur.* Opera in quattro atti. Partizione per canto e pianoforte con parole in testo tedesco, di Fritz Werner.
44910	Gallet Luigi, (Galli A).	*Thaïs.* Dramma lirico in tre atti e sette quadri, dal romanzo di Anatole France, musicata da G. Massenet. — Traduzione ritmica italiana di A. Galli dal francese (Libretto).
44911	Astorri Cristoforo.	*Il diritto delle sorgenti.* Studii di legislazione antica e moderna . . . .
44912	Pozzone Federico.	*Il Medico dei Poveri,* ovvero *L'Uomo dalla Maschera Nera.* — Dramma in un prologo e cinque atti (tratto dal romanzo « *Il medico dei poveri.* di Saverio Di Montépin).
44915	Levati Luigi.	*Prospetto Vincite al Lotto e Prontuario delle Vincite* (Prospetto dei numeri che ebbero le maggiori vincite al Lotto in tutte le ruote del Regno nel decennio 1893-1902).
44925	F.lli Pozzi.	*Alla Città di Mosca* (Stagione invernale 1903-1904) Album - Anno XXV - Periodico Annuale n. 21, delle novità invernali in pelliccerie della loro « Casa », fondata nell'anno 1879, col relativo prezzo corrente.
44926	Bonucci Alessandro.	*La Legge Comune nel Pensiero Greco* . . . .
44927	De Vivo Vincenzo.	*Te ne rammenti.* Melodia per canto e pianoforte (Versi dello stesso). (N. di cat. 1205) . . . .
44928	M & M. (Insegnanti elementari).	*Prime rose e prime spine.* Sillabario per la 1ª classe elementare maschile e femminile, con illustrazioni degli artisti Civiletti e Artale.

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **ottobre** *1903, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Tip. C. Galàtola. Catania, 5 giugno 1903.	Mangano Caterini Giuseppa.	Catania	28	luglio	1903	
Fot. Le Lieure. Roma, 28 luglio 1903.	Le Liure cav. Enrico.	Roma	28	id.	»	
Tip. editrice Rinaldo Simboli. Recanati, 30 maggio 1903.	Alippi avv. Alipio (giudice di tribunale).	Macerata	31	id.	»	
Tipografia editrice E. Trevisini, Milano, luglio 1903.	Cassani Carlo.	Milano	31	id.	»	
Detta, luglio 1903.	Detto.	Id.	20	ottobre	»	
Detta, luglio 1903,	Detto.	Id.	20	id.	»	
Tipografia Commerciale, Palermo, 2 agosto 1903.	Amato-Bordonaro Francesco.	Palermo	9	settembre	»	
Stabilimento fotografico Pospisil, a Padova, 29 settembre 1903.	Pospisil Arturo (Fotografo).	Padova	29	id.	»	
Detto, id.	Detto.	Id.	29	id.	»	
Tipografia dei F.lli Centenari, Roma, 24 settembre 1903.	Zanella prof. Arnaldo.	Roma	5	ottobre	»	
(F. Lumachi succ. f.lli Bocca, libraio editore in Firenze). Tipografia Osvaldo Paggi, Firenze, 10 ottobre 1903.	Piranesi Giorgio.	Firenze	10	id.	»	
Stamperia Edoardo Sonzogno, Milano, 9 ottobre 1903.	Edoardo Sonzogno, (Editore).	Milano	10	id.	»	
Stabilimento tipografico Edoardo Sonzogno, Milano, 12 ottobre 1903.	Sonzogno Edoardo (Editore)	Id.	12	id.	»	
Tipografia della R. Accademia dei Lincei, Roma, 1 ottobre 1903.	Astorri avv. Cristoforo.	Roma	12	id.	»	
—	Pozzone Federico.	Id.	14	id.	»	(Art. 23). Non ancora rappresentato.
Tipografia Milanese di V. Strazza e C. Milano, 1° ottobre 1903	Levati Luigi	Milano	15	id.	»	
Stabilimento D. Coen e C. (Officine grafiche). Milano, 15 ottobre 1903	F.lli Pozzi (Ditta)	Id.	19	id.	»	
Tipografia Bartelli Vincenzo. Perugia, 14 ottobre 1903	Bonucci Alessandro	Perugia	19	id.	»	
Calcografia della Società musicale napoletana. Napoli, 1° ottobre 1903.	Società musicale napoletana in persona del suo proprietario sig. Beniamino Carelli (Editore).	Napoli	22	id.	»	
Tipografia Fratelli Marsala, Palermo, 16 ottobre 1903.	Modica Lorenzo fu Salvatore e Manier Teresa di Francesco (Insegnanti elementari).	Palermo	23	id.		

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°. del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44903	Danante-Gianelli Giuseppina.	*Per le figlie del popolo.* Letture educative ed istruttive per il corso complementare delle scuole festive e per le scuole popolari. Un volume.
44913	Marro Marco.	*Corso generale di agronomia. Coltivazione delle piante erbacee.* (Un volume con illustrazioni).
44914	Chiaramonte Filippo.	*Maria Immacolata di Termini Imerese.* Oleografia . . . .
44916	Chistoni Paride.	*La seconda fase del pensiero dantesco.* Periodo degli studi sui classici e filosofi antichi e sugli espositori medioevali.
44917	Menzio Pier Angelo.	*Il traviamento intellettuale di Dante Alighieri secondo il Witte, lo Scartazzini ed altri critici e commentatori del secolo XIX.*
44918	Flamini Francesco.	*I significati reconditi della Commedia di Dante e il suo fine supremo.* Parte I - Preliminari. Il *Velo*: La *Finzione.*
44919	Levi Enrico.	*Grammatica italiana.* Parte 2ª. — *Sintassi.* (Biblioteca degli studenti, vol. 86) . . . .
44920	Arduino Ettore.	*Statistica.* (Id. vol. 85) . . . .
44921	Isola Ippolito G.	*I Parlari Italici dall'antichità fino a noi* . . . .
44922	Lattes Guglielmo.	*Letture pedagogiche* per le scuole normali, con note. (Bibioteca degli Studenti, vol. 82) . . .
44923	Groppali Alessandro.	*Etica.* Manualetto, (Id. volumi 83-84 riuniti) . . . .
44924	Verdaro Giuseppe.	*Letteratura latina.* (Id. volumi 80-81) . . . .

ELENCO *n. 20 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13280	44904	Felix.	*I Travolti.* Melodramma in tre atti. (Libretto)	1903
13281	44909	Cilèa Francesco.	*Adrienne Lecouvreur.* Oper in vier aufzügen nach E. Scribe u. E. Leogouvé von A. Colautti, ins Deutsche ubertragen von Fritz Werner. Clavierauszug.	»
13282	44912	Pozzone Federico.	*Il Medico dei poveri,* ovvero *L'Uomo dalla Maschera nera.* Dramma in cinque atti con prologo, (tratto dal romanzo: *Il Medico dei poveri,* di Saverio Di Montépin).	Non ancor rappresentato.

Roma, 16 marzo 1904.

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tip. Vallardi A., Milano, ottobre 1902.	Ditta Editrice Antonio Vallardi.	Milano 18 agosto 1903	
(G. B. Paravia e C., Ditta Edit.). Tip. G. Balbi. Roma, 1891.	Marro prof. Marco.	Roma 14 ottobre »	
Stabilimento Frères Künzli. Zurigo, 8 gennaio 1903.	Chiaramonte Filippo e Figlio (Ditta).	Palermo 14 id. »	
Tipografia R. Giusti. Livorno, 3 gennaio 1903.	Raffaello Giusti (Editore).	Livorno 15 id »	
Detto, 13 id. 1903	Detto.	Id. 15 id. »	
Detto, 12 id. »	Detto.	Id. 15 id. »	
Detto, 11 aprile »	Detto.	Id. 15 id. »	
Detto, 19 marzo »	Detto.	Id. 15 id. »	
ett o, 12 gennaio »	Detto.	Id. 15 id. »	
Detto, 12 gennaio »	Detto.	Id. 15 id. »	
Detto, 27 febbraio »	Detto.	Id. 15 id. »	
Detto, 11 marzo »	Detto.	Id. 15 id. »	

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 2ª quindicina *del mese di* ottobre *1903.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA del deposito	
Amato Bordonaro Francesco.	Palermo	494	9 settembre 1903	
Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	392	10 ottobre »	
Pozzone Federico.	Roma	1774	10 id. »	

Il Direttore Capo della Divisione 1ª : S. OTTOLENGHI.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 3 *degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* 1ª *quindicina del mese di* **febbraio** *1904.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
5802	57	41	Galani Domenico, a Torre Annunziata.	28 maggio 1903	1° Etichetta rettangolare a fondo verdino chiaro, limitata da una greca con fregi agli angoli, portante in alto, in una targa sormontata da stellette, la parola *Vigor* in caratteri di fantasia, ed in un rombo sottoposto l'inscrizione: *Ricostituente generale del sangue e del sistema nervoso*, e più sotto: *Prodotto farmaceutico speciale di Domenico Galani :* questo nome è contenuto in una targhetta a fondo rosso; segue una dicitura sulle virtù terapeutiche, l'indicazione del prezzo, ecc., il tutto attraversato obliquamente dal fac-simile della firma in rosso: *Domenico Galani*, ed accompagnato da un'impronta circolare con le parole: *Marca di fabbrica* e la figura di una tigre, che regge uno scudetto portante il monogramma *D. G.* — 2° Etichetta come sopra a fondo bianco portante le medesime indicazioni della precedente con qualche variazione nei colori e nella dicitura. — 3° Involucro a fondo color *noisette* disegnato a rombi, portanti le parole: *Farmacia del Tigre, Domenico Galani*, alternati con dischi contenenti la figura della tigre; inferiormente vedesi il fac-simile della bottiglia contenente il prodotto con l'impronta della tigre e le parole: *Vigor tonico ricostituente D. Galani — Torre Annunziata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *prodotto farmaceutico.*
6023	57	42	Società Anonima Umbra, per la fabbricazione di fiammiferi igienici, a Perugia.	31 ottobre »	Etichetta rettangolare divisa in tre parti: le due laterali portano, entro un contorno di fantasia, quella a sinistra la scritta: *Gran Premio - Esposizione d'Igiene - Napoli*, e quella a destra: *Società Anonima Umbra - Perugia*, oltre l'indicazione di un numero variabile. In quella centrale, più grande, campeggia su fondo rosso la figura di un grifone alato, con corona in testa, la zampa anteriore destra levata in alto, e le altre tre zampe poggiate sopra una scatoletta di cerini portante le parole: *Fiammiferi Igienici*, il tutto accompagnato dalla scritta: *Marca di fabbrica*, e dal monogramma intrecciato *F. I.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fiammiferi.*
6043	57	43	Formigoni Mario, a Brescia.	29 id. »	Etichetta rettangolare con cornice ornamentale portante a sinistra in un pentagono ad angoli arrotondati, sormontato dalla scritta: *Marca stella*, la figura di una stella a cinque punte accompagnata dalle iniziali *F. M.* e dalla parola *depositata.* A destra leggonsi, su due righe, le parole: *Formigoni Mario*, quest'ultima accompagnata da un fregio, e più sotto: *Brescia Fuori Porta Trento, 7*; in fondo: *Cera gialla* in lettere maiuscole grandi. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cera per calzolai.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6045	57	41	Risso & Arzeno, a Genova e Buenos Ayres.	14 novembre 1903	Vignetta rappresentante una fanciulla in piedi, in costume da *Mignon*, con i capelli sparsi sulle spalle, le mani congiunte sul davanti ed una tamburella pendente sul fianco sinistro. Completano il marchio le parole *Marca - Registrata* in alto, *Mignon* in basso, e la scritta *Risso & Arzeno - Buenos Aires — Genova*, in fondo. Marchio di commercio per contraddistinguere *vino, liquori, generi alimentari*, ecc.
6046	57	45	Gli stessi.	14 id »	Vignetta rappresentante un angelo alato in atto di volare veduto di profilo dal lato sinistro con una fascia svolazzante intorno alla cintola e le braccia tese in avanti. In alto leggesi *Marca Registrata*, sotto *El angel*, e più sotto *Risso & Arzeno - Buenos Aires — Genova*. Marchio di commercio per contraddistinguere *vino, liquori, commestibili*, ecc.
6047	57	46	Tomaso Moro & Figli, a Genova.	13 id. »	La scritta *Olio d'oliva — Garantito puro — Marca Excelsior — Boccanegra — Lucca — Italia — Proprietà esclusiva della Ditta Tomaso Moro e Figli di Genova*, in caratteri variati, accompagnata dal fac-simile della firma *T.o Moro e Fi*, il tutto racchiuso in un contorno rettangolare stile *Liberty*. Marchio di commercio per contraddistinguere *Olio di oliva*.
6048	57	47	Actien-Gesellschaft für pat. Korkstein-Fabrication und Korksteinbauten vormals Kleiner & Bokmayer, a Mödling presso Vienna.	4 id. »	La parola *Termalith* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *materiale isolante*, già registrato dalla richiedente in Austria, per gli stessi prodotti.
6049	57	48	Chemische Fabrik von Heyden Aktien-Gesellschaft a Radebeul presso Dresda. (Germania).	16 id. »	La parola *Calomelol*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *medicinali e preparati farmaceutici*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6061	57	49	La stessa.	23 id. »	La parola *Salit*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *medicinali e prodotti farmaceutici*, gia registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6084	57	50	Merli Giovanni (Ditta), a Lodi.	2 dicembre »	Etichetta rettangolare portante in caratteri chiari di fantasia sopra una fascia a fondo nero, in alto, le parole *Elixir Rabarbaro;* sotto leggesi, su tre linee, *Specialità della Ditta Giov. Merli - Corso Umberto* I, *15 Lodi;* entro un quadrato sottoposto una dicitura sui pregi del prodotto, ed inferiormente una indicazione sul modo di usarlo e l'avvertenza sulle contraffazioni col fac-simile in calce della firma *Merli Giovanni*. Nell'angolo inferiore sinistro vedesi un'impronta circolare portante il monogramma *G. M.* con sotto le parole *Marca di fabbrica*, ed a destra dell'etichetta, tra steli con fiori, stile *floreal*, una figura di donna seduta in atto di mostrare una bottiglia con la destra alzata. Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *liquore* denominato *elixir rabarbaro*.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5924	57	51	Menarini Archimede, a Napoli.	29 agosto 1903	Etichetta rettangolare col lato superiore arcuato, portante in alto la parola *Metarsile* in lettere progressivamente crescenti dal mezzo verso l'estremità; inferiormente, sopra una fascia spiegata ad arco di cerchio, con la concavità in alto leggesi *Menarini*, e sotto, in linea orizzontale *Fosfo-metilarsinato di ferro*. Segue l'indicazione della dose e la formola di composizione per ogni cucchiaio, ed in fondo l'indirizzo *Farmacia Internazionale, 4 - via Calabritto - Farmacia di Londra - Piazza Municipio, n. 54 - Napoli*, con l'indicazione del prezzo: *Lire 3 la bottiglia*. Marchio di fabbrica, per contraddistinguere un *preparato farmaceutico*.
6009	57	52	Victor Gazel (Ditta), a Parigi.	13 ottobre »	La figura di un'aquila ad ali aperte accompagnata dalle iniziali *G. Q.* disposte a destra e sinistra in basso. Marchio di fabbrica, per contraddistinguere *fibre di Cuba per fabbricare trecce per cappelli di paglia*, già registrato dalla richiedente in Francia.
6044	57	53	Foltzer Emilio (Ditta), a Rivarolo Ligure.	3 novembre »	La scritta: *Emilio Foltzer - Rivarolo Ligure - Grasso e Olio « Touring » - per automobili, motocicli - e - cicli*, disposta su sei righe. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *grasso ed olio lubrificante per automobili e cicli*.
6050	57	54	Bergonzoli Silvia vedova Branca, a Milano.	12 id. »	1° Etichetta rettangolare portante in alto a lettere grandi da stampa la scritta: *Fernet Bergonzoli ved. Branca*, e, su due righe sotto, le parole: *Aperitivo - Ricostituente - Milano*, accompagnato dall'indirizzo ripetuto *Corso Porta Vittoria 49*. Segue una dicitura sulle virtù terapeutiche del prodotto, l'indicazione sul modo di usarlo, e la scritta in fondo: *Prima del pasto fa da aperitivo - Dopo il pranzo serve da digestivo*, il tutto attraversato obbliquamente dal fac-simile della firma *Bergonzoli ved. Branca* — 2° Etichetta triangolare col vertice in basso ed arrotondato, portante orizzontalmente il fac-simile della firma *Bergonzoli ved. Branca*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *Fernet*.
6051	57	55	A. Brioschi & Comp., a Milano.	11 id. »	1° Etichetta rettangolare ad angoli smussati, portante, in alto, sopra un fondo disegnato a piccoli rombi contenenti la parola ripetuta: *Fernet*, la scritta: *Fernet — Brioschi di A. Brioschi & Comp., Milano;* segue una dicitura sui pregi e la virtù terapeutica del prodotto, l'indicazione sull'uso, ed un'avvertenza sulle contraffazioni, il tutto attraversato obliquamente dal fac-simile della firma: *A. Brioschi & C.°* — 2° Etichetta rettangolare a fondo disegnato come sopra, con fregi ornamentali ai lati, ed un bollo circolare nel mezzo, portante un'insegna di farmacia col monogramma *A. B.* In una fascia in alto leggesi: *Fernet Brioschi*, lateralmente al bollo: *Marca depositata*, e sotto di esso: *A. Brioschi & C., Milano* — 3° Striscia rettangolare portante in alto, sopra un fondo a disegni uguali alle precedenti, le parole: ***Fernet** Brioschi*, con sotto l'iscrizione: ***Concessionari per lo Stato di Rio de Janeiro. Hasenclever & C.ia, Rio de Janeiro,*** in-

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					terrotta da una piccola impronta col monogramma: *C. H.* — 4° Striscia rettangolare a fondo come sopra, recante il facsimile della firma: *A. Brioschi & C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *Fernet.*
6054	57	56	Castoldi Marco, ad Abbiategrasso (Milano).	7 novembre 1903	Etichetta rettangolare contornata da un fregio stile liberty, portante in alto sopra un fondo disegnato a fiorellini, la parola *Pental* in lettere grandi di fantasia, e sotto di essa l'indicazione *cachet digestivi.* Nel mezzo è disposto un pentagono contenente il monogramma *C. M.* contornato dalle parole: *Azione — costante — rapida — infallibile*; in fondo leggesi: *Farmacia chimica Marco Castoldi — Abbiategrasso.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere una *specialità farmaceutica.*
6055	57	7	Savio Angelo, a Sampierdarena.	21 id. »	Etichetta rettangolare limitata da una cornice con fregi agli angoli, portante nella parte superiore, in un medaglione attraversato da un ramo di olivo, un busto di donna vista di profilo con in testa un ramoscello d'olivo. Sulla fascia circolare, in alto, leggesi *Olio di uliva di Lucca*, ed in un'altra fascia trasversale, posta sotto al medaglione, *garantito di primissima qualità*; nell'angolo inferiore destro *Angelo Savio — Sampierdarena*, nel mezzo della cornice in fondo, *La Ditta* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio di oliva.*
6059	57	58	Bozzano Giuseppe fu Domenico, a Genova.	23 id. »	Etichetta rettangolare contornata da un fregio, stile floreale, contenente la figura di una bandiera spiegata, nella quale campeggia uno stemma costituito da uno scudo con croce, sormontato da una corona, e sorretto da due draghi alati, che poggiano le zampe posteriori su due ancore incrociate dietro lo stemma; in un nastro sotto leggesi il motto: *Conservat ore-maris*, sopra la bandiera vedesi una fascia svolazzante accompagnata dalle parole *Marca depositata*, ed in fondo all'etichetta la scritta: *Giuseppe Bozzano fu D.°, Genova.* Marchio di commercio per contraddistinguere *olio di oliva e commestibili in genere.*
6062	57	59	D. Monti (Ditta) a Castelfranco Veneto.	25 id. »	Stemma sormontato da una corona e diviso in due campi da una fascia diagonale portante la scritta: *D. Monti-Castelfranco Veneto.* Nel campo superiore destro vedesi un'aquila ad ali spiegate con un ramoscello fra gli artigli, e nella parte inferiore dello stemma si delineano i vertici di tre montagne. Completano il marchio le parole: *Marca di fabbrica depositata* disposte sotto lo stemma lungo la linea di bordo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutiche.*
6065	57	60	Graaf & C.° G. m. b. H., a Berlino.	27 id. »	La parola *Minimax.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pompe ed altri apparecchi ed utensili per spegnere incendi*, già registrato dalla richiedente in Germania su gli stessi prodotti.

Roma, addì 29 marzo 1904.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 4 *degli Attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* 2ª *quindicina del mese di* **febbraio** *1904.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
5945	57	61	Bisleri Felice & C., a Milano.	1º settembre 1903	1º Due etichette rettangolari, con contorno stile moderno, portanti la 1ª l'iscrizione: *Pillole Antimalariche Bisleri di Chinino-Ferro-Arsenico, preparate dal Ch. Farm. Giuseppe Bronzini - Proprietà Felice Bisleri & C. - Milano*, accompagnata dalla posologia e l'indicazione del prezzo, il tutto attraversato obliquamente dal fac-simile della firma: *F. Bisleri & C.*, e la 2ª la figura di una zanzara anofele contornata dalla scritta: *Zanzara anofele propagatrice delle febbri malariche*, e seguita sotto dalle parole: *Anopheles - Zanzara propagatrice dei parassiti della malaria* — 2º Due etichette rettangolari più piccole con cornice stile moderno, contenenti ciascuna delle indicazioni relative alla cura — 3º Due etichette rettangolari ancora più piccole delle precedenti portanti l'una la scritta: *Denominazione per l'Austria-Ungheria del preparato farmaceutico « Esanofele »* e l'altra una dicitura relativa alla quantità di pillole occorrenti per una cura — 4º Due etichette ovali, delle quali una porta l'iscrizione: *Pillole Antimalariche Bisleri di Chinino-Ferro-Arsenico - Preparate dal Ch. Farm. Giuseppe Bronzini - Proprietà Felice Bisleri & C. - Milano*, accompagnata dalla posologia e dalle parole: *Marca depositata*, ed attraversata dal fac-simile della firma: *F. Bisleri & C.*; l'altra contiene la figura della zanzara sormontata dalle parole: *Marca depositata*, e seguita sotto dalla scritta: *Anopheles - Zanzara propagatrice dei parassiti della malaria* — 5º Capsula metallica portante la scritta circolare: *Esanofele - Felice Bisleri & C.*; in mezzo la parola: *Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *una specialità farmaceutica*.
5946	57	62	Gli stessi.	1º id. »	1º Etichetta rettangolare con cornice stile moderno portante nella parte superiore la scritta: *Soluzione antimalarica Bisleri di Chinino-Ferro-Arsenico per curare le febbri malariche nei bambini*; nel mezzo vedesi la figura di una zanzara « anofele » contornata dalle parole: *zanzara anofele propogatrice delle febbri malariche*, e lateralmente leggesi: *Preparato del chimico-farmacista Giuseppe Bronzini*, a sinistra, e: *Proprietà Felice Bisleri & C. — Milano*, a destra segue una dicitura riguardante la dose giornaliera, il modo di usare il preparato e l'indicazione del prezzo, il tutto attraversato obliquamente dal fac-simile della firma *F. Bisleri & Co.* Completano l'etichetta la scritta laterale: *Modificazione per l'Austria-Ungheria del preparato farmaceutico « Esanofelina »* e le parole: *Marca depositata* sull'orlo inferiore.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					2° Etichetta come sopra, di formato più piccolo, da applicarsi sul ventre del flacone contenente il prodotto. 3° Capsula portante in un bollo circolare a rilievo le parole *Felice Bisleri & C.o — Milano.* Marchio per contraddistinguere *una specialità farmaceutica.*
6031	57	63	Gutmann Oscar, a Mülhausen (Germania).	4 novembre 1903	Vignetta rappresentante un sanitario, con la fascia della Croce Rossa al braccio destro, chinato presso un paziente disteso sopra un tavolo operatorio, in atto di versare da un barattolo della polvere sopra una piaga. Marchio di fabbrica per contraddistinguere una *polvere per piaghe di ustione,* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
6056	57	64	Bottaro L. & C., a Genova.	21 id. »	La parola *Detersor* in tutte lettere maiuscole, accompagnata dalla scritta su due righe: *Sapone — L. Bottaro & Co. Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *saponi*
6057	57	65	Gli stessi.	21 id. »	La figura di tre anelli collegati tra loro, e portanti quello a sinistra l'iniziale *L*, quello di mezzo l'iniziale *C* e l'altro a destra l'iniziale *B*. Sotto leggesi su tre righe: *Sapone « Ichnusa » L. Bottaro & Co. Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *saponi.*
6058	57	66	Gli stessi.	21 id. »	La parola *Aquila* in tutte lettere maiuscole, accompagnata dalla scritta, su due righe: *Sapone — L. Bottaro & Co. Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *saponi.*
6063	57	67	Gli stessi.	26 id. »	Etichetta quadrata portante la figura di uno spazzacamino visto dal petto in su, con la bocca aperta in atto di gridare, una scopa sferica dietro le spalle, ed una scatola nella mano destra con la parola: *estratto;* sotto leggesi: *L. Bottaro e C. - Genova,* ed esternamente in alto *Estratto di sapone.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *saponi.*
6064	57	68	Gli stessi.	26 id. »	Etichetta quadrata portante la figura di uno spazzacamino visto dal petto in su, con la bocca aperta in atto di gridare, una scopa sferica dietro le spalle ed una scatola nella mano destra con la parola: *estratto;* sotto leggesi: *L. Bottaro e C. - Genova,* esternamente in alto *Estratto Bottaro.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *saponi*
6072	57	69	Gio. Buton & C., a Bologna.	24 id. »	Etichetta rettangolare recante nel mezzo in un circolo, la parola: *Flirt,* in caratteri di fantasia con le sbarre trasversali della F, della L e della T arcuate; tanto le lettere quanto il circolo del contorno sono a colore rosso sangue. In alto, su due righe, leggesi: *Gio Buton & C. - Bologna (Italia);* sotto al circolo anche su due righe: *Vino-Tonico - Il più prezioso stimolante delle funzioni gastriche.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino tonico.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6074	57	70	International Talking Machine Co. m. b. H., a Neu. Weissensee presso Berlino (Germania).	21 novembre 1903	La parola *Odèon*, in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *macchine parlanti ed accessorî*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
5964	57	71	Shannon Registrator Compagnie Aug. Zeiss & C., a Berlino.	22 settembre »	La parola *Shannon*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli di cancelleria*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
5965	57	72	La stessa.	22 id. »	La parola *Excelsior*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *macchine per copiare*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
5466	57	73	La stessa.	22 id. »	La parola *Standardor* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli di cancelleria*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6066	57	74	Fabbri Emilio e Niccolini Oreste, a Firenze.	18 novembre »	1° Etichetta portante in un fregio rettangolare la scritta *Farmacia delle Colonnine - Fabbri e Niccolini - Via dei Benci, n. 11 - Firenze. - Premiata ecc. ecc. - Pillole deostruenti - Ipeco-aloetiche - Toniche per lo stomaco e l'intestino - Prezzo L. 0,80 la scatola;* sotto leggesi un' avvertenza sulle falsificazioni accompagnata dal fac-simile della firma *Fabbri-Niccolini*, e superiormente, a rovescio, la formula — 2° Involucro di carta disegnata a circoli continui e ripetuti portanti alternativamente un emblema di farmacia con la scritta intorno *Farmacia delle Colonnine - Firenze*, e la figura di due scudi con arma gentilizia sormontati da un elmo piumato, e contornati dalle parole *Fabbri & Niccolini — Marca depositata;* negli spazi risultanti fra i varî archi di circoli vedesi una croce — 3° Bollino circolare portante nel mezzo la parola *Firenze*, e lungo il contorno la scritta *Fabbri & Niccolini*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere una *specialità farmaceutica*.
6067	57	75	Gli stessi.	18 id. »	1° Etichetta portante in un fregio rettangolare la scritta: *Farmacia delle Colonnine — Premiata ecc. ecc. Fabbri e Niccolini — Firenze, via dei Benci n. 11 — Firenze — Cachets Naftolati — Bismuto Magnesiaci — Prezzo L. 1,20 la scatola;* sotto leggesi un'avvertenza sulle falsificazioni, accompagnata dal fac-simile della firma *Fabbri Niccolini*, e superiormente, a rovescio, la formula. — 2° Etichetta a fondo celeste con fregi in rilievo stile Luigi XV portante in caratteri bianchi l'intestazione: *Farmacia delle Colonnine — Premiata ecc ecc.*, oltre il cognome degli inventori, l'indirizzo, l'indicazione del prodotto, il prezzo, e, nell'angolo superiore destro, la formula. — 3° Involucro di carta disegnata a circoli continui e ripetuti, portanti alternativamente un emblema di farmacia con la scritta intorno: *Farmacia delle Colonnine — Firenze*, e la figura di due scudi con arma gen-

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					tilizia sormontati da un elmo piumato e contornati dalle parole: *Fabbri & Niccolini — Marca depositata;* negli spazi risultanti fra i vari archi di circoli vedesi una croce. — 4° Bollino circolare portante nel mezzo la parola *Firenze*, e lungo il contorno la scritta *Fabbri & Niccolini*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere una *specialità farmaceutica*.
6068	57	76	Testa Giuseppe, ad Albenga (Genova).	23 novembre 1903	1° Etichetta divisa in quattro rettangoli corrispondenti alle quattro facce dell'astuccio contenente le boccette dello specifico: Il 1° e 3° portano l'enumerazione delle varie malattie, nelle quali è consigliato l'uso del prodotto; il 2° contiene l'intestazione *Cardiotonico* disposta a semicerchio, le parole *G. Testa*, tra due fregi paralleli, ed il nome della città, *Albenga*, seguito da una dicitura sulle virtù terapeutiche del prodotto e dall'indicazione della dose e del prezzo; nel 4° infine si legge: *Premiato laboratorio farmaceutico G. Testa - Albenga* — 2° Striscia rettangolare portante nel mezzo la figura di un serpe avvolto ad una coppa attraversata dal fac-simile della firma in rosso *G. Testa*, ed accompagnata dalla scritta laterale in duplo: *Prodotti farmaceutici speciali;* lungo i lati minori è ripetuta la parola *Marca*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere una *specialità farmaceutica*.
6071	57	77	Cane Dionigi, a Torino.	24 id. »	Ovale contenente la figura di un'aquila ad ali spiegate, con la testa rivolta a sinistra, e gli artigli poggiati su due rami di quercia con foglie e ghiande. Sul petto dell'aquila vedesi uno scudo portante il monogramma intrecciato *C. D*; in alto leggesi: *Cuoifici riuniti.. Premiata concia*, lateralmente *Marca depositata*, e sotto *Torino-Genova-Cane Dionigi*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cuoi*, *pellami* ecc.
6076	57	78	Huber Franz. a Jenbach (Austria).	28 id. »	Vignetta circolare rappresentante un gallo poggiato sopra un ramo in atto di cantare; completa il marchio la scritta *Franz Huber-Jenbach* in una targa sotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *falci*.
6077	57	79	Neu Photgraphis che Gesellschaft, Aktien-Gesellschaft, a Steglitz (Germania).	25 id. »	La parola *Catatipia*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *immagini*, *modelli* e *scritti* ottenuti mediante riproduzione chimica, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6081	57	80	Chemische Fabrik, Thiopinol, a Bohdaneî presso Pardubitz (Boêmia).	23 id. »	La parola *Thiopinol*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparati igienici* per bagni, già registrato dalla richiedente in Austria.

Roma, addì 29 marzo 1904

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SERVIZIO DELLE CASSE DI RISPARMIO

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di gennaio 1904*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFIZI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati estinti, e smarriti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di gennaio	3	63,520	20,640	42,880	402,050	212,910	614,960
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	—	—	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno stesso	3	63,520	20,640	42,880	402,050	212,910	614,960
Anni 1876-1903	5,389	8,241,099	3,289,128	4,951,971	53,579,273	35,118,176	88,697,449
Somme complessive	5,392	8,304,619	3,309,768	4,994,851	53,981,323	35,331,086	89,312,409

	MOVIMENTO DEI FONDI						
				Rimborsi			
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Diretti	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
Mese di gennaio .	64,097,526 49	—	64,097,526 49	36,063,014 87	1,605,705 05	37,668,719 92	26,428,806 57
Mesi precedenti dell'anno in corso .	—	—	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno stesso . .	64,097,526 49	—	64,097,526 49	36,063,014 87	1,605,705 05	37,668,719 92	26,428,806 57
Anni 1876-1903 . .	5,745,367,461 74	264,357,383 85	6,009,724,845 59	4,858,083,016 94	282,288,778 27	5,140,371,795 21	869,353,050 38
Somme complessive.	5,809.464,988 23	264,357,383 85	6,073,822,372 08	4,894,146,031 81	283,894,483 32	5,178,040,515 13	895,781,856

CONVERSIONE D'INTERESSI

del Debito pubblico in depositi di risparmio

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di gennaio	143,890	11,116,168 89
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—
Somme dell'anno stesso . .	143,890	11,116,168 89
Anni 1878-1903	3,996,272	312,038,778 74
Somme complessive . . .	4,140,162	323,154,947 63

CASSE DI RISPARMIO

a bordo delle Regi navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio	457	8,745 33	64,937 85
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—	—
Somme dell'anno stesso . . .	457	8,745 33	64,937 85
Anni 1883-1903	28,540	1,525,950 38	1,066,670 68
Somme complessive . . .	28,997	1,534,695 71	1,131,608 53

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	IMPORTO	
		Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio.	4362	3,297,311 38	248,575 10
Mesi precedenti dell'anno in corso .	—	—	—
Somme dell'anno stesso	4362	3,297,311 38	248,575 10
Anni 1890-1903. .	99355	62,321,303 68	6,917,572 84
SOMME COMPLESS.	103717	65,618,615 06	7,166,147 94

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	QUANTITÀ DEI LIBRETTI		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di gennaio	635	230	405
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—	—
Somme dell'anno stesso . .	635	230	405
Anni 1894-1903	43504	13193	30311
SOMME COMPLES.	44139	13423	30716

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	CONTRIBUTI	
	Quantità	Importo
Mese di gennaio .	8043	52,567 72
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—
Somme dell'anno stesso	8043	52,567 72
Anni 1899-1903 .	259438	1,765,553 81
SOMME COMPLESS.	267481	1,818,121 53

OPERAZIONI GIUDIZIALI

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di gennaio . .	3,735	4,330,830 52	4,869	4,489,026 08	—	4,489,026 08	
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	—	—	—	—	—	—	
Somme totali dell'anno stesso	3,735	4 330,830 52	4,869	4,489,026 08	—	4,489,026 03	8,812,039 98
Anni 1883-1903 . . .	908,953	616,920,282 28	1,285,664	604,706,490 83	3,243,555 91	607,950,046 74	
SOMME COMPLESSIVE .	912,688	621,251,112 80	1,290,533	609,195,516 91	3,243,555 91	612,439,072 82	

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

Avviso.

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 28 aprile 1904, il dott. Carlo Capiaghi fu Francesco, notaio esercente e residente in Como, è stato accreditato presso l'Intendenza di Finanza di quella città, per le operazioni di Debito Pubblico e della Cassa dei Depositi e Prestiti.

Roma, 28 aprile 1904.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 29 aprile in lire 100.16.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

28 aprile 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,03 47	101,03 47	101,71 73
4 % *netto*	102,85 42	100,85 42	101,54 68
3 1/2 % *netto*	100,63 64	98,88 64	99,49 23
3 % *lordo*	72,66 67	71.46 67	72,48 29

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il corrispondente londinese del *Matin* raccoglie varie voci intorno a un tentativo di riavvicinamento dell'Inghilterra e della Russia. Egli nota che la stampa inglese, da qualche tempo, ha mutato intonazione, rinunciando ai commenti ostili alla Russia. Si assicura che a Pietroburgo si desidera un riavvicinamento; ma a Londra tutti sono persuasi che vi sieno delle gravi difficoltà da superare, specie per le questioni asiatiche. Tuttavia si vorrebbe almeno stabilire dei rapporti amichevoli, trovando un accordo sulle questioni minori.

« Finora – continua il corrispondente – non si è iniziata alcuna trattativa, ma si sta tastando il terreno. Il Giappone ha fatto troppo poco caso dei desiderî dell'Inghilterra, dichiarando la guerra; così il Governo inglese si ritiene libero dei suoi atti, tanto più perchè Re Edoardo e molti uomini politici giudicano più conveniente agli interessi britannici un riavvicinamento anglo-russo che l'alleanza anglo-giapponese.

« Il nuovo Ambasciatore inglese – che partirà presto per Pietroburgo con un autografo di Re Edoardo per lo Czar – è incaricato di fare ogni sforzo per stabilire buoni rapporti fra la Russia e l'Inghilterra. La Francia, alleata della Russia e amica dell'Inghilterra, sosterrà, in quest'opera, una parte importante e il Governo francese sarà tenuto al corrente di tutte le pratiche che si faranno per ottenere l'accordo ».

* * *

Sull'incidente di Smirne, in cui il segretario del Consolato greco rimase ferito da alcuni soldati turchi, il *Times* riceve i seguenti particolari:

« Un incidente accaduto ieri a Smirne minaccia di turbare le buone relazioni fra la Grecia e la Turchia. Le autorità ottomane ordinarono in questi ultimi tempi di chiudere gli stabilimenti di due negozianti greci della città, perchè non avevano pagato l'imposta sulle professioni. Ora la legalità di quest'imposta è oggetto di divergenze tra i Governi di Atene e di Costantinopoli fin dal 1880. Sabato scorso, il signor Delyanni, secondo segretario del Consolato generale di Grecia a Smirne, accompagnato dal primo dragomanno e da quattro *cavas*, si recò in uno degli stabilimenti, ai quali era stato ingiunto di chiudere, per farlo riaprire. Poco dopo, un distaccamento di polizia, accompagnato da cinquanta soldati, entrava nella casa. I turchi avrebbero molestato gli occupanti e li avrebbero anche battuti a colpi di calci di fucile. Il signor Delyanni, rimasto ferito, fece fuoco colla sua rivoltella. Ne seguì una lotta, durante la quale i turchi arrestarono il segretario del Consolato di Grecia e due dei *cavas*. Essi misero le manette al Delyanni.

« In seguito alle proteste del console generale di Grecia, le autorità rilasciarono il Delyanni; ma dichiararono di mantenere in arresto i due *cavas*. Quando questi, non ostante l'arresto, vollero salire nella carrozza del console, i cavalli vennero staccati. Il console fece allora chiamare in aiuto il suo collega francese, sulla proposta del quale il Valì interrogò i *cavas* e li fece quindi rimettere in libertà. Il Governo di Atene, non appena ebbe conoscenza dei fatti, invitò il ministro di Grecia a Costantinopoli a sottomettere una protesta energica al Governo ottomano e a domandare che la questione dell'imposta fosse regolata immediatamente.

« Vista l'emozione che questo incidente sembra dover provocare fra la popolazione greca dell'Asia Minore e delle isole, la flotta greca ricevette ordine di prepararsi a partire per le acque dell'Asia Minore. La data della partenza però non è ancora fissata ».

* * *

Telegrafano da Belgrado, 26 corrente, che il Governo inglese non vuole mantenere la sua Legazione presso il Governo di Serbia fino a che i regicidi non saranno puniti. L'inviato inglese non ritornerà a Belgrado, e si dice perfino che la Legazione britannica sarà soppressa. Il palazzo della Legazione sarebbe già stato affittato e il personale richiamato. Resterebbe solo il consolato inglese per la tutela degli interessi dei cittadini britannici.

* * *

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid:

« Il sig. Maura, presidente del Consiglio, si propone di tenere parecchi consigli di ministri per preparare il programma ed i progetti di legge che saranno presentati alla Camera alla riapertura, che avrà luogo il 20 maggio prossimo. Il Governo insisterà per far votare i progetti seguenti: servizio militare obbligatorio, riorganizzazione della marina, contratto colla Banca di Spagna ed alcuni altri progetti finanziari. Si lascerà libertà alla Camera di discutere, di modificare o di respingere il progetto del sig. Villaverde sul rinnovamento della moneta.

« Il sig. Maura accetterà il dibattito coi repubblicani sul viaggio del Re e con tutte le opposizioni sulla questione del Marocco e la Convenzione anglo-francese ».

* * *

I giornali inglesi annunziano che, una settimana fa, il Governo chinese ha ricevuto il testo del progetto di trattato anglo-chinese che precisa le condizioni dell'immigrazione di operai chinesi al Transvaal. Si attende da un momento all'altro a Londra il dispaccio telegrafico da Pechino che concederà l'autorizzazione di firmare il trattato.

In attesa, furono prese tutte le disposizioni per organizzare, tra Durban ed un porto aperto della China, un servizio bimensile di piroscafi per trasportare i *coolis* chinesi in Africa.

Il sig. Chamberlain, che non aveva mai espresso la sua opinione su questa questione tanto dibattuta in Inghilterra, ha scritto ai giornali una lettera in cui approva energicamente l'importazione della mano d'opera chinese nell'Africa del sud.

La visita del Presidente Loubet

L'arrivo a Napoli.

Il Presidente della Repubblica francese, Emilio Loubet, accompagnato da S. M. il Re e dalle LL. AA. RR. il Conte di Torino e Duca di Genova, giunse ieri a Napoli.

Sull'arrivo in quella città, sulle accoglienze fatte da quella popolazione al Capo della nazione sorella ed amica ed a S. M. il Re, abbiamo il seguente resoconto:

Si trovavano alla stazione, ad attendere il Re ed il Presidente, il Sindaco, il Prefetto, il console di Francia, gli ammiragli della squadra francese, gli ammiragli italiani Morin, Gualterio e Reynaudi, gli onorevoli senatori Pessina, Fusco, Carafa d'Andria, Compagna e Calenda dei Tavani, gli onorevoli deputati Di Gennaro, Di Bugnano, Arlotta, Placido, Giraldi, Ricciardi e Cacciapuoti, il presidente della Deputazione provinciale, il primo presidente della Corte d'appello, il procuratore generale, i generali Valles e Tarditi, il duca d'Ascoli ed il marchese di Santasilia.

Il treno reale, preceduto di 20 minuti dalla macchina staffetta, giunse alla stazione alle ore 14,30.

Rendeva gli onori una compagnia del 45° reggimento fanteria su quattro plotoni, con bandiera e musica.

Appena il treno entrò nella stazione, la musica intuonò la Marsigliese e poscia l'Inno reale.

Tutti si scoprirono.

S. M. il Re, il Presidente Loubet, le LL. AA. RR. il Conte di Torino ed il Duca di Genova, con gli onorevoli Ministri Tittoni e Delcassé, scesero dal treno, ossequiati dalle autorità e dalle notabilità.

S. M. il Re scese per primo e subito presentò al Presidente Loubet il Sindaco, marchese Del Carretto.

Il Sindaco diede al Presidente il benvenuto a nome di Napoli, dicendo che la città era lietissima di ricevere, insieme al suo amato Sovrano, il Capo venerato della grande Nazione francese.

Il Presidente Loubet ringraziò vivamente.

S. M. il Re, il Presidente Loubet, le LL. AA. RR. il Conte di Torino ed il Duca di Genova passarono in rivista la compagnia d'onore del 45° fanteria, la cui musica continuava a suonare la Marsigliese e poscia l'Inno reale.

Dopo la rivista, il Re, Loubet ed i Principi Reali, si recarono nei due saloni di aspetto, dove ebbero luogo rapidamente le presentazioni.

Il Presidente Loubet strinse la mano a tutti ed ebbe parole cortesi per ciascuno. Poi S. M. il Re, il Presidente, i Principi, con gli onorevoli ministri Tittoni e Delcassé, col Ministro della Real Casa, generale Ponzio-Vaglia, col Prefetto di Palazzo, conte Giannotti, col Primo Aiutante di Campo, generale Brusati, e con gli altri personaggi dei seguiti, salirono sulle vetture, le quali, malgrado la pioggia, rimasero scoperte.

Il Re ed i Principi vestivano l'alta tenuta col Gran Cordone della Legion d'Onore.

Il Presidente era in *frak*, col Collare dell'Annunziata.

I seguiti di S. M. e delle LL. AA. RR. portavano decorazioni francesi; il seguito del Presidente portava decorazioni italiane.

Il corteo si pose in movimento, scortato dai carabinieri a cavallo e dai corazzieri.

All'apparire del Re e del Presidente Loubet, la folla e ruppe in formidabili acclamazioni. Tutti gridavano: *Viva il Re! Viva Loubet! Viva l' Italia! Viva la Francia!*

Dalla stazione alla Reggia le ovazioni furono incessanti e frenetiche. Ovunque si acclamava il Re ed il Presidente Loubet fra grandi applausi.

Malgrado la pioggia torrenziale, lungo tutto il percorso si assiepava una folla indescrivibile che applaudiva entusiasticamente.

La folla occupava i tetti, le terrazze, le finestre ed i balconi splendidamente decorati.

Quando passava la carrozza reale con il Re ed il Presidente Loubet, che siedeva alla destra di S. M., si levarono grida unanimi di: *Viva il Re! Viva Loubet! Viva la Francia!*

Sulla carrozza reale cadeva una pioggia di fiori. Le truppe trattenevano a stento la folla.

In piazza Plebiscito si trovava ad attendere, fin dalle 13, grande folla che cercava di ripararsi sotto il porticato di San Francesco di Paola.

Quando tuonò il cannone che annunziava che il Re ed il Presidente erano giunti a Napoli, vennero issate sul palazzo reale le bandiere italiana e francese, tra gli applausi del pubblico, che lasciava il porticato per avvicinarsi al portone della Reggia, assiepandosi dietro ai cordoni dei cavalleggeri.

Il Rettifilo presentava un colpo d'occhio meraviglioso con l'immensa folla che lo gremiva, con lo sventolio delle innumerevoli bandiere, con l'imponenza delle decorazioni.

Dietro i cordoni della truppa si accalcava una folla indescrivibile, a stento trattenuta, che acclamava entusiasticamente.

Le finestre e le terrazze, sul percorso del corteo erano gremite; si vedevano molti spettatori aggrappati alle antenne, ai fanali, che acclamavano anch'essi.

In piazza della Borsa, sulle sporgenze della monumentale fontana Medina, si trovava un numerosissimo gruppo di persone. Sebbene la pioggia cadesse a dirotto, lo spettacolo era imponente, indimenticabile.

Allorchè passò il corteo, la folla si riversò verso il palazzo reale acclamando freneticamente.

Tutta Napoli si pigiava lungo il percorso del corteo, il quale giunse alla Reggia alle 14.55 tra continue, frenetiche acclamazioni.

Dinanzi alle porte principali del palazzo reale erano

raggruppate molte associazioni con bandiere. In alcuni punti la folla cantava la *Marsigliese*, accompagnata dalle musiche militari.

La folla riversatasi in piazza del Plebiscito fece una grande ovazione a S. M. il Re ed al Presidente Loubet, i quali si dovettero affacciare due volte al balcone.

Il Presidente Loubet aveva, la prima volta, a destra S. M. il Re ed a sinistra il Conte di Torino; la seconda volta il Re ed il Presidente si presentarono soli.

L'entusiasmo della folla era indescrivibile.

Particolari dell'arrivo.

Lungo il percorso del corteo reale, dietro i cordoni della truppa, erano schierate in parecchi punti le associazioni cittadine che, al passaggio della carrozza in cui si trovavano il Re ed il Presidente Loubet, agitavano le bandiere.

Numerosissimi studenti stavano in una tribuna speciale al Rettifilo, e fecero una dimostrazione calorosissima al passaggio del Re e del Presidente, agitando i berretti multicolori e gridando: *Viva il Re! Viva il Presidente Loubet!*

Al passaggio della carrozza, nella quale erano il Re ed il Presidente Loubet, dai balconi e dalle finestre, oltre ad un'immensa quantità di fiori, furono gettati pure cartellini dai colori francesi ed italiani, con entusiastici saluti al Re, al Presidente Loubet ed alla Francia.

Alcuni cartellini portavano versi di circostanza in onore del Re e del Presidente Loubet.

Da via San Carlo fino alla Reggia, il percorso del corteo reale era letteralmente coperto di fiori.

Si è calcolato che per la circostanza erano giunte in Napoli oltre centomila persone.

Nel pomeriggio.

Causa il cattivo tempo, il Presidente Loubet non potè fare la visita preannunziata al Museo e rimase alla Reggia.

Invece S. M. il Re, con S. A. R. il Conte di Torino, uscì a passeggio per la città in vettura chiusa. La folla enorme che era per le vie salutò l'Augusto Sovrano con entusiastici applausi.

Allorchè, alle ore 18,30, rientrò alla Reggia, la folla che stazionava sulla piazza lo salutò con una grande ovazione.

Nel pomeriggio quasi tutti i negozi rimasero chiusi in segno di festa.

Il pranzo di gala.

Alle ore 20 ebbe luogo alla Reggia un pranzo di gala di 114 coperti.

Il Presidente della Repubblica Loubet aveva alla sua destra S. M. il Re, il Ministro degli affari esteri francese, Delcassé, il Ministro della guerra, generale Pedotti, e alla sinistra S. A. R. il Duca di Genova e l'Ambasciatore francese Barrère.

Di fronte al Presidente Loubet era S. A. R. il Conte di Torino, che aveva a destra l'ammiraglio Gourdon, il Ministro degli affari esteri Tittoni, il generale Dubois, l'Ambasciatore d'Italia a Parigi, conte Tornielli, ed a sinistra il Ministro della marina Mirabello.

Assistevano inoltre il prefetto di Palazzo, conte Giannotti, i generali Ponzio-Vaglia e Brusati, i vice-ammiragli Morin e Gualtiero, i contrammiragli Reynaudi, Antoine, De Orestis, Barnaud, i capitani di vascello e di fregata delle squadre francese ed italiana, i personaggi dei seguiti del Re e del Presidente, i generali Valles, Tarditi e Majnoni d'Intignano, il senatore Santamaria-Nicolini, il prefetto comm. Caracciolo ed il sindaco marchese del Carretto.

Il Presidente Loubet, alzando il suo bicchiere fece il seguente brindisi:

« Sire!

« Sur cette rive de la Méditerranée, berceau de la race latine, où se trouve assuré le devéloppement pacifique des intérêts de l'Italie et de la France, sous la protection de leurs flottes qui fraternisent aujourd'hui dans le merveilleux golfe de Naples, il m'est particulièrement agréable de lever mon verre en l'honneur de la vaillante Marine italienne et de boire au plein succès de sa noble mission.

« Avant de quitter le sol de l'Italie, où tous les coeurs ont fait au représentant de la France un accueil dont le temps ne saurait effacer le souvenir, Je prie Vostre Majesté, Je prie la Famille Royale, le Gouvernement et le peuple italien d'agréer l'expression de Ma profonde et très vive reconnaissance ».

Dopo il brindisi del Presidente la musica suonò la Marcia reale italiana.

S. M. il Re rispose col seguente brindisi:

« Signor Presidente!

« Nel momento in cui siete per lasciare l'Italia, Mi è caro dirvi ancora una volta quanto la Vostra visita, durante la quale i voti della Francia Vi hanno accompagnato, abbia allietato il Mio popolo e Me.

« L'Italia e la Francia, regolando i loro interessi nel Mediterraneo, hanno portato un nuovo contributo alla pace d'Europa.

« Il saluto della Marina francese, che ha segnato nella storia pagine gloriose, troverà una eco sincera e profonda nell'animo dei marinai italiani.

« In nome dell'Armata d'Italia Io alzo il calice in onore della valorosa Armata francese ».

Dopo il brindisi di S. M. il Re la musica suonò la Marsigliese.

La fiaccolata.

Essendosi il tempo alquanto rimesso, gli studenti fecero la fiaccolata, percorrendo via Roma con lanterne alla veneziana e fiaccole alla luce di bengala.

Il lungo corteo procedè tra due fitte ali di popolo plaudente.

Lo spettacolo di via Roma illuminata era veramente caratteristico.

Alle ore 20 la fiaccolata, preceduta da una fanfara che suonava la marcia Reale e la Marsigliese, si mise in movimento e si recò alla Reggia tra vivo entusiasmo. Dinanzi alla Reggia varie bande riunite eseguirono l'inno Reale e la Marsigliese, tra le ovazioni dell'immensa folla.

Il Municipio, la Prefettura e il porticato di San Francesco di Paola erano brillantemente illuminati; dappertutto vi era gran folla.

Lo spettacolo di gala al San Carlo.

Terminato il pranzo, S. M. il Re, il Presidente Loubet, le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Genova, coi rispettivi seguiti, si recarono allo spettacolo di gala al teatro San Carlo.

La sala, adorna di fiori, sfolgorante di luce, gremita di tutte le autorità civili e militari, tra cui numerosi ufficiali delle squadre francesi ed italiane e di gran numero di signore in splendide tolette, presentava un vaghissimo colpo d'occhio.

Il programma comprendeva l'*Inno al sole* dell'*Iris* di Mascagni; due atti del *Poliuto*; il quadro della *Concordia* dell'*Excelsior* con l'*Apoteosi* finale dell'amicizia franco-italiana, e il ballo *Tanzmärchen*, dal secondo quadro in poi.

Alle ore 22 entrarono nel palco reale S. M. il Re ed il Presidente Loubet, con le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Genova, salutati da una immensa e prolungata ovazione da tutto il pubblico in piedi.

Le signore sventolavano i fazzoletti; la musica suonava la Marsigliese e la Marcia reale.

Terminato il ballo, alle ore 23, il Re ed il Presidente lasciarono il teatro, salutati con entusiastiche acclamazioni da tutto il pubblico in piedi, mentre la musica eseguiva di nuovo la Marsigliese e la Marcia reale.

La rivista navale.

Stamane ha avuto luogo in Napoli il grande spettacolo della rivista navale.

Il cattivo tempo di ieri era cessato ed il mare era appena mosso.

Stamane alle 8 le navi della squadra hanno alzato la gran gala.

Le navi destinate al seguito della *Regina Margherita* e le torpediniere di prima e di seconda classe hanno alzato la piccola gala.

Alla tettoia del Ponte dei Cavalli in Arsenale erano pronte le lancie Reali per imbarcare S. M. il Re, il Presidente Loubet e i Reali Principi coi loro seguiti. In prossimità attendevano le barche a vapore per imbarcare le autorità.

Appena Sua Maestà ed il Presidente comparirono in Arsenale, alle 8,35, le navi li salutarono con una salva di 21 colpi.

Il Presidente ed il Re passarono in rivista la compagnia d'onore schierata in Arsenale, indi presero posto sulla imbarcazione che doveva condurli alla *Regina Margherita*. A prora della imbarcazione era inalberata la bandiera Presidenziale a destra e lo stendardo Reale a sinistra.

Mano mano che le imbarcazioni Reali passavano dinanzi alle diverse navi ormeggiate nel porto militare, gli equipaggi di esse facevano il saluto alla voce.

S. M. il Re ed il Presidente furono ricevuti a bordo della *Regina Margherita* con gli onori regolamentari. Gli equipaggi schierati fecero il saluto alla voce. Sulla nave s'inalzavano a destra la bandiera Presidenziale e a sinistra lo stendardo Reale.

Contemporaneamente tutte le navi delle due squadre eseguirono una salva di 21 colpi. Intanto una squadriglia di torpediniere era uscita dal porto. Alle 8,50 la *Regina Margherita* si pose maestosamente in movimento. Due torpediniere a destra e due a sinistra fiancheggiavano, a una cinquantina di metri di distanza, la nave Le venivano dietro, a circa 200 metri ognuna dall'altra, l'*Euridice*, con a bordo il Corpo diplomatico, le Presidenze del Senato e della Camera, i Ministri ed i Sottosegretari di Stato — la *Calatafimi* coi senatori e i grandi digntari dello Stato — la *Partenope* con i deputati — la *Città di Milano* con la stampa — l'*Atlante* e l'*Ercole* con le altre autorità.

Il colpo d'occhio della lunga sfilata di navi, che formicolavano di equipaggi e d'invitati, era splendido.

Per assistere alla rivista navale, oltre tremila persone presero posto sopra moltissimi vaporetti pavesati ed a bordo di alcuni dei quali si trovavano musiche.

Alle 8 le autorità si sono imbarcate sulle navi loro riservate.

È impossibile calcolare anche approssimativamente il numero delle persone che assistevano alla rivista.

La folla era dappertutto: Santa Lucia, Mergellina, via Caracciolo, il corso Vittorio Emanuele, il Vomero erano gremiti.

Molti ufficiali di terra stavano sulla loggetta del Castel dell'*Ovo*, altri sulla loggetta del semaforo dell'arsenale.

Il mare formicolava di imbarcazioni e presentava un magnifico colpo d'occhio.

Tutti gli edifici prospicienti il mare erano imbandierati e gremiti di signori e signore in *toilettes* primaverili.

Uscita dal porto la *Regina Margherita*, dopo la boa luminosa, volse la prua a destra e passò fra la linea foranea delle due squadre e la seconda linea interna, seguita sempre alla distanza di duecento metri dalle navi che le facevano corteo. La *Regina Margherita* e le navi del seguito navigavano con una velocità di 7 miglia.

Il *defilé* della *Regina Margherita* e del suo seguito riescì di grande effetto. Gli equipaggi delle navi delle due squadre, schierati, mano mano che la nave reale passa vicino la salutarono alla voce.

La prima linea delle squadre si compone delle navi: *Jena*, *Charlemagne*, *Gaulois*, *S. Louis*, *Suffren*, *Marseillaise* (francesi), *Sicilia*, *Re Umberto*, *Saint-Bon*, *Filiberto* (italiane), sulla seconda linea erano: *Pothuan*, *Chanzy*, *Latouche-Tréville*, *Buvet* (francesi), *Sardegna*, *Garibaldi*, *Varese*, *Carlo Alberto*, *Dandolo* (italiane); la terza linea era formata così: *Du Chayla*, *Galilée*, *Linois* (francesi), *Bausan*, *Dogali*, *Coatit*, *Agordat* (italiane).

Percorso tutto lo sviluppo della formazione delle due squadre ancorate, la nave reale, accostando sulla dritta, sfilò fra la seconda fila delle navi ancorate e la terza.

Riuscì interessante e brillante la manovra delle torpediniere e delle navi del seguito, che facevano le evoluzioni in modo da non disturbare i movimenti della *Regina Margherita*, pur mantenendosi nella formazione ordinata.

La nave reale, percorse il fronte della seconda e terza line, aaccostò sulla dritta e, fiancheggiando esternamente la linea foranea delle navi, è andata alle ore 10, a prendere la cassa d'ormeggio sulla stessa linea fra la *Marseillaise* e la *Sicilia*. Allora le navi al seguito e le torpediniere di scorta si sono disposte sulle macchine esternamente alla linea foranea.

Da Porto Sannazzaro a Capo Posillipo un grande numero di navi mercantili e da diporto, gremite di gente, ha assistito alla rivista, acclamando entusiasticamente, e sventolando cappelli e fazzoletti all'avvicinarsi della nave reale. Altre navi mercantili erano ancorate presso la boa luminosa.

Tutte le colline, tutti i punti, tutte le case prospicienti sul mare da Capo Posillipo a Santa Lucia formicolavano di gente.

Terminata la rivista, alle ore 10,20, S. M. il Re ed il Presidente Loubet lasciarono il ponte di comando. Il Presidente Loubet prese commiato, con grande amabilità, dai personaggi del seguito del Re, ed alle ore 10,25 s'imbarcò su una lancia reale insieme col Re, col Conte di Torino, col Duca di Genova, coll'ambasciatore francese Barrère, con le LL. EE. i Ministri Tittoni, Mirabello e Pedotti e generale Brusati. La lancia si diresse subito verso la *Marseillaise*, dove lo aveva preceduto il comandante Huguet, incaricato di dare le disposizioni pel ritorno.

I due Capi di Stato al loro arrivo sulla *Marseillaise*, sono stati ricevuti dal comandante Ribot, mentre gli equipaggi facevano il saluto alla voce e tutte le navi facevano le salve.

Il commiato del Re dal Presidente Loubet fu estremamente cordiale. Il Re gli strinse lungamente la mano e indi l'abbracciò e baciò.

Il Presidente Loubet si accomiatò cordialmente dalle LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Genova e strinse la mano ai Ministri ed al generale Brusati mentre il Re si accomiatava dal seguito del Presidente.

Il Re, dopo aver passato in rivista la compagnia e visitata la nave, ha lasciato alle ore 11 la *Marseaillase* ed è ritornato sulla *Regina Margherita* fra le salve delle artiglierie.

Poco dopo che Sua Maestà ha fatto ritorno sulla nave reale la nave presidenziale e tutta la squadra francese si sono messe in movimento. Erano le 11,30.

Gli equipaggi salutavano con fragorosi *urrà* e le nostre navi sparano ventun colpi. Il momento era solenne.

Intanto le navi italiane *Sicilia*, *Sardegna*, *Varese*, *Garibaldi*, *Agordat* e *Coatit* e due squadriglie di torpediniere, con rapida evoluzione, andavano a collocarsi in guisa da fare scorta alla nave presidenziale.

In distanza la folla che gremiva i dintorni di Posillipo, di Chiaia, di Santa Lucia, acclamava e faceva segni di saluto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre, accompagnata da una delle sue dame e dal Marchese Guiccioli in carrozza coperta, scortata da ciclisti, si è recata stamani, alle ore 9, al Pantheon, ed ha assistito ed un servizio funebre in memoria di Re Umberto I.

L'Augusta signora è stata ricevuta dalla Presidenza del Comizio dei Veterani e verso le ore 9,30, lasciava il tempio per far ritorno a Villa Margherita.

S. M. la Regina vedova, di Sassonia, è partita stamane da Torino per Dresda, salutata alla stazione dalle LL. AA. RR. la Duchessa di Genova Madre e la Duchessa d'Aosta.

Le LL. EE. i presidenti del Senato, cav. Saracco, e del Consiglio dei Ministri, on. Giolitti, sono giunti stamane a Torino. Vennero ricevuti alla stazione dal marchese Pilo di Boyl, gran mastro delle cerimonie della casa di S. A. R. il Duca di Genova, dal Prefetto, dal comandante il Corpo d'armata e da tutte le altre autorità.

Alle tombe dei Re. — Ieri gli ufficiali del 91 fanteria, col colonnello Franceschi cav. Italo, hanno deposto sulla tomba di Re Umberto una splendida corona di rose e garofani bianchi e rossi, con ricchissimo nastro di seta nera.

Anche gli ufficiali del 2 reggimento artiglieria da costa, residente a Spezia, si recarono al Pantheon, firmandosi sui registri dei visitatori.

Nel pronao furono ricevuti dal senatore Massarucci, e da altri veterani della guardia d'onore.

S. E. il Presidente del Consiglio ha manifestato la sua viva compiacenza al Prefetto, al Questore di Roma, ed a tutti i funzionari ed agenti pel modo col quale procedettero i servizi durante la presenza in Roma del Presidente Loubet.

Anche le autorità francesi manifestarono il loro compiacimento pel modo, col quale furono eseguiti i servizi di ordine pubblico.

Onorificenze francesi. — Il Presidente della Repubblica Francese, Loubet, prima di partire per Napoli, fece ieri consegnare al comm. R. Lambarini, direttore generale del Ministero del Real Casa, le insegne di commendatore dell'Ordine della Legion d'Onore, ed altre onorificenze minori dello stesso Ordine e degli Ordini coloniali a molti funzionari amministrativi della Real Casa.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha inoltre conferito le seguenti onorificenze:

La Croce di Grande Ufficiale della Legion d'onore al vice ammiraglio Gualterio, comandante del dipartimento marittimo di Napoli, ed al generale Valles, comandante del corpo d'armata di Napoli.

La Commenda della Legion d'onore al contrammiraglio Amoretti, direttore generale dell'Arsenale di Napoli, al capitano di vascello Scognamiglio, capo di stato maggiore del dipartimento marittimo, al capitano di vascello Caselli, capo di stato maggiore della squadra del Mediterraneo ed al capitano di vascello Viale, comandante della R. nave *Regina Margherita*.

La Croce di Ufficiale della Legion d'onore al sig. Finzi, direttore Generale del Dipartimento marittimo di Napoli ed ai Comandanti delle RR. navi *Sicilia*, *Sardegna*, *Re Umberto*, *Emanuele Filiberto*, *Garibaldi*, *Carlo Alberto*, *Dogali*, *Agordat*, *Coatit*, *Euro* e *Nembo*.

La Croce di Ufficiale della Legion d'Onore al Sindaco di Genova, al Prefetto di Genova, al Prefetto, al Sindaco di Napoli, al Duca Carafa d'Andria, presidente della Deputazione provinciale di Napoli, ai capitani di fregata comandanti in seconda delle navi italiane ed al capitano di fregata Capomazza, addetto alla persona del comandante della squadra francese, vice-ammiraglio Gourdon, al comm. Sessi, ispettore generale del Ministero dell'Interno, addetto alla sezione di pubblica sicurezza della Real Casa ed alla persona di S. M.

Il cav. Furolo, vice commissario di pubblica sicurezza addetto al servizio della Real Casa, è stato nominato ufficiale dell'Accademia ed i delegati Di Tarsia e Fiordalisi, ufficiali dell'Ordine del Cambodge.

Lo spettacolo pirotecnico. — Lo spettacolo pirotecnico che doveva aver luogo mercoledì sera, nell'occasione della grande luminaria del Pincio, fu effettuato ieri sera, con indicibile piacere della numerosa popolazione accorsa.

Il tempo che era rimasto incerto sino alle 19, più tardi si rasserenò, e la luna fece capolino su nel cielo quasi tutto sereno.

Con un colpo di cannone sparato alle nove e un quarto precise, ebbe principio la prima parte dei fuochi affidata alla rinomata ditta Marazzi e Papi.

Il getto dei razzi, le pioggie luminose multicolori, le bombe finali, furono molto ammirate dal pubblico.

Alla fine della prima parte, le varie bande militari che prestavano servizio suonarono la Marsigliese, applauditissima.

Dopo dieci minuti di intervallo seguì la seconda parte, eseguita dalla ditta Tazzi.

Piacquero immensamente le bombe luminose, dai grandi riflessi cangianti; le pioggie di stelle, di fiori, multicolori, gli « zig-zag » argentei e dorati, e la imponente scappata finale produsse un grande effetto e la folla applaudì a lungo meritamente il Tazzi e i suoi operai.

Alle ore 10 e mezza, con una simpatica quanto breve illuminazione a bengala della facciata del Pincio, la lieta festa popolare ebbe fine, e la folla si riversò lietamente sul Corso Umberto I, a godersi, un'altra volta, la bella illuminazione che il Comitato volle, con opportuno pensiero, rinnovata.

Per le vittime di Pragelato. — Le LL. EE. i Sottosegretari di Stato hanno trasmesso a S. E. Facta una egregia somma raccolta fra di loro a beneficio delle famiglie delle vittime di Pragelato.

Tale somma verrà rimessa dall'on. Facta al giornale *La Lanterna pinerolese* che aveva aperto una sottoscrizione di cui l'on Facta è a capo.

L'atto spontaneo ed affettuoso ha prodotto ottima impressione e l'on. Facta si è affrettato ad esprimere agli onorevoli suoi colleghi tutta la vivissima gratitudine sua e delle popolazioni danneggiate.

Onoranze alla squadra francese. — Il Prefetto di Napoli, on. senatore Caracciolo, diede l'altra sera in onore degli ufficiali della squadra francese un ricevimento riuscito brillantissimo.

Vi intervennero gli ammiragli, i comandanti delle navi, una larghissima rappresentanza di ufficiali francesi ed italiani ed un grande numero di notabilità cittadine, che fecero agli ospiti la più cordiale accoglienza.

Cortesie giornalistiche. — Iersera a Napoli nella sala *Vega* dell'*Hôtel Royal*, ebbe luogo un banchetto di centocinquanta coperti, offerto dai giornali locali e dai corrispondenti dei più importanti giornali italiani da Napoli, ai giornalisti francesi ed italiani arrivati a Napoli per la venuta del Presidente Loubet.

Durante il pranzo regnò la massima cordialità. Furono pronunziati molti brindisi.

La musica suonò una fantasia composta dal maestro Martucci, sui temi della Marsigliese, della Marcia Reale e dell'Inno di Garibaldi.

I commercianti francesi in giro. — La gita degli industriali francesi al Lago Maggiore è stata una continua ed indescrivibile dimostrazione entusiastica.

Saronno, Varese e Pallanza e tutti i Comuni del lago hanno fatto agli ospiti un'accoglienza frenetica; dovunque le bande intuonarono la Marsigliese, la Marcia reale e l'inno di Garibaldi.

Le signore gettavano fiori e gli uomini sventolavano bandiere fra grida continue ed evviva.

Il conte Gilberto Borromeo ha ricevuto gli ospiti nella sua splendida villa al museo d'Isola bella.

[illegible] presidente del Comitato francese del commercio e dell'industria, [illegible]raud, ha pregato il Sindaco di Meina di deporre corone sulla tomba di Felice Cavallotti a nome del Comitato repubblicano di Parigi.

Stasera al grande banchetto franco-italiano sono intervenute circa mille persone.

Sono stati pronunciati discorsi dal Sindaco, avvocato Barinetti, dal comm. Salmoiraghi, dal comm. Gondrand e dal signor Mascuraud.

Domani gli ospiti partiranno per Genova.

Marina mercantile. — Il giorno 26 i piroscafi *Duca di Galliera* e *Las Palmas*, della Veloce, e *Sardegna*, della N G. I., partirono i due primi da Teneriffa rispettivamente per Santos e per Genova ed il terzo da New-York per Napoli; il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I., proseguì da Punta Delgada (Azzorre) per New-York ed il piroscafo *Lombardia*, della stessa Compagnia, giunse a New-York. Ieri i piroscafi *Città di Nuova Orleans* e *Manin*, della Società Veneziana, giunsero il primo a Venezia e il secondo a Colombo. Il piroscafo *Centro-America*, della Veloce, giunse a Colon, ed il piroscafo *La Plata*, della S. I., da Santos proseguì per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SALONICCO, 23. — È giunto il comandante in capo della gendarmeria macedone, generale De Giorgis, col colonnello Signorile reduce da Monastir, ove ha ricevuto cordiali accoglienze dalla autorità e dalla popolazione.

Si annunzia imminente una riunione degli ufficiali europei addetti alla gendarmeria.

TANGERI, 28. — In occasione del naufragio della nave italiana *Marocco* in questa rada si riscontrarono mancanti, tra gli avanzi del carico raccolti sulla spiaggia e consegnati per custodia a guardie marocchine, alcuni oggetti.

La Legazione d'Italia, avendo chiesto al Governatore il rimborso del loro valore, la domanda è stata subito accolta, e già venne effettuato il pagamento.

VITEBSK, 28. (Russia). — Un gravissimo incendio, sviluppatosi nella scorsa notte, ha distrutto 177 case, la maggior parte delle quali erano abitate da poveri.

I danni superano il mezzo milione di rubli.

Gli abitanti hanno passata la notte all'aperto.

PIETROBURGO, 28. — (*Ufficiale*). — Il contrammiraglio Jessen telegrafa allo Czar, in data 27 corrente:

Due nostre torpediniere hanno fatto saltare il 25 corrente a Gen-san il vapore giapponese *Goio Maru* di 500 tonnellate dopo che tutto l'equipaggio era stato fatto sbarcare in precedenza.

Nello stesso giorno, verso le 8 di sera hanno fatto saltare in aria, sul mare, il vapore giapponese *Makanaru Maru* di circa 220 tonnellate, il cui equipaggio raccolsi.

Alle ore 1.30 di notte è stato fatto saltare in aria il trasporto giapponese *Kinschiju Maru* di 4000 tonnellate, carico di riso e di altre provvigioni di guerra e di circa 1500 tonnellate di carbone. Il trasporto aveva quattro cannoni Hotokins da 47 millimetri.

Si arresero 17 ufficiali, 20 soldati, 85 portatori *coolies* e 65 uomini dell'equipaggio.

Il resto dell'equipaggio, rimasto senza ufficiali, si rifiutò non solo decisamente di arrendersi e di recarsi a bordo del nostro incrociatore, ma oppose resistenza armata e perciò fu affondato il trasporto insieme cogli uomini rimasti a bordo.

KARLSRUHE, 28. — L'Imperatore e l'Imperatrice sono giunti alle cinque pom. ricevuti alla stazione dal Granduca e dalla Granduchessa, dal Cancelliere dell'Impero tedesco conte di Bülow, ed accolti entusiasticamente dalla folla.

L'Imperatrice si era recata ad incontrare l'Imperatore a Strasburgo.

TOKIO, 28. — La cannoniera giapponese *Maya*, con alcune torpediniere, entrò lunedì scorso nello Ya-lu, si avanzò pel fiume e sostenne alcuni piccoli combattimenti con le truppe russe di terra durante le giornate di lunedì e martedì

PIETROBURGO, 28. — L'*Agenzia Telegrafica Russa* ha da Port Arthur in data di oggi:

Nella notte dal 27 al 28 corr., alle 1,10 del mattino, sono state viste torpediniere nemiche, scortate da una nave della squadra giapponese.

Il nemico si ritirò a sud dopo aver tirato alcuni colpi che non hanno prodotto alcun danno.

KARLSRUHE, 28. — Il primo borgomastro porse il saluto all'Imperatore al suo passaggio avanti al Municipio, rallegrandosi della sua guarigione ed accennando agli avvenimenti dell'Estremo Oriente.

L'Imperatore rispose ringraziando per l'accoglienza fattagli e disse di aver creduto suo dovere di recarsi, rimpatriando, a salutare i suoi cari parenti e a provare la sua completa guarigione.

L'accoglienza fattagli dalla popolazione fa degno riscontro a quelle ricevute in Italia.

L'Imperatore soggiunse che il borgomastro ha giustamente accennato al grave compito della nazione tedesca.

Il ricordo del grande tempo nel quale si compose ad unità la nazione tedesca, delle battaglie di Wörk, di Weissenburg e di Sédan e dell'entusiasmo con cui il Granduca di Baden salutò il primo Imperatore tedesco, consoliderà la convinzione che Dio ci aiuterà a vincere anche la parziale discordia interna.

Gli avvenimenti che commuovono il mondo dovrebbero far dimenticare gli interni dissidî. Spera che la pace non sarà turbata e che gli avvenimenti che si svolgono dinanzi ai nostri occhi fortificheranno il nostro coraggio e ci troveranno concordi, se fosse necessario intervenire nella politica universale.

PIETROBURGO, 28. — L'ammiraglio Jessen annunzia che duecento giapponesi sono periti sul trasporto *Kinschiju Maru*, affondato dalle navi russe.

LONDRA, 28. — *Camera dei Comuni*. — Hobhouse interroga il segretario dell'ammiragliato per sapere se sia vero che un distaccamento di marinai inglesi e di fanteria di marina inglese abbia distrutto i forti di Illig in territorio migiurtino, con o senza la cooperazione di navi italiane.

Hobhouse inoltre, chiede di sapere per quale ragione fu fatto l'attacco d'Illig e se fu fatto per distruggere la potenza del Mullah nel Somaliland perchè, dato che il Mullah si trova ora in territorio migiurtino, l'attacco non sia stato fatto dalla potenza di cui il Mullah aveva invaso il territorio.

Il segretario dell'ammiragliato, Pretyman, risponde che i fatti sono avvenuti come sono indicati nella prima parte della domanda rivoltagli.

PIETROBURGO, 29. — Il ministro della marina ammiraglio Avellan, dichiara che il comandante delle navi russe che affondarono il vapore giapponese *Hinshjiu Maru* non poteva agire altrimenti, perchè non gli sarebbe stato possibile togliere dal suo equipaggio gli uomini necessari per condurre il vapore, qualora avesse voluto catturarlo, e perchè non avrebbe potuto ostacolare i rapidi movimenti della sua squadra aggregandole un vapore di velocità minore alle altre navi.

Si ignorano le intenzioni del contrammiraglio Jessen, ma si crede che egli sia in comunicazione con Vladivostok per mezzo della telegrafia senza fili, e non si ritiene probabile che egli si lasci sorprendere dalla squadra giapponese inviata per impedire il suo ritorno in quel porto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 28 aprile 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	750,38.
Umidità relativa a mezzodì	87.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	pioviggina
Termometro centigrado	massimo 16°,4. minimo 13°,9.
Pioggie in 24 ore	2,5.

28 aprile 1904.

In Europa: pressione massima di 770 sul golfo di Guascogna, minima di 753 sul medio Tirreno e sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 2 a 5 mil.: temperatura diminuita; pioggie quasi ovunque; alcuni venti forti settentrionali; basso Tirreno e Jonio agitati o molto agitati.

Barometro: minimo a 753 sul medio Tirreno, massimo a 759 lungo la catena alpina.

Probabilità: cielo vario al nord, nuvoloso altrove con pioggie; venti forti del 4° quadrante sulle isole, moderati settentrionali altrove; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 aprile 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	½ coperto	mosso	19 8	14 6
Genova	coperto	legg. mosso	15 7	11 0
Massa Carrara	coperto	calmo	17 0	11 8
Cuneo	¾ coperto	—	11 7	7 0
Torino	sereno	—	12 4	7 9
Alessandria	¾ coperto	—	13 7	9 5
Novara	sereno	—	17 4	9 0
Domodossola	sereno	—	14 2	4 0
Pavia	coperto	—	15 5	8 1
Milano	¾ coperto	—	13 3	7 9
Sondrio	¾ coperto	—	13 3	7 9
Bergamo	coperto	—	17 5	7 5
Brescia	coperto	—	16 6	9 1
Cremona	coperto	—	15 7	10 2
Mantova	coperto	—	13 5	12 0
Verona	coperto	—	15 4	10 0
Belluno	coperto	—	13 7	8 2
Udine	coperto	—	14 0	9 9
Treviso	coperto	—	14 0	10 8
Venezia	coperto	calmo	14 0	10 4
Padova	coperto	—	14 2	10 3
Rovigo	coperto	—	12 0	9 5
Piacenza	coperto	—	22 9	14 6
Parma	coperto	—	13 6	10 2
Reggio Emilia	coperto	—	14 8	10 8
Modena	piovoso	—	14 4	8 7
Ferrara	piovoso	—	13 4	9 2
Bologna	piovoso	—	13 1	9 2
Ravenna	piovoso	—	14 1	8 9
Forlì	coperto	—	14 2	11 6
Pesaro	piovoso	molto agitato	16 2	11 6
Ancona	piovoso	agitato	18 0	8 0
Urbino	piovoso	—	11 9	7 1
Macerata	piovoso	—	14 2	9 5
Ascoli Piceno	piovoso	—	17 5	11 5
Perugia	coperto	—	14 6	9 2
Camerino	piovoso	—	11 5	7 0
Lucca	coperto	—	16 9	11 8
Pisa	coperto	—	17 5	11 5
Livorno	coperto	mosso	16 8	11 0
Firenze	coperto	—	17 3	12 0
Arezzo	coperto	—	19 3	10 4
Siena	coperto	—	14 8	10 3
Grosseto	coperto	—	19 8	9 8
Roma	coperto	—	18 9	13 9
Teramo	piovoso	—	17 6	10 4
Chieti	piovoso	—	16 8	6 0
Aquila	coperto	—	16 4	9 7
Agnone	piovoso	—	17 8	7 3
Foggia	coperto	—	20 2	12 9
Bari	coperto	calmo	20 0	12 9
Lecce	coperto	—	17 4	12 3
Caserta	coperto	—	23 9	13 1
Napoli	coperto	calmo	23 8	14 4
Benevento	coperto	—	24 0	12 5
Avellino	coperto	—	20 0	10 1
Caggiano	coperto	—	18 1	9 5
Potenza	coperto	—	17 6	9 0
Cosenza	¼ coperto	—	20 0	12 0
Tiriolo	piovoso		15 0	5 3
Reggio Calabria	coperto	mosso	21 0	15 0
Trapani	coperto	mosso	21 1	14 2
Palermo	¾ coperto	agitato	21 4	12 8
Porto Empedocle	¼ coperto	mosso	20 0	13 0
Caltanissetta	coperto	—	22 0	8 0
Messina	coperto	calmo	24 0	13 4
Catania	¼ coperto	mosso	20 0	12 6
Siracusa	¼ coperto	legg. mosso	18 2	15 0
Cagliari	coperto	molto agitato	18 0	[illegible]
Sassari	piovoso	—	14 8	[illegible]